

# Valutazione di Obiettivo Orientamento Piemonte

I profili degli operatori

Rapporto 2021

L'IREs PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente  
Mauro Durbano, Vicepresidente  
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

#### COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente  
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi  
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

#### COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, Presidente  
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

#### DIRETTORE

Vittorio Ferrero

#### STAFF

Marco Adamo, Stefano Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Claudia Galetto, Anna Gallice, Lorenzo Giordano, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

#### COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Cristiana Cabodi, Chiara Campanale, Silvia Carista, Silvia Caterini, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Virginia Cobelli, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Giovanni Cuttica, Michela Daniele, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Paolo Feletig, Fiorenzo Ferlino, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Veronica Ivanov, Luigi La Riccia, Ludovica Lella, Sara Marchetto, Stefania Massara, Stefania Medeot, Luigi Nava, Daniela Nisi, Sylvie Occelli, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligra, Monica Postiglione, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Rachele Serino, Alessandro Sciullo, Laura Sicuro, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Valentina Topputo, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

# Valutazione di Obiettivo Orientamento Piemonte

I profili degli operatori

Rapporto 2021

Il contributo è stato realizzato da IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte

## **AUTORI**

Luisa Donato, Carla Nanni

## **GRUPPO DI LAVORO REGIONE PIEMONTE SISTEMA ORIENTAMENTO**

Nadia Cordero, Dirigente Settore Standard Formativi e Orientamento permanente

Raffaella Nervi, Referente regionale Orientamento e referente Area intervento OOP Cuneo

Giuliana Leidi, Referente gestione amministrativa sistema orientamento

Sara Rossi, Referente Area intervento OOP Sud Est Asti-Alessandria

Paolo Celoria, Referente Area Intervento OOP Nord Est Novara-Vercelli-Biella-Vco

Antonella Sterchele, Referente Area Intervento OOP Città metropolitana di Torino

Francesca Indelicato, Staff Area Intervento OOP Città metropolitana di Torino

## **RINGRAZIAMENTI:**

Si ringraziano le Referenti Capofila delle quattro Aree Intervento per la collaborazione e il supporto nello svolgimento della rilevazione dedicata ai profili degli Operatori del Sistema regionale di orientamento:

Chiara Ortali - Area CMTO (Città metropolitana di Torino)

Cristina Calvo - Area Cuneo

Barbara Bolchini - Area Nord Est (Vercelli-Biella-Novara-VCO)

Stefania Bocchio - Area Sud Est (Asti-Alessandria)

Un ringraziamento particolare ai partecipanti ai corsi di alta formazione su "Competenze e Co-progettazione territoriale per l'Orientamento" e a tutti gli operatori dell'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte che hanno aderito alla rilevazione loro dedicata.

# INDICE

## Capitolo 1 ..... 1

### **OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE..... 1**

#### **1.1 IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO..... 1**

#### **1.2 MISURA 1 – AZIONI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA - INTERVENTO STRUTTURALE OBIETTIVO ORIENTAMENTO**

#### **PIEMONTE ..... 4**

Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di  
accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie..4  
Supporto alla gestione e animazione territoriale .....5

#### **1.3 MISURA 2 - AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE ..... 6**

Supporto alle competenze di coloro che operano nel Sistema regionale di  
orientamento.....6  
Sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative per la  
comunicazione e la valorizzazione del sistema regionale e delle pratiche in  
tema di orientamento.....7

#### **1.4 MISURA 3 - AZIONI DI SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E IL RACCORDO TRA IP E IEPF ..... 8**

Azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP e IEPF .....8  
Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la  
predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di  
IEPF e viceversa .....9  
Azioni formative e di accompagnamento.....10

## Capitolo 2 ..... 11

### **I NUMERI DI OOP NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/21 ..... 11**

Le attività di OOP.....11

#### **2.1 I PARTECIPANTI E LE AZIONI ..... 13**

66.760 i partecipanti alle azioni OOP contati per testa .....14

77% dei partecipanti sono 11-15enni.....14

Aumenta il volume delle azioni OOP ad eccezione dei seminari informativi  
.....15

#### **2.2 CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI..... 18**

#### **2.3 IL TASSO DI PARTECIPAZIONE ..... 21**

#### **2.4 AZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE, UN CONFRONTO ..... 23**

2.4.1 I partecipanti ad azioni individuali.....23

2.4.2 I partecipanti alle azioni di gruppo.....26

#### **2.5 LE ATTIVITÀ DI OOP A DISTANZA..... 29**

## Capitolo 3 ..... 32

|   |           |
|---|-----------|
| <b>QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO .....</b>                     | <b>32</b> |
| <b>3.1 GLI OPERATORI DEL SISTEMA: PROFILI A CONFRONTO .....</b>                       | <b>32</b> |
| L'analisi di implementazione .....  | 32        |
| Le fasi della ricerca .....   | 32        |
| <b>3.2 I PARTECIPANTI AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE.....</b>                            | <b>34</b> |
| Le caratteristiche dei partecipanti .....   | 34        |
| I percorsi di istruzione e formazione .....   | 38        |
| Il percorso professionale .....   | 40        |
| I profili degli operatori di OOP che partecipano al corso di alta<br>formazione ..... | 41        |
| <b>3.3 I PROFILI DEGLI OPERATORI DI OOP .....</b>                                     | <b>43</b> |
| Le caratteristiche dei partecipanti .....   | 43        |
| I percorsi di istruzione e formazione .....   | 47        |
| Il percorso professionale .....   | 50        |
| I profili degli operatori di OOP .....  | 54        |

## Capitolo 4 ..... 57

|   |           |
|---|-----------|
| <b>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI .....</b>            | <b>57</b> |
| Raccomandazioni .....                                 | 58        |
| Adesione alla rilevazione e scelte di iscrizione..... | 58        |
| I percorsi di istruzione e formazione .....           | 59        |
| Il percorso professionale .....                       | 59        |
| I profili degli operatori .....                       | 60        |
| <b>BIBLIOGRAFIA .....</b>                             | <b>61</b> |

# Capitolo 1

## OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

### 1.1 IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO

La Regione Piemonte ha approvato nel 2019 il secondo triennio di programmazione del **Sistema regionale di orientamento**<sup>1</sup>.

Il sistema deriva normativamente dall'approvazione dell'atto di indirizzo sul '*Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni*' relativo al periodo 2019-2022 (D.G.R. n.21-8805 del 10/04/2019). L'iniziativa è stata **finanziata** con 7.4 milioni di euro provenienti dal **Fondo Sociale Europeo** e **si rivolge ai giovani tra gli 11 e i 22 anni** che frequentano istituti scolastici o enti di formazione professionale, in cerca di lavoro oppure in dispersione scolastica, **alle loro famiglie, agli insegnanti, agli operatori** che, a vario titolo, agiscono nell'ambito del **Sistema regionale di orientamento**.

Le azioni previste nella nuova programmazione fanno capo a tre Macro Misure dedicate ad attività di orientamento, accompagnamento e consulenza (Misura 1 – intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte - OOP), ad azioni di sistema a regia regionale per lo sviluppo di competenze, metodologie e strumenti (Misura 2) e ad azioni di sistema per il passaggio e il raccordo tra Istituti professionali (IP) e percorsi di Istruzione e Formazione professionale a titolarità regionale (IeFP) e viceversa (Misura 3).

Gli interventi previsti nella Misura 1, avviati nell'anno scolastico 2019/20 in continuità con la precedente programmazione triennale, offrono servizi di accoglienza e colloqui individuali (anche tramite, **sportelli informativi**) e **attività di gruppo** negli istituti scolastici, con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti e i giovani a proseguire o riprendere il proprio percorso di studi e, in generale, a orientarsi nelle fasi di transizione tra i sistemi.

Durante l'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 l'intervento OOP ha **attivato i servizi a distanza**, sia individuali che di gruppo (D.D. n. 127 del 3 aprile 2020 e s.m.i.). Ripresa la possibilità di effettuare alcune attività in presenza, inoltre, ha offerto **una modalità mista**, in presenza o a distanza, a seconda della funzionalità nell'erogazione del servizio e della fase di emergenza sanitaria (Donato, Nanni, 2020).

Nel 2021, a seguito della procedura di affidamento del servizio di realizzazione e gestione delle azioni di sistema a regia regionale a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni (DD 396/A1500A/2020) è stata avviata la Misura 2, centrata sullo sviluppo e qualificazione di un vero e proprio sistema regionale di orientamento permanente<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Il presente capitolo riporta, in sintesi, il contenuto dell'atto di indirizzo, D.G.R. n.21-8805 del 10/04/2019, della DD 396/A1500A/2020, Allegato 1: Progetto di servizio per la realizzazione e gestione di azioni di sistema a regia regionale a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni, Misura 2, dell'atto di indirizzo D.G.R. n.3-3118 del 23/04/2021, Misura 3, e della DD 427/A1500A/2021 del 27/07/2021 da cui trae parti di testo.

<sup>2</sup> La procedura per l'affidamento è stata aggiudicata all'A.T.I.: CIOFS - FP PIEMONTE – CNOS FAP REGIONE PIEMONTE - ENAIP PIEMONTE - O.R.SO. Società Cooperativa Sociale - CENTRO STUDI PLURIVERSUM S.r.l. - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE.

TAB. 1.1 MISURE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO

|          |  |  |
|----------|--|--|
| Misura 1 | Azione 1<br>"Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie"                       | Azioni di orientamento a supporto di giovani e famiglie, in particolare nei <b>percorsi di scelta e transizione tra i sistemi</b> (scuola secondaria 1° e 2° grado, formazione professionale, università, mercato del lavoro) e nei <b>momenti di riprogettazione</b>  |
|          | Azione 2<br>"Supporto alla gestione e animazione territoriale"   | Azioni gestionali di <b>analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio</b> a supporto degli interventi rivolti all'utenza e di animazione territoriale/partecipazione ad eventi.   |
| Misura 2 | Azione 1<br>"Supporto alle competenze di coloro che operano nel Sistema regionale di orientamento"   | Azioni <b>formative</b> dirette a orientatori, insegnanti, operatori in rete locale a qualificazione del <i>Sistema regionale di orientamento</i> .  |
|          | Azione 2<br>"Sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative per la comunicazione e la valorizzazione del sistema regionale e delle pratiche in tema di orientamento"    | Azioni finalizzate <b>all'aggiornamento e diffusione delle linee guida regionali</b> in materia di orientamento e supporto alla sistematizzazione e valorizzazione del sistema di orientamento regionale e dei servizi dedicati ai ragazzi, con particolare riferimento alla <b>realizzazione del KIT strumenti di orientamento</b> e carta dei servizi, di report di monitoraggio, e follow up, della mappatura degli sportelli OOP |
| Misura 3 | Azione 1<br>"Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di leFP e viceversa" | Azioni sperimentali in modalità anche laboratoriale a <b>rafforzamento dell'efficacia delle azioni di supporto ai passaggi tra percorsi</b> degli istituti professionali (IP) e del sistema leFP e del raccordo tra offerta formativa regionale e offerta sussidiaria correlata al rilascio delle qualifiche   |
|          | Azione 2<br>"Azioni formative e di accompagnamento"  |  |

Fonte: D.G.R. n.21-8805 del 10/04/2019 integrata con D.G.R n.3-3118 del 23/04/2021

Le attività dell'Azione 1 della Misura 2 hanno previsto una rilevazione dei fabbisogni formativi, per fotografare le competenze di chi si occupa di orientamento in Piemonte e indagare il bisogno formativo<sup>3</sup> e, a seguire, **l'attivazione di un corso di alta formazione** dedicato alle "Competenze e alla co-progettazione territoriale per l'orientamento". I primi corsi, avviati ad ottobre 2021, sono stati attivati nei bacini locali di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino. Seguirà, nel 2022, l'avvio del corso in tutte le 31 sedi locali in cui è suddiviso il territorio piemontese che corrispondono ai bacini per l'impiego piemontesi. I corsi di formazione sono erogati in modalità *blended learning* (70 ore in presenza e a distanza) per rafforzare le competenze professionali del sistema e promuovere la co-progettazione dei servizi e delle iniziative. I gruppi di partecipanti sono composti da orientatori del sistema regionale di orientamento, insegnanti, operatori dei Centri per l'impiego e referenti della rete territoriale (camere di commercio, fondazioni, aziende, informagiovani, servizi sociali).

Le attività previste nell'Azione 2 della Misura 2 fanno, invece, riferimento ad azioni di ricerca, sviluppo e assistenza tecnica tramite: l'elaborazione di una **carta dei servizi**; l'analisi, progettazione e realizzazione del **KIT regionale degli strumenti** a supporto delle azioni di orientamento e la **creazione di un repository** regionale degli **strumenti**, con funzione di centro risorse dedicato agli operatori del sistema; l'aggiornamento dati e la pubblicazione di **guide per l'orientamento** per diverse tipologie di utenti; l'aggiornamento della sezione del **sito regionale e mappatura dei punti di accesso** al sistema dei servizi, delle scuole in rete e delle iniziative regionali e il supporto alla **comunicazione** del sistema regionale di orientamento.

<sup>3</sup> Analisi dei fabbisogni formativi della Regione Piemonte, a cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



Con la Misura 3, rivolta ad azioni di sistema per il monitoraggio e il raccordo tra IP e leFP si propone di aumentare l'efficacia del sistema regionale di orientamento nel raccordo tra offerta formativa e offerta sussidiaria per il rilascio delle qualifiche, in particolare attraverso azioni sperimentali, in modalità anche di **laboratorio**, per rafforzare l'efficacia di azioni di supporto ai passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli dell'istruzione e formazione professionale e viceversa, in coerenza con l'evoluzione più recente del quadro normativo e dei conseguenti accordi sottoscritti a livello nazionale e regionale.

La Misura 3 prevede 2 azioni<sup>4</sup>, la prima è un'azione di sistema, la seconda è relativa a forme di accompagnamento dei docenti attraverso attività formative, con una dotazione finanziaria pari a € 200.000. Nel luglio del 2021 è stato nominato il soggetto attuatore/affidatario dei servizi<sup>5</sup>, previsti in avvio nel 2022.

Le azioni della Misura 1 (intervento OOP) si inseriscono nel quadro **di una governance multilivello**: a livello istituzionale opera la **cabina di regia** e monitoraggio, che assicura la programmazione e la gestione unitaria degli interventi, composta da: Regione, Città Metropolitana di Torino (CMTO), Ufficio Scolastico Regionale (USR-MI) e Agenzia Piemonte Lavoro (APL)-Centri per l'Impiego (CPI). Il compito della cabina di regia è dettagliare la pianificazione e l'organizzazione di servizi e percorsi di orientamento - affidati<sup>6</sup> e avviati nel 2019 - ai territori regionali nel periodo 2019/2022 e di promuovere lo sviluppo dell'impostazione delle *équipe territoriali*, innovazione introdotta nel nuovo triennio di Obiettivo Orientamento Piemonte.

Le 31 **équipe territoriali** coinvolgono non solo gli operatori degli enti accreditati che operano per Regione Piemonte, ma anche tutti gli altri attori del territorio, in una logica di co-progettazione e interconnessione per ottimizzare le opportunità attive sul territorio e renderle disponibili, maggiormente connesse e identificabili da adolescenti e giovani.

La **ripartizione organizzativa, a livello territoriale**, è suddivisa nelle seguenti aree di intervento:

- Astigiano e Alessandrino (Sud Est);
- Città metropolitana di Torino (CMTO);
- Cuneese (CN);
- Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano Cusio Ossola (Nord Est).

In ognuna di tali aree è individuato un **Raggruppamento temporaneo (R.T.)**, attuatore dei servizi per la singola area territoriale. Tali Raggruppamenti sono composti da operatori accreditati per l'orientamento riferiti alle seguenti tipologie: Enti con finalità statutaria di orientamento professionale<sup>7</sup> e Agenzie Formative<sup>8</sup>. Per la programmazione delle azioni di orientamento i Raggruppamenti **fanno riferimento a reti territoriali**, definite attraverso Partenariati<sup>9</sup>, in cui si

<sup>4</sup> Nel 2021 è stato emanato l'atto di indirizzo (D.G.R. n.3-3118 del 23/04/2021) che modifica l'atto D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019, introducendo, per la Misura 3, due azioni nell'"Oggetto delle Politiche" (modifica par. 3) anziché una come da precedente atto, a parità di dotazione finanziaria (par. 6). Inoltre, l'atto demanda alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro la pubblicazione dell'Avviso per l'individuazione del soggetto attuatore (DD 210/A1500A/2021).

<sup>5</sup> DD 427/A1500A/2021 del 27/07/2021. Il servizio è stato affidato all'Associazione Temporanea di Scopo con capofila CNOS-FAP, costituita da Enaip Piemonte, CIOFS-FP Piemonte, Associazione scuole tecniche San Carlo, IIS Artom, IIS Gae Aulenti, IIS Cigna-Baruffa-Garelli, IIS Ferrari.

<sup>6</sup> Affidati con D.D. 19 settembre 2019, n. 1294 da Regione Piemonte e con D.D. n.85-10063 del 8 ottobre 2019 di CMTO e previsti nelle Linee Guida Regionali approvate con D.D. 9 luglio 2019, n. 963 e s.m.i. (Allegato B).

<sup>7</sup> Art. 5 L.R. n. 63 del 13/04/1995

<sup>8</sup> Art. 11 lettere a) b) c) della L.R. n. 63 del 13/04/1995, inclusa Città Studi S.p.A.

<sup>9</sup> I Partenariati sono composti, oltre che da ulteriori soggetti appartenenti alle categorie degli operatori accreditati, da uno o più soggetti riferiti a: Comuni ed altri Enti Locali, Istituzioni scolastiche dell'Istruzione secondaria di primo e secondo

sollecita **un ruolo più attivo delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di sportelli territoriali** e a supporto/facilitazione, in generale, dell'efficacia delle azioni di orientamento.

Per rispondere alla priorità adolescenti prevista nell'intervento strutturale OOP, le risorse per le azioni sono utilizzate, nelle seguenti proporzioni:

- almeno 70% per i soggetti con età compresa tra 11 e 15 anni;
- al massimo 30% per i soggetti con età compresa tra 16 e 22 anni.

La Misura 2 prevede un HUB di coordinamento presidiato da Regione Piemonte e composto dai referenti di linea delle due azioni principali.

La Misura 3 prevede il presidio delle azioni tramite una cabina di regia dedicata.

## 1.2 MISURA 1 – AZIONI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA - INTERVENTO STRUTTURALE OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

### Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie

La prima azione della Misura 1 promuove interventi di orientamento a finalità **informativa, formativa, di accompagnamento** e di **consulenza**, rivolti ad adolescenti e giovani con età compresa tra 11 e 22 anni e alle loro famiglie.

Nell'ottica di una **piena declinazione del concetto di orientamento permanente**, è stata diversificata l'offerta delle singole azioni in base alle esigenze orientative e, al contempo, articolata per rendere disponibili percorsi strutturati in funzione di macro-obiettivi orientativi:

- educazione alla scelta;
- riprogettazione del percorso e tutoraggio individuale;
- sviluppo di competenze orientative;
- orientamento alla professionalità.

Un primo pacchetto di azioni, denominato **Funzione Informativa**, comprende le attività di informazione per favorire una scelta consapevole al termine del primo e secondo ciclo. A queste si affiancano percorsi personalizzati di ri-motivazione e di eventuale ri-orientamento della progettualità individuale. Nel dettaglio sono previsti:

- a) **Sportello informativo**, un servizio di accoglienza, contatto, accertamento disponibilità;
- b) **Colloquio intervista**, un colloquio con un orientatore volto ad individuare la domanda orientativa individuale e all'esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità;
- c) **Seminari e/o incontri** di informazione, orientamento e sensibilizzazione dei **giovani**;
- d) **Seminari e/o incontri** di informazione e sensibilizzazione delle **famiglie**.

Un secondo pacchetto di azioni, denominato **Funzione di formazione (per sviluppo competenze orientative) e accompagnamento a specifiche esperienze di transizione**, comprende attività di

---

grado, Centri per l'Impiego (Cpl)e Operatorio accreditati per i Servizi al lavoro, Servizi socio e/o socioassistenziali, Associazioni di volontariato che operano nell'ambito educativo/formativo e nel recupero della dispersione, associazioni imprenditoriali, sindacali e Fondazioni bancarie che operano con iniziative sull'orientamento nelle specifiche aree territoriali.

approfondimento dei bisogni orientativi del giovane, nell'ambito di un più stretto collegamento tra scuola, formazione e mondo del lavoro. Nello specifico sono previsti:

- a) **Percorsi integrati di educazione alla scelta**, un supporto nella fase di transizione tra sistemi (Scuola-FP-lavoro);
- b) **Percorsi di orientamento alla professionalità**, un supporto nella fase di transizione tra sistemi (Scuola-FP-Università-lavoro);
- c) **Tutoraggio formativo individuale**, un colloquio di accompagnamento nella predisposizione del progetto orientativo personale.

Infine, un terzo pacchetto di azioni è definito **Funzione di consulenza orientativa**. Si tratta di azioni rivolte ai giovani che frequentano o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato. Gli strumenti utilizzati sono:

- a) **Colloquio orientativo**, una consulenza orientativa mirata ad aumentare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale.
- b) **Bilancio motivazionale attitudinale**, un percorso individuale di approfondimento di potenzialità, abilità e conoscenze, finalizzato all'elaborazione di una scelta e di un progetto individuale.

## Supporto alla gestione e animazione territoriale

La seconda azione della Misura 1 supporta gli interventi rivolti all'utenza con ulteriori azioni finalizzate al consolidamento delle reti territoriali degli operatori del *Sistema regionale di orientamento* e al raccordo operativo con i referenti istituzionali, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione degli interventi (*analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio*).

Gli interventi afferiscono allo sviluppo e al consolidamento del modello organizzativo "rete/partenariato" e si sostanziano in azioni di:

- coordinamento e organizzazione delle attività della Rete Territoriale e del partenariato;
- confronto operativo periodico con i referenti istituzionali a livello locale e regionale (cabina di regia regionale e gruppi di coordinamento locali);
- organizzazione e realizzazione di eventi di animazione e comunicazione territoriale, partecipazione ad eventi in tema di orientamento.

## 1.3 MISURA 2 - AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE

### Supporto alle competenze di coloro che operano nel Sistema regionale di orientamento

L'Azione 1 della Misura 2 sostiene il rafforzamento, lo sviluppo, l'innovazione e la qualificazione del *Sistema regionale di orientamento*, attraverso il consolidamento di un linguaggio comune e lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti che operano in materia di orientamento in contesti diversi nel sistema. Nello specifico prevede:

- il rafforzamento delle competenze dei soggetti che operano nell'ambito del sistema regionale di orientamento (interni ai raggruppamenti che erogano i servizi a livello regionale, docenti della scuola, operatori dei CPI);
- la realizzazione di attività, anche a carattere laboratoriale, che coinvolgano operatori provenienti da soggetti diversi e ne favoriscano gli scambi di esperienze, conoscenze e di co-progettazione;
- la realizzazione di attività laboratoriali mirate al potenziamento delle attività di orientamento con l'utilizzo di tecnologie digitali e metodologie innovative.

Come anticipato, nel 2021, l'Azione 1 della Misura 2 è stata avviata con una mappatura dei fabbisogni formativi del sistema che, tramite una definizione analitica degli elementi caratterizzanti le necessità formative, ha permesso di identificare e precisare il quadro dei bisogni per i diversi target oggetto della formazione.

I risultati della rilevazione hanno permesso la progettazione e l'avvio di un **corso di alta formazione**, in presenza e a distanza, per rafforzare le competenze e promuovere la co-progettazione. Il percorso di formazione si propone di far acquisire ai partecipanti (orientatori OOP, insegnanti, operatori dei centri per l'Impiego e referenti delle rete territoriale) nuove competenze professionali, la capacità di co-progettare azioni e interventi standard definiti dalle Linee Guida per il Sistema regionale di orientamento<sup>10</sup>, nei contesti orientativi dell'istruzione, dei servizi per l'impiego, dei percorsi di orientamento alla scelta post-diploma, nei percorsi di formazione e nei servizi di orientamento al lavoro, nella logica di integrazione tra filiere e di cooperazione tra sistemi.

Il primo percorso - **Competenze e co-progettazione territoriale per l'orientamento** - attivato ad ottobre 2021, vede coinvolte 4 delle 31 sedi locali del territorio (Alessandria, Cuneo, Novara, Torino). Nel 2022, sarà attivato in tutte le sedi locali piemontesi che corrispondono ai bacini per l'impiego piemontesi. I contenuti del percorso, in ciascuna sede locale, si articolano in una serie di moduli che approfondiscono:

- Orientamento-teorie e politiche attive; Sistema regionale-servizi, strumenti, contesti;
- L'approccio precoce in orientamento: esplorare e scegliere;
- Didattica e competenze orientative per i giovani;
- Percorsi professionali e orientamento lungo tutto l'arco della vita;
- Co-progettazione e realizzazione di un documento di rielaborazione individuale;
- Rielaborazione del percorso e valutazione condivisa dell'apprendimento.

<sup>10</sup> Linee Guida regionali per l'orientamento di adolescenti e giovani 2020-2022; Obiettivo Orientamento Piemonte.

In ciascun modulo sono identificabili specifiche fasi di approfondimento. Nella prima parte sono approfonditi aspetti teorici e operativi, al fine di promuovere la socializzazione dei contenuti; dopodiché vengono attivati momenti di interazione con il gruppo per valorizzare le conoscenze contestuali e le specifiche esperienze. Una fase di ogni modulo, è dedicata alla costruzione comune di saperi condivisi, utili per trasferire il contenuto teorico in azioni operative. L'ultima fase è dedicata allo sviluppo di competenze operative, attraverso esercitazioni e simulazioni. Inoltre, le attività formative sono caratterizzate dalla compresenza di diverse metodologie didattiche (partecipativa e riflessiva), orientate all'interattività e supportate da strumentazione tecnologica utile all'accesso e alla condivisione dei materiali tramite una specifica piattaforma web, creata allo scopo di permettere lo scambio di idee, proposte e documenti tra docenti e partecipanti al corso.

L'analisi di Valutazione del presente Rapporto è dedicata ad approfondire il tema della "Qualificazione del sistema regionale di orientamento", in particolare tramite una **valutazione dei profili di ingresso** degli operatori del Sistema regionale di orientamento che partecipano al primo corso di alta formazione avviato ad ottobre 2021, **a confronto con la platea di operatori dell'intervento OOP**, coinvolti in una rilevazione loro dedicata. Il confronto tra le professionalità emerse dalla rilevazione su chi già partecipa al corso di alta formazione e la platea di potenziali partecipanti restituisce una prima immagine delle figure professionali presenti nel sistema regionale di orientamento, verso cui sono indirizzate le azioni formative. L'obiettivo è individuare le loro caratteristiche poiché una delle ipotesi dell'investimento in formazione è la creazione di una "comunità professionale dell'orientamento"<sup>11</sup>, che offra una specifica e ulteriore professionalità riconosciuta a chi lavora nel Sistema regionale.

### **Sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative per la comunicazione e la valorizzazione del sistema regionale e delle pratiche in tema di orientamento**

L'Azione 2 della Misura 2 è finalizzata, in primo luogo, a rafforzare il *Sistema regionale di orientamento*, conferendogli una rinnovata visibilità presso i potenziali destinatari e, più in generale, presso i soggetti che operano sul territorio in materia di orientamento attraverso la comunicazione delle esperienze e dei risultati; in secondo luogo, a mettere a disposizione dell'utenza materiale e documentazione con finalità di informazione orientativa, con contenuti aggiornati rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro. Infine, a sviluppare metodologie, strumenti, dispositivi e strategie innovative per le azioni di orientamento.

Gli interventi compresi in questa linea di azione fanno capo ad una serie di attività volte al potenziamento, al supporto, alla progettazione, al monitoraggio degli strumenti di comunicazione del *Sistema regionale di orientamento* e all'organizzazione di eventi a livello territoriale. In particolare, le attività previste dal Raggruppamento Temporaneo affidatario del servizio fanno capo a:

- aggiornamento costante e puntuale delle **guide online** presenti sul sito della Regione Piemonte;
- aggiornamento e redazione dei contenuti di **guide/brochure informative**;

---

<sup>11</sup> Definizione estratta dal Documento di offerta tecnica del Raggruppamento Temporaneo affidatario dei servizi previsti nella Misura 2 – Azione 1 e Azione 2 (CUP: J69E20000170009; CIG: 82327242C4).

- **supporto** alla gestione della **casella di posta regionale** dedicata, garantendo la presa in carico delle richieste e l'inoltro della risposta entro 2 giorni lavorativi;
- aggiornamento del palinsesto regionale degli **eventi** di orientamento tramite supporto nell'aggiornamento della pagina web della Regione Piemonte dedicata a saloni dell'orientamento post-media e post-diploma, calendario degli open days delle scuole superiori e delle agenzie formative;
- ideazione, elaborazione e produzione di un **KIT regionale degli strumenti** a supporto delle azioni di orientamento;
- acquisizione e gestione di **strumenti di engagement**, tramite metodi e strategie di coinvolgimento degli utenti;
- ideazione, elaborazione e produzione di una **carta dei servizi** regionali di orientamento, per delineare, con modalità partecipative e condivise tra i diversi attori locali, gli elementi fondanti del *Sistema regionale di orientamento*, mettendo in evidenza i servizi erogati in precisa relazione ai bisogni degli utenti, in particolare adolescenti e giovani, gli obiettivi comuni da raggiungere, le risorse da utilizzare;
- animazione di **focus group tematici** con destinatari potenziali intermedi e finali degli interventi;
- supporto alla promozione e alla qualificazione del *Sistema regionale di orientamento* tramite progettazione e realizzazione di **prodotti di comunicazione** mirata e innovativa (infografiche).

L'HUB di coordinamento che presidia la Misura 2 di sistema a regia regionale, ha un raccordo costante con il Referente Scientifico<sup>12</sup> della Misura.

## 1.4 MISURA 3 - AZIONI DI SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E IL RACCORDO TRA IP E IEFP

### Azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP e IEFP

Le azioni di sistema previste nella Misura 3 promuovono interventi del Sistema regionale di orientamento per migliorare e supportare il raccordo tra l'offerta formativa regionale realizzata dalle agenzie formative e quella sussidiaria degli istituti professionali per il rilascio delle qualifiche triennali di istruzione e formazione professionale, in coerenza con l'evoluzione più recente del quadro normativo e i conseguenti accordi sottoscritti a livello nazionale e regionale.

La finalità delle azioni di sistema prevede la creazione di indicazioni, proposte e materiali utili per la predisposizione delle Linee Guida regionali per l'attuazione dei passaggi tra sistemi, realizzate attraverso **un processo di ricostruzione e analisi del sistema dei passaggi** a livello regionale (attori e modalità), una ricognizione delle esperienze significative in altri contesti regionali, attraverso il coinvolgimento dei principali attori del sistema coinvolti (orientamento, agenzie formative e istituti professionali) in percorsi di formazione, condivisione degli elementi peculiari che caratterizzano l'attuazione dei passaggi in Piemonte, nonché una prima sperimentazione dei processi e modelli emersi dal confronto.

Il carattere processuale delle azioni di sistema si realizza attraverso due principali azioni:

- Azione 1 - *“Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di IEFP e*

---

<sup>12</sup> Università del Sacro Cuore (Prof. Boerchi Diego)

viceversa", nella quale rientrano le attività iniziali di ricognizione delle esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche e dalle agenzie formative in Piemonte, di analisi delle analoghe esperienze in altri contesti regionali e di costruzione, elaborazione e stesura dei documenti utili alla redazione delle Linee guida.

- Azione 2 - "Azioni formative e di accompagnamento", che ricomprendono i percorsi di formazione, condivisione e sperimentazione diretti ai soggetti coinvolti sul tema dei passaggi.

I destinatari delle azioni previste nella Misura 3 sono:

- ✓ dirigenti scolastici, docenti, referenti per l'orientamento, ed eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività dei passaggi di tutti gli Istituti Professionali distribuiti sul territorio regionale, con riferimento agli indirizzi attivati<sup>13</sup>;
- ✓ direttori/trici di agenzia, formatori/trici, orientatori/trici ed eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività dei passaggi delle agenzie formative che operano nell'ambito dell'leFP in Regione Piemonte.

### Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di leFP e viceversa

L'Azione 1 della Misura 3, finalizzata all'elaborazione di indicazioni e materiali utili per la predisposizione delle Linee guida regionali contenenti modalità, strumenti e modelli operativi e organizzativi di riferimento per l'attuazione dei passaggi tra sistemi a livello regionale, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. ricognizione, ricostruzione e disamina delle esperienze pregresse e delle buone pratiche a livello regionale con riferimento, almeno, al periodo settembre 2018-giugno 2021. Nell'ambito di questa attività, si prevede la ricostruzione dello stato dell'arte in tema di passaggi a livello regionale attraverso l'analisi dei dati di attuazione e delle principali criticità rilevate. Il prodotto è un **documento di sintesi** contenente la mappatura delle esperienze realizzate a livello regionale e l'analisi qualitativa delle principali evidenze della valutazione condotta sui processi attivati e sui risultati raggiunti attraverso i passaggi;
2. ricognizione dei dispositivi attuativi adottati in altri contesti regionali e di eventuali esperienze significative per il contesto piemontese. Il prodotto è un **quadro di sintesi** delle esperienze realizzate a livello nazionale, con focus sulle esperienze più significative rilevate in altri contesti regionali sotto il profilo dell'adozione di modalità operative, strumenti e pratiche innovative di particolare interesse per l'attuazione dei passaggi alla luce delle previsioni normative nazionali;
3. organizzazione di momenti di informazione, confronto e condivisione con le istituzioni scolastiche (IP) e formative (agenzie formative che operano nell'ambito dell'leFP) coinvolte nella gestione dei passaggi. Il principale risultato è la **realizzazione di momenti**

---

<sup>13</sup> Rif. Art. 3, Co.3, D.lgs. 61/2017: agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Pesca commerciale e produzioni ittiche; Industria e artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e assistenza tecnica; Gestione delle acque e risanamento ambientale; Servizi commerciali; Enogastronomia e ospitalità alberghiera; Servizi culturali e dello spettacolo; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

**di incontro** in presenza e/o da remoto, per la condivisione e la raccolta di contributi e materiali a supporto delle Linee guida regionali;

4. creazione iterativa e incrementale dei contributi per la predisposizione delle Linee Guida regionali per i passaggi tra i percorsi di IP e di leFP, e viceversa, per tutta la durata dell'azione di sistema. L'attività prevede la **definizione di documenti, proposte tecniche ed elaborati** funzionali alla costruzione delle Linee guida regionali per la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei passaggi tra IP a leFP.

### Azioni formative e di accompagnamento

L'Azione 2 della Misura 3 persegue l'obiettivo di integrare, condividere e consolidare i contributi (indicazioni e materiali) delle Linee guida regionali attraverso la realizzazione di **percorsi di formazione**, scambio delle esperienze e accompagnamento alla sperimentazione dei modelli condivisi. La realizzazione dei percorsi è strutturata nei seguenti moduli:

- Il quadro normativo e attuativo, nazionale e regionale, in tema di passaggi. Il modulo prevede momenti formativi in presenza e/o in remoto, di formazione frontale rivolta a grandi gruppi di docenti/formatori e altro personale interessato per l'allineamento al quadro normativo e agli accordi regionali, con programmazione territoriale.
- I passaggi in Piemonte: le esperienze, gli attori coinvolti, i processi attivati e i risultati raggiunti. Il modulo prevede incontri, rivolti a piccoli gruppi e a carattere laboratoriale, di condivisione dei principali elementi emersi dalle esperienze realizzate sul territorio regionale.
- Accompagnamento alla sperimentazione dei modelli contenuti nelle Linee guida, tramite sessioni rivolte a piccoli gruppi e a carattere laboratoriale, organizzati su base territoriale.

Gli esiti dei percorsi di formazione – in termini di elementi raccolti, indicazioni, spunti emersi nell'ambito del confronto con gli operatori – verranno recepiti all'interno delle Linee guida regionali.



## Capitolo 2

### I NUMERI DI OOP NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/21<sup>14</sup>

In questo capitolo si presentano i numeri complessivi dei partecipanti e delle azioni di orientamento nel 2020/21, secondo anno nella nuova programmazione triennale 2019-2022 di Obiettivo Orientamento Piemonte (di seguito OOP).

Con l'esplosione della pandemia nella primavera del 2020 e il severo lockdown imposto per contenere la crisi sanitaria, le attività di OOP - come quelle degli altri segmenti formativi - sono proseguite in modalità a distanza. La ripresa di tutte le attività formative, nel settembre 2020, è stata condizionata dalla prosecuzione dello stato di emergenza che ha imposto regole stringenti per il contenimento del contagio (distanziamento, utilizzo dei dispositivi sanitari come le mascherine, ecc.). All'arrivo della seconda e terza ondata (autunno 2020 e primavera 2021) il Paese ha risposto con lockdown più o meno leggeri a seconda della gravità dell'emergenza nei diversi territori: dalla massima criticità (zone rosse) a quella minima (zone bianche). Pertanto, al rientro nel 2020/21, le lezioni in presenza sono state alternate o sostituite completamente - a seconda delle necessità - dalla didattica/formazione/orientamento a distanza.

#### Le attività di OOP

Di seguito<sup>15</sup> si fornisce un quadro delle caratteristiche delle attività realizzate dal Piano di orientamento regionale, grazie alle risorse assegnate alla Misura 1.

Un primo pacchetto di azioni definito *Funzione informativa*, comprende attività di informazione per favorire una scelta consapevole al termine del primo e secondo ciclo di istruzione, a cui si affiancano percorsi personalizzati di rimotivazione o riorientamento. In particolare sono realizzati:

- **Colloquio intervista.** È un colloquio della durata di 1-2 ore per identificare il bisogno orientativo del soggetto e aiutarlo a definire un proprio progetto individuale. È rivolto

---

<sup>14</sup> I dati delle azioni di orientamento sono disponibili su **Sistema Piemonte** (Regione Piemonte-Consortio Sistema Informativo-CSI). Le azioni di orientamento riferite a servizi individuali sono registrate nel Piano di Azione Individuale (PAI) nell'applicativo SILP e disponibili nell'applicativo Stampe Selettive-Lavoratore. Le azioni rivolte a servizi di gruppo (piccoli o grandi) sono registrate in Ge.Iscr, e disponibili sul sistema MonVISO, l'applicativo finalizzato al monitoraggio operativo dei percorsi formativi, dei seminari dell'orientamento e dei servizi al lavoro, finanziati dalla Regione e attuati sul territorio (POR FSE Piemonte 2014-2020).

Le informazioni sulle azioni di orientamento e sui loro partecipanti sono fornite dai referenti regionali dell'intervento. I file utilizzati (uno per ogni area territoriale) derivano da una query del Sistema Piemonte, realizzata dal CSI, che riorganizza i dati delle azioni individuali provenienti da alcune variabili dell'applicativo Stampe Selettive e le informazioni dei corsi collettivi provenienti dall'applicativo MonVISO. I file sono organizzati secondo le necessità di conoscenza e informazione per ciascun territorio concordate dai referenti regionali in collaborazione con i referenti capofila.

I dati elaborati in questo paragrafo presentano una discontinuità rispetto agli anni precedenti. Le azioni individuali sono state attribuite all'anno scolastico a partire dalla variabile "Data appuntamento Pai", anziché dalla data - di natura amministrativa - dell'apertura del procedimento. Nel caso delle azioni di gruppo, l'anno scolastico è attribuito dalla data contenuta nella variabile "Data Inizio Corso" come nell'elaborazione degli scorsi anni, tuttavia si è convenuto di dar conto anche delle azioni di gruppo che proseguono nell'anno scolastico seguente. Pertanto nelle azioni di gruppo sono conteggiate sia le azioni iniziate nel 2020/21, anno focus del rapporto, sia quelle che sono terminate 2020/21 ma iniziate nel 2019/20.

Inoltre, per semplificare, l'età del partecipante è calcolata come differenza tra l'anno di inizio dell'anno scolastico considerato e l'anno di nascita del partecipante, criterio utilizzato per il calcolo dei tassi di scolarizzazione.

Un particolare ringraziamento a Paolo Celoria per l'aiuto e i suggerimenti utili al trattamento dei dati del sistema regionale OOP.

<sup>15</sup> Si vedano le linee guida regionali per l'orientamento di OOP (Regione Piemonte, 2019).

agli studenti e studentesse della secondaria di I e II grado e a soggetti che hanno già interrotto la frequenza scolastica e formativa.

- *Seminari e/o incontri di informazione, orientamento e sensibilizzazione degli studenti che frequentano la secondaria di I e II grado.* Sono attività di gruppo che possono durare fino a 6 ore (tre moduli da 2 ore). I temi trattati riguardano l'offerta post-media e post-diploma, informazioni sull'evoluzione del mercato del lavoro e interviste con professionisti.
- *Seminari e/o incontri di Informazione e sensibilizzazione delle famiglie.* Hanno una durata di 1-2 ore. Accanto alle indicazioni per la prosecuzione dei percorsi dopo la secondaria di I e II grado si affiancano informazioni relative ai processi decisionali per supportare le scelte dei propri figli.

Un secondo pacchetto di azioni, denominato *Funzione di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione*, comprende attività di approfondimento dei bisogni orientativi degli adolescenti e giovani, nell'ambito di un più stretto collegamento tra scuola, formazione e mondo del lavoro. Nello specifico sono previsti:

- *Percorsi integrati di educazione alla scelta*, a supporto della fase di transizione tra sistemi (scuola, formazione professionale, lavoro). Per gli studenti della secondaria di I grado queste attività prevedono: nella I classe l'attività di socializzazione e promozione del benessere scolastico, e in classe, e l'esplorazione delle professioni, nella II classe l'esplorazione del sé e del mondo del lavoro, nella III classe si riprendono i fili delle esperienze precedenti e si forniscono informazioni sui percorsi successivi per facilitare l'elaborazione di una scelta. La durata prevista è di 6-8 ore se il percorso parte dalla II o III classe, mentre è di 9-12 ore se si realizza sull'intero triennio. Per gli studenti della scuola superiore sono previste attività dalla III alla V classe in sinergia/co-progettazione con i programmi di PTCO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), ha un ruolo importante l'informazione sulle opportunità post-diploma; la durata complessiva è di 8-10 ore. Infine, per gli adolescenti e giovani *drop out* si prevedono attività di gruppo della durata di 6-8 ore nelle quali si affronta una riflessione sulle difficoltà incontrate, sulle conoscenze delle proprie capacità per poter ridefinire un percorso individuale.
- *Percorsi di orientamento alla professionalità e esplorazione delle professioni.* Sono percorsi di gruppo che hanno lo scopo di fornire un supporto nelle fasi di transizione tra sistemi (scuola, formazione professionale, università, mondo del lavoro). Nella secondaria di I grado la durata è di 4-6 ore, con laboratori di sperimentazione delle professioni. Nella secondaria di II grado il percorso può durare fino a 24 ore se si frequentano tutti i moduli di cui è composto, nella loro durata massima. In particolare, sono previsti moduli di 4-6 ore dedicati alle opportunità post-diploma, moduli di 8-10 ore che approfondiscono gli aspetti della ricerca del lavoro (preparazione del CV, tecniche di presentazione ecc.) e un modulo di 6-8 ore dedicato all'autovalutazione per l'occupabilità. Per gli adolescenti e giovani che hanno interrotto il loro percorso formativo si propone un percorso che può durare fino a 18 ore. Sono previsti 2 moduli: il primo riguarda laboratori di sperimentazione delle professioni della durata di 8-10 ore, il secondo modulo è incentrato sulla ricerca del lavoro (6-8 ore).
- *Tutoraggio formativo individuale.* Si tratta di un colloquio di accompagnamento per la predisposizione del progetto orientativo personale, della durata di 6-10 ore. Nel caso della secondaria di II grado si prevede una particolare attenzione per gli allievi che nel primo biennio necessitano di un supporto per riorientare il proprio percorso di studio.

Infine, un terzo pacchetto riguarda la *Funzione di consulenza orientativa*. Si tratta di azioni individuali pensate per giovani inseriti nei percorsi di istruzione e formazione (secondaria di I e II grado) o già al di fuori (sia che abbiano terminato e ottenuto un titolo, sia drop out), in particolare:

- *Colloquio orientativo*, una consulenza mirata ad aumentare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale. La durata del percorso è di 4-6 ore.
- *Bilancio motivazionale attitudinale*, della durata di 4-8 ore, prevede un approfondimento delle potenzialità, abilità e conoscenze, finalizzato all'elaborazione di una scelta e di un progetto individuale.

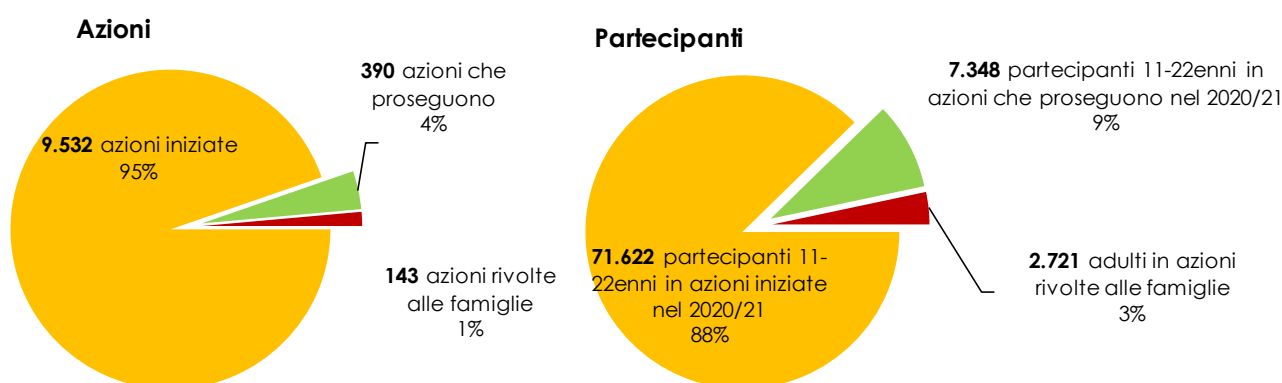
L'intervento strutturale OOP prevede anche una rete di sportelli che garantiscano una prima informazione sul sistema, per aiutare coloro che vi si rivolgono ad accedere al servizio di orientamento più adeguato. Si tratta di un servizio individuale della durata di un'ora aperto per adolescenti e giovani, target di OOP (11-22enni). Gli sportelli attivi sono 60 nella Città metropolitana di Torino, 20 nel quadrante di Cuneo, 27 in ciascuno nei quadranti del Nord Est (Bi-No-Vc-Vco) e Sud Est (At-AI), comprendono sedi accreditate da Regione Piemonte per le attività di orientamento, centri per l'impiego, scuole secondarie di primo e secondo grado.

## 2.1 I PARTECIPANTI E LE AZIONI

Nell'anno scolastico 2020/21, Obiettivo Orientamento Piemonte ha raggiunto nel complesso 78.970 persone tra adolescenti e giovani, a questi si aggiungono oltre 2.700 adulti che hanno partecipato ai seminari informativi dedicati alle famiglie, novità di questo secondo triennio di programmazione.

Il 95% delle azioni riguarda attività iniziate nel corso del 2020/21 (88% dei partecipanti) - focus di questo capitolo - mentre una piccola quota, pari al 4%, (9% dei partecipanti) è costituita da azioni che proseguono l'attività iniziata nell'anno precedente. Infine, l'1% delle azioni riguarda i seminari per famiglie che hanno coinvolto il 3% dei partecipanti complessivi.

**FIG. 2.1 AZIONI ATTIVE E PARTECIPANTI RAGGIUNTI DA OOP, NEL 2020/21**



Fonte: Regione Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**TAB. 2.1 QUADRO COMPLESSIVO DELLE AZIONI OOP ATTIVE NEL 2020/21 E DEI PARTECIPANTI**

| 2020/21                                       | tipi di attività                              | Azioni attive |                                   | Popolazione raggiunta |   |                 |
|---|---|---------------|-----------------------------------|-----------------------|---|-----------------|
|   |   | Totale azioni | di cui proseguono dall'anno prec. | Totale 11-22enni      | di cui in azioni che proseguono dall'anno prec. | Adulti famiglia |
| <b>Funzione informativa</b>                   | Seminari e/o incontri orientativi - Famiglia  | 143           | -                                 | -                     | -   | 2.721           |
|   | Colloquio intervista                          | 4.056         | -                                 | 4.056                 | -   | -               |
|   | Seminari/incontri orientativi                 | 971           | -                                 | 17.233                | -   | -               |
| <b>Funzione accompagnamento</b>               | Percorsi di orientamento alla professionalità | 417           | 4                                 | 7.032                 | 78  | -               |
|   | Percorsi integrati di educazione alla scelta  | 2.642         | 386                               | 48.813                | 7.270   | -               |
|   | Tutoraggio individuale                        | 291           | -                                 | 291                   | -   | -               |
| <b>Consulenza orientativa</b>                 | Bilancio motivazionale                        | 93            | -                                 | 93                    | -   | -               |
|   | Colloqui orientativi                          | 1.452         | -                                 | 1.452                 | -   | -               |
| <b>Totale Obiettivo Orientamento Piemonte</b> |   | <b>10.065</b> | 390                               | <b>78.970</b>         | 7.348   | <b>2.721</b>    |

Fonte: Regione Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Dall'analisi che segue sono esclusi i seminari rivolti alle famiglie e i partecipanti ad azioni di OOP iniziate nel 2019/20 e ancora attive nel 2020/21. Di questi si tratterà rispettivamente nei box 2.1 e 2.2.

### 66.760 i partecipanti alle azioni OOP contattati per testa

Ciascun ragazzo o ragazza può partecipare a più azioni proposte da OOP: ma quanti sono i partecipanti contattati una sola volta? Contate per testa sono 66.760 le persone raggiunte dalle azioni regionali di orientamento nel 2020/21, con un incremento di +40% rispetto all'anno precedente (erano poco più di 40mila).

### 77% dei partecipanti sono 11-15enni

Sono adolescenti tra gli 11 e i 15 anni il 77% del totale partecipanti alle azioni OOP. Gli adolescenti prevalgono nelle attività della *funzione di accompagnamento* (81%) e nella *funzione informativa* (70%). Diversamente, le attività della *consulenza orientativa* confermano una partecipazione contenuta degli 11-15enni pari al 34% (tab. 2.2).

**TAB. 2.2 AZIONI E PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ OOP, PER FASCIA DI ETÀ, 2020/21**

| Funzione               | Azioni | Popolazione raggiunta |        |        |              |
|------------------------|--------|-----------------------|--------|--------|--------------|
|                        |        | 11-15                 | 16-22  | Totale | % 11-15 anni |
| Informativa            | 5.027  | 14.906                | 6.383  | 21.289 | 70           |
| Accompagnamento        | 2.960  | 39.391                | 9.397  | 48.788 | 81           |
| Consulenza orientativa | 1.545  | 521                   | 1.024  | 1.545  | 34           |
| Totale                 | 9.532  | 54.818                | 16.804 | 71.622 | 77           |

Fonte: Regione Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, escluse le azioni per famiglia, escluse le azioni che proseguono dall'anno precedente

### Aumenta il volume delle azioni OOP ad eccezione dei seminari informativi

Nel 2019/20<sup>16</sup> il peso della pandemia sulle attività OOP è stato notevole, ancorché attenuato dall'attivazione della modalità di erogazione dell'orientamento a distanza: il numero delle azioni e dei partecipanti in quell'anno ha subito una contrazione (Donato, Nanni, 2020). Con il 2020/21, gli operatori di OOP mettono a sistema l'esperienza sviluppata durante il primo lockdown e, nonostante il perdurare della pandemia, si trovano più preparati: si assiste ad un recupero del numero delle azioni attivate e dei partecipanti grazie all'attuazione di un sistema misto, a seconda delle esigenze e delle chiusure imposte dalla crisi sanitaria, di incontri in presenza e incontri online.

Pertanto, nel 2020/21 l'incremento rispetto all'anno precedente appare considerevole: nel complesso, si osserva un aumento del 49% delle azioni attivate, oltre 3mila in più. Accanto ad incrementi relativamente contenuti - il colloquio intervista cresce del 15% - vi sono azioni che triplicano o quadruplicano il proprio numero. Rispetto all'anno precedente, il recupero più ampio sia in valori assoluti che percentuali, si registra per i percorsi integrati di educazione alla scelta che passano da 527 a 2.256 (+328%).

Unica attività che fa registrare un calo è il *seminario orientativo* che perde un terzo delle azioni: da quasi 1.500 nel 2019/20 a poco meno di mille nel 2020/21. In questo caso influiscono due ordini di fattori: i seminari sono le attività che non hanno subito contrazioni per la pandemia nell'anno precedente; inoltre, la programmazione OOP 2019-2022 promuove lo sviluppo delle altre azioni di orientamento che prevedono, rispetto a quella dei seminari, un percorso comprensivo di attività diversificate che integrano al loro interno gli elementi informativi stessi (più nel dettaglio si veda § 2.4.2).

**TAB. 2.3 CONFRONTO AZIONI INIZIATE NEL 2019/20 E NEL 2020/21**

| Funzione               | Tipo di azione                                | Azioni iniziate nel 2019/20 | Azioni iniziate nel 2020/21 | Differenza 2020/21-2019/20 |            |
|------------------------|---|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------|
|                        |   |                             |                             | Val. Ass.                  | Val. %     |
| Informativa            | Colloquio intervista                          | 3.518                       | 4.056                       | +538                       | +15        |
|                        | Seminari/incontri orientativi                 | 1.491                       | 971                         | -520                       | -35        |
| Accompagnamento        | Percorsi di orientamento alla professionalità | 132                         | 413                         | +281                       | +213       |
|                        | Percorsi integrati di educazione alla scelta  | 527                         | 2.256                       | +1.729                     | +328       |
|                        | Tutoraggio individuale                        | 75                          | 291                         | +216                       | +288       |
| Consulenza orientativa | Bilancio motivazionale                        | 59                          | 93                          | +34                        | +58        |
|                        | Colloqui di consulenza orientativa            | 593                         | 1.452                       | +859                       | +145       |
| <b>TOTALE</b>          |   | <b>6.395</b>                | <b>9.532</b>                | <b>+3.137</b>              | <b>+49</b> |

Fonte: Regione Piemonte

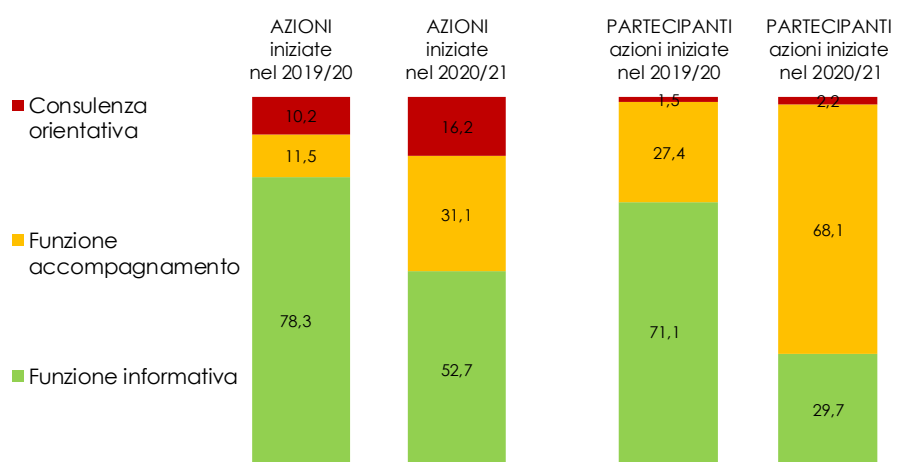
Nota: escluse le azioni per famiglia; per il 2020/21 escluse le azioni che proseguono dall'anno precedente

Le due annualità poste a confronto mostrano notevoli differenze nella distribuzione per tipo di funzione, sia delle azioni sia dei partecipanti. Nel 2019/20, tra le azioni prevale nettamente la funzione informativa (78%, e 71% dei partecipanti), mentre le attività della funzione di accompagnamento - più penalizzate dalla pandemia - costituiscono l'11,5% del totale (27% dei partecipanti). Nel 2020/21 la fotografia delle azioni mostra un ridimensionamento della

<sup>16</sup> I dati relativi all'annualità 2019/20 divergono lievemente rispetto a quelli utilizzati nel rapporto di valutazione OOP pubblicato nel 2020. Si tratta di 975 partecipanti in più (+2,3%), differenze che si devono principalmente a ritardi nella registrazione delle attività. Tutti i valori riferiti al 2019/20 differenti da quelli pubblicati in precedenza si intendono rettificati.

funzione informativa al 53%, con il 30% dei partecipanti e, all'opposto, un incremento al 31% delle azioni della *funzione di accompagnamento* frequentate dal 68% dei partecipanti complessivi.

**FIG. 2.2 DISTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI E DELLE AZIONI NEL 2020/21 RISPETTO AL 2019/20, PER TIPO DI FUNZIONE**



Fonte: Regione Piemonte

### BOX 2.1: I SEMINARI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

Gli incontri informativi rivolti alle famiglie degli studenti sono stati introdotti, accanto alle azioni per adolescenti e giovani, con il nuovo triennio di programmazione delle attività OOP 2019-2022.

Nel 2020/21 sono stati organizzati 143 incontri, erano appena 82 quelli dell'anno precedente<sup>17</sup>. I partecipanti sono complessivamente 2.721, con una media di 19 persone per incontro. Si tenga conto che il numero di iscritti ai seminari non corrisponde necessariamente al numero di famiglie coinvolte, poiché può partecipare un solo genitore oppure entrambi.

**TAB. 2.4 SEMINARI PER FAMIGLIE: PARTECIPANTI E AZIONI, 2020/21**

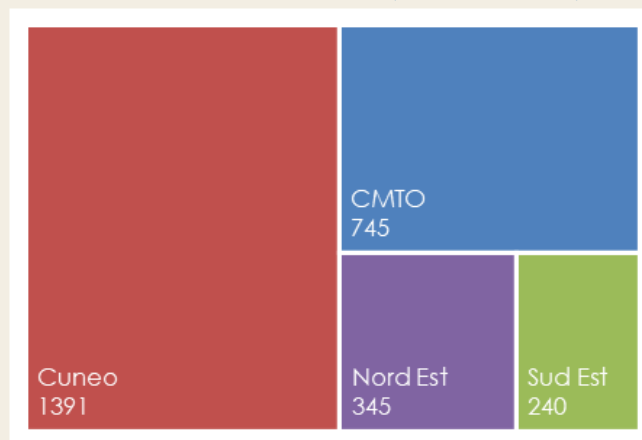
| Territori                         | azioni | partecipanti | Media partecipanti/azione | Distribuzione % partecipanti |
|-----------------------------------|--------|--------------|---------------------------|------------------------------|
| Quadrante CMTO (To)               | 58     | 745          | 13                        | 27,4                         |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 47     | 1391         | 30                        | 51,1                         |
| Quadrante Sud Est (At-AI)         | 20     | 240          | 12                        | 8,8                          |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 18     | 345          | 19                        | 12,7                         |
| Piemonte                          | 143    | 2721         | 19                        | 100,0                        |

Fonte: Regione Piemonte

Il quadrante che ha raggiunto il maggior numero di genitori è quello di Cuneo con 1.391 partecipanti (più della metà del totale regionale) in 47 incontri. Segue la Città metropolitana di Torino con 745 persone coinvolte in 58 incontri. Il quadrante Nord Est in 18 incontri ha coinvolto 345 partecipanti. infine, il quadrante Asti-Alessandria ha organizzato 20 incontri per famiglie a cui hanno partecipato 240 persone.

<sup>17</sup> Numeri rendicontati dai Capofila di quadrante al sistema regionale.

**FIG. 2.3 PARTECIPANTI AI SEMINARI INFORMATIVI PER FAMIGLIE, PER QUADRANTE, 2020/21**



Fonte: Regione Piemonte

**La numerosità dei partecipanti alle attività OOP torna a riflettere la grandezza demografica delle aree intervento**

La numerosità dei partecipanti nelle quattro aree intervento è influenzata dalla grandezza demografica di ciascun territorio, oltre che dal grado di adesione dei soggetti a cui l'intervento è destinato. Nel corso del 2019/20 le criticità indotte dall'evento pandemico avevano inciso in misura maggiore su alcuni territori rispetto ad altri: il territorio di Cuneo aveva mostrato una maggiore capacità di tenuta delle azioni di OOP<sup>18</sup>, pertanto la quota di partecipanti in quel territorio aveva superato quella del quadrante del Nord Est che, a sua volta, aveva registrato, insieme ad Asti-Alessandria, il calo maggiore. Con il 2020/21 la numerosità dei partecipanti torna a riflettere l'ampiezza della popolazione residente 11-22 anni, target della Misura. Su 100 partecipanti, 47 hanno frequentato le attività OOP nel quadrante della Città metropolitana di Torino (quasi 34mila), 21 nel quadrante del Nord Est (oltre 15.300), 17 nel quadrante Sud Ovest (11.900) e 15 nel quadrante Sud Est che totalizza quasi 10.400 presenze.

**TAB. 2.5 PARTECIPANTI ALLE AZIONI OOP NEL 2020/21 PER FASCIA DI ETÀ E AREA INTERVENTO**

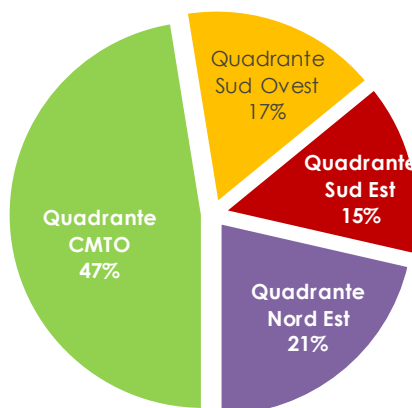
| Quadranti aree intervento                            | 11-15 anni | 16-22 anni | Totale | distribuzione % partecipanti | Distribuzione % residenti 11-22enni | Residenti 11-22enni |
|--|------------|------------|--------|------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| Quadrante CMTO<br>Città metropolitana di Torino      | 27.470     | 6.513      | 33.983 | 47                           | 52,1                                | 242.347             |
| Quadrante Sud Ovest<br>Cuneo                         | 9.498      | 2.403      | 11.901 | 17                           | 14,4                                | 67.021              |
| Quadrante Sud Est<br>Asti e Alessandria              | 7.475      | 2.925      | 10.400 | 15                           | 13,8                                | 64.161              |
| Quadrante Nord Est<br>Vercelli, Novara, Biella e VCO | 10.375     | 4.963      | 15.338 | 21                           | 19,7                                | 91.805              |
| Piemonte   | 54.818     | 16.804     | 71.622 | 100                          | 100,0                               | 465.334             |

Fonte: Regione Piemonte, ISTAT

<sup>18</sup> La maggiore tenuta delle azioni OOP si deve ad un insieme composito di fattori: la capacità degli attori di riorganizzare il servizio a distanza, la disponibilità delle scuole, la qualità della connessione internet dei diversi territori e, in una certa misura, anche la prevalenza di attività che si svolgono nella prima parte dell'anno scolastico, realizzate prima del lockdown, rispetto ad altre attività che hanno sofferto in misura maggiore le conseguenze della pandemia.

(\*) al 31 dicembre 2020 dati provvisori

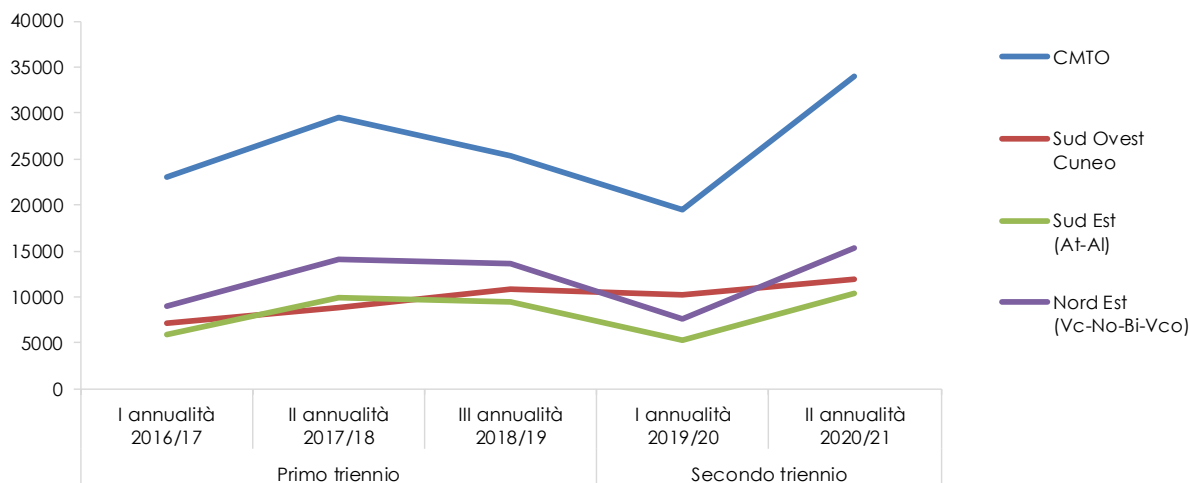
**FIG. 2.4 DISTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE AZIONI OOP NEL 2020/21, PER QUADRANTE**



Fonte: Regione Piemonte

Se allarghiamo lo sguardo al primo triennio di programmazione tutti i territori chiudono il 2020/21 con un numero di partecipanti superiore a quello registrato nell'anno di avvio dell'intervento di OOP (2016/17). Per Cuneo l'incremento è lineare e continuo, per le altre aree, invece, si nota una maggiore discontinuità: con un forte calo nell'anno di inizio della pandemia (2019/20) e un rialzo nell'anno successivo - focus di questo rapporto - in parte dovuto all'attivazione di azioni "rinviate" per criticità connesse al primo lockdown.

**FIG. 2.5 ANDAMENTO PARTECIPANTI ALLE AZIONI OOP PER QUADRANTE**



Fonte: Regione Piemonte

Nota: azioni iniziate nel corso dell'anno scolastico di riferimento

## 2.2 CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI

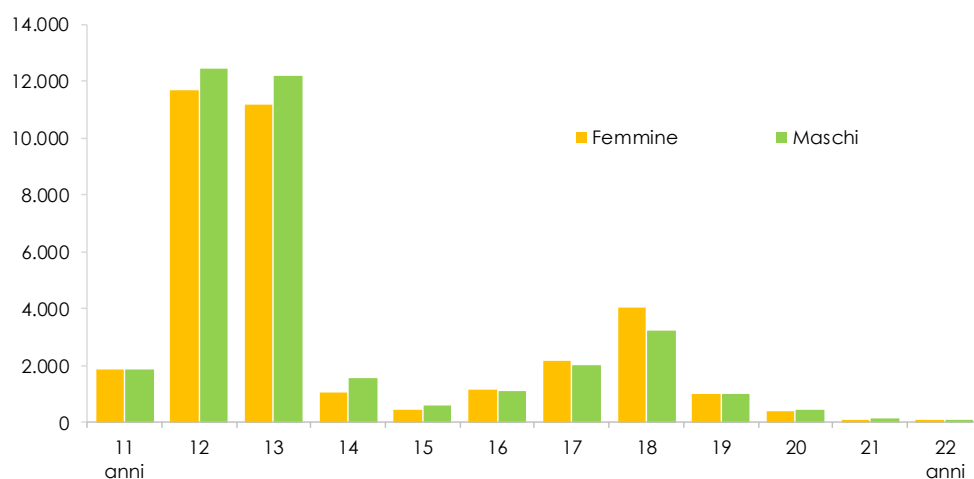
### *In aumento gli undicenni coinvolti*

La distribuzione per età dei partecipanti nel 2020/21 è coerente con le priorità di target dell'intervento OOP che privilegia gli adolescenti al di sotto dei 16 anni. La quota più ampia è costituita dai 13enni, quasi 24.100 partecipanti, pari al 30,5% del totale, seguita dai dodicenni, oltre 24.400 (29,7%). In aumento gli undicenni coinvolti: sono 3.600 (4,6%), erano appena 368 nel 2019/20, primo anno in cui si erano estesi gli interventi OOP anche a questa età come novità



della nuova programmazione regionale. Nel complesso, se si considera la fascia di età 11-13enni si arriva al 65% dei partecipanti OOP.

**FIG. 2.6 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ OOP ATTIVE NEL 2020/21, PER ETÀ E SESSO**



Fonte: Regione Piemonte

Nota: adolescenti e giovani contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato; azioni iniziate nel corso dell'anno scolastico di riferimento

Nelle altre classi di età il numero dei partecipanti risulta decisamente più contenuto, tra questi i più numerosi sono i 18enni, poco più di 7.250 e i 17enni con oltre 4.160 unità, rispettivamente al 9,2% e al 5,3%.

Lo stop indotto dalla pandemia nella primavera del 2020 aveva prodotto un forte calo della partecipazione in tutte le età, con la sola eccezione dei tredicenni (+1%), per la maggior parte iscritti all'ultimo anno della secondaria di I grado<sup>19</sup> e coinvolti in attività sulla scelta della scuola superiore realizzate all'inizio dell'anno scolastico, ancora in condizioni di normalità. Nel 2020/21 si assiste ad un sostanziale recupero: nella fascia di età 11-15 anni, l'incremento rispetto all'anno precedente è del 48% (+17.700) mentre nella fascia di età 16-22 anni i partecipanti risultano triplicati (+11.380).

### **Nel Nord Est quasi un terzo dei partecipanti ha tra i 16 e i 22 anni**

Gli adolescenti 11-15enni partecipano in numero maggiore alle azioni OOP rispetto ai giovani 16-22enni, sia a livello regionale sia nei quadranti. Nel 2020/21, la quota dei 16-22enni si attesta al 23,5%, tornando ai valori pre-pandemici<sup>20</sup>.

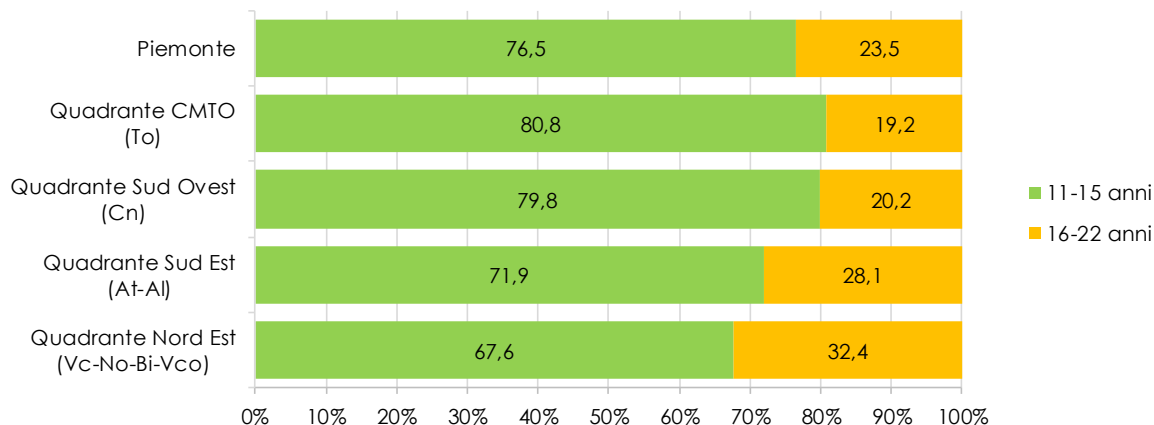
La distribuzione dei partecipanti per fascia di età, tuttavia, varia nei territori. Nel quadrante della Città metropolitana e in quello di Cuneo circa un quinto dei partecipanti sono giovani 16-22enni, valore al di sotto della media regionale. Diversamente, la quota di coloro che hanno "16 anni e più" impegnati nelle attività OOP risulta più elevata nelle province di Asti e

<sup>19</sup> I dati disponibili non permettono l'abbinamento della classe al partecipante registrato nelle attività di OOP. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado gli iscritti sono per la maggior parte tredicenni (86%) ma ci sono anche dodicenni in anticipo (4%) e il 10% risulta iscritto con 1 anno o più di ritardo (principalmente 14enni, A.S. 2019/20, Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte).

<sup>20</sup> Nel 2019/20 i partecipanti 16-22enni erano in calo del 12% rispetto all'anno precedente.

Alessandria, al 28%, e ancor più nel quadrante Nord Est dove quasi un terzo dei partecipanti è 16-22enne.

**FIG. 2.7 PARTECIPANTI PER FASCIA DI ETÀ E AREA INTERVENTO NEL 2020/21, VALORI %**



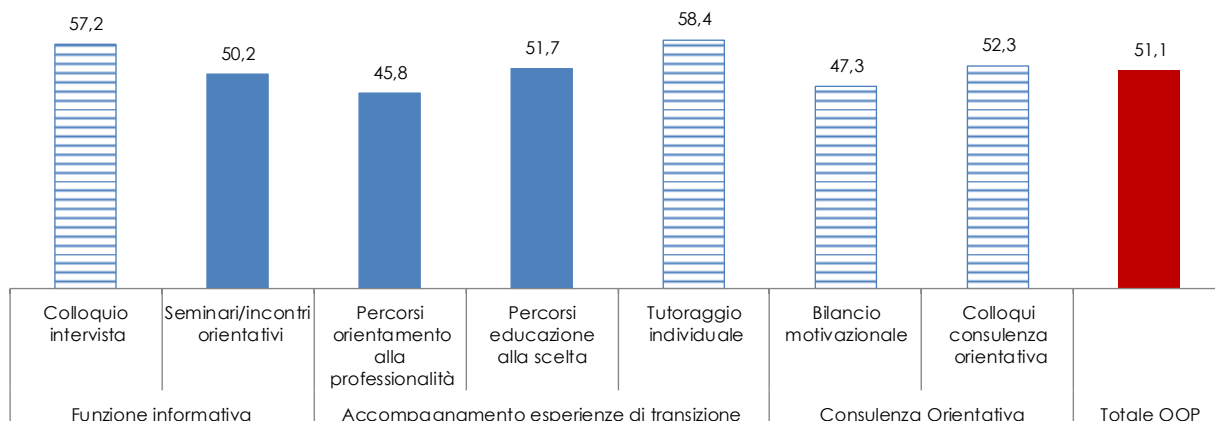
Fonte: Regione Piemonte

Nota: adolescenti e giovani contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**Lieve prevalenza dei maschi tra i partecipanti alle attività di OOP**

Dal punto di vista del genere, la partecipazione alle attività di OOP, nel complesso, rispecchia la lieve prevalenza di maschi che si riscontra nella popolazione giovane (il numero di maschi alla nascita è superiore a quello delle femmine). I maschi rappresentano il 51,1% dei partecipanti, valore in linea con i residenti in quella fascia di età (51,8% nel 2020).

**FIG. 2.8 QUOTA DI PARTECIPANTI MASCHI PER FUNZIONE E TIPO DI ATTIVITÀ, AZIONI ATTIVE NEL 2020/21, IN PIEMONTE**



Fonte: Regione Piemonte

Nota: le barre con colore pieno si riferiscono alle azioni di gruppo, le barre con le righe si riferiscono alle azioni individuali

I *seminari orientativi* e i *percorsi di educazione alla scelta* influenzano la media regionale poiché raccolgono il numero più consistente di partecipanti, pertanto presentano una quota di maschi in linea con essa.

Anche le *azioni individuali* coinvolgono in misura più ampia i maschi: 58% nel *tutoraggio formativo individuale*, 57% nel *colloquio intervista* e 52,3% nei *colloqui di consulenza orientativa*. Oltre alla prevalenza dei residenti maschi in quelle fasce di età, per queste azioni si aggiunge

un altro fattore: i maschi hanno performance scolastiche meno brillanti delle femmine e più spesso interrompono i percorsi di istruzione o formazione (Donato, Nanni, 2021). Pertanto non stupisce che nelle attività individuali, spesso impegnate con soggetti a rischio di dispersione o già al di fuori di qualsiasi percorso formativo la presenza dei ragazzi risulti più ampia rispetto alle loro coetanee.

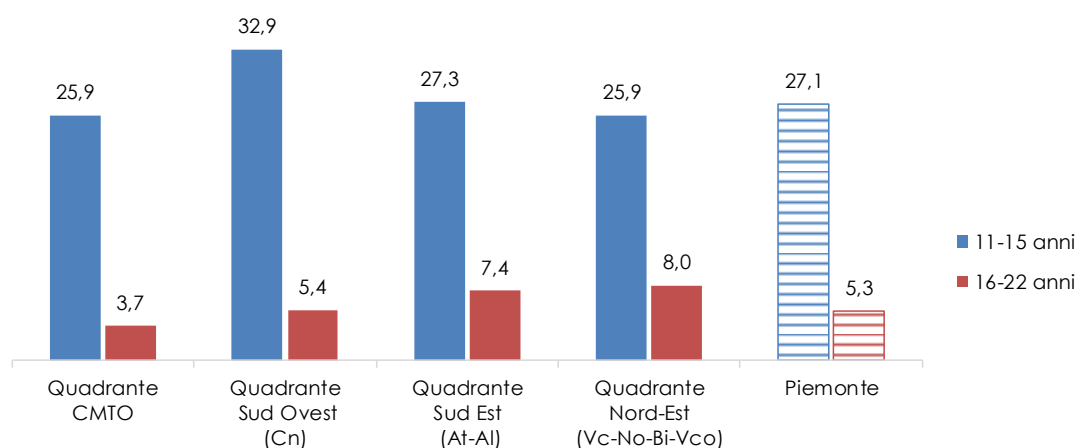
Le ragazze, invece, prevalgono nei percorsi di orientamento alla professionalità con il 55,2% e nel bilancio motivazionale con quasi il 53%.

## 2.3 IL TASSO DI PARTECIPAZIONE

Ma quanta popolazione è stata raggiunta dagli orientatori di OOP rispetto ai residenti in quelle fasce di età? Il tasso di partecipazione<sup>21</sup> è calcolato utilizzando il numero di adolescenti e giovani che hanno partecipato *almeno una volta* alle attività orientative regionali iniziate nel 2020/21: oltre 52.300 adolescenti tra gli 11 e i 15 anni e 14.400<sup>22</sup> giovani (16-22 anni).

Il tasso di partecipazione nella fascia di età 11-15 anni si attesta al 27%, + 11 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tutti i quadranti sono in linea con la media regionale ad eccezione dell'area di Cuneo dove la copertura è maggiore: le azioni di OOP raggiungono un terzo degli adolescenti.

**Fig. 2.9 Tasso di partecipazione alle attività di OOP per fascia di età e area intervento (ogni 100 residenti) nel 2020/21**



Fonte: Regione Piemonte e ISTAT, dati provvisori

Nota: adolescenti e giovani contati per "testa" nelle azioni iniziate nel 2020/21; età in anni compiuti nel corso del 2020; l'appartenenza alle aree intervento è conteggiata a partire dal bacino per l'impiego di residenza del partecipante. Sono esclusi i partecipanti residenti fuori regione.

<sup>21</sup> Per calcolare il tasso di partecipazione alle azioni OOP occorre utilizzare il dato dei partecipanti contati per "testa", ovvero, contati una sola volta in ciascun anno scolastico. L'età è quella compiuta nel corso dell'anno di inizio dell'anno scolastico di riferimento, similmente al conteggio del tasso di scolarizzazione. Nel caso del tasso calcolato in questo paragrafo l'anno scolastico è il 2020/21, pertanto l'età dei partecipanti è quella compiuta tra il 1 gennaio e il 31 dicembre del 2020. La popolazione residente ISTAT utilizzata per il computo del tasso è quella al 31 dicembre del medesimo anno. I pochi allievi con 10 anni – verosimilmente anticipi – sono stati ricompresi tra gli 11enni.

<sup>22</sup> L'appartenenza alle aree intervento è conteggiata a partire dal bacino per l'impiego di residenza del partecipante. Sono esclusi i partecipanti residenti fuori regione.

Le azioni di orientamento rivolte ai giovani 16-22enni, invece, hanno un tasso di partecipazione più contenuto pari al 5%, ma anch'esso in crescita rispetto al 2019/20 quando era al 2%. Cambia l'ordine tra i quadranti: il tasso di partecipazione è più elevato nel Nord Est con l'8% e nel Sud Est al 7,4%, coerentemente ad un maggiore numero di iscritti nelle azioni OOP in quella fascia di età. Cuneo mostra un valore più basso e in linea con la media regionale (5,4%), mentre il quadrante di Torino registra il tasso di partecipazione dei giovani più contenuto, pari al 3,7%.

Per dar conto della capacità di diffusione di OOP, si focalizza l'attenzione sulla partecipazione dei tredicenni, i più presenti nel sistema di orientamento regionale.

Nel complesso, le attività di OOP hanno raggiunto oltre metà dei tredicenni residenti in Piemonte, pari al 56%, in crescita rispetto al 2019/20 funestato dalla prima ondata pandemica (erano al 51%) ma anche rispetto al 2018/19 anno pre-Covid (53%).

Il quadrante di Cuneo mostra la copertura più ampia (65%), seguito di stretta misura dal Sud Est al 64%. Il quadrante Nord Est mostra un tasso di partecipazione dei tredicenni in linea con la media regionale, mentre la quota più contenuta, ancorché in aumento, si registra nel quadrante della Città metropolitana (52%).

**Fig. 2.10 Tasso di partecipazione alle attività OOP dei 13enni per quadrante, 2020/21**



Fonte: Regione Piemonte e ISTAT (per il 2020, dato provvisorio)

Nota: adolescenti contattati per "festa"; partecipanti ad azioni iniziate nel 2020/21; età in anni compiuti nel corso del 2020; l'appartenenza alle aree intervento è conteggiata a partire dal bacino per l'impiego di residenza del partecipante. Sono esclusi i partecipanti a cui è associato un bacino per l'impiego fuori regione.

## 2.4 AZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE, UN CONFRONTO

Le attività di orientamento possono essere distinte in base alla caratteristica di essere erogate tramite azioni individuali o attività rivolte a gruppi (piccoli o grandi<sup>23</sup>) di adolescenti e giovani e - nella nuova programmazione 2019-2022 - anche attività per le famiglie, secondo lo schema riportato nella tabella 2.6.

Gli adolescenti 11-15enni hanno frequentato prevalentemente le azioni di orientamento di gruppo (51.800), mentre poco meno di 3mila hanno usufruito di un'azione individuale (5% del totale). Anche tra i giovani prevalgono le presenze nelle azioni collettive (13.900) ma con una relativa più forte componente di azioni individuali (2.900 persone, 17% del totale).

**Tab. 2.6 Azioni e partecipanti distinti per azioni individuali e collettive, 2020/21**

| Tipo di azione                         | Descrizione attività                          | Numero Azioni | partecipanti |            |        | Genitori famiglie |
|--|---|---------------|--------------|------------|--------|-------------------|
|  |   |               | 11-15 anni   | 16-22 anni | Totale |                   |
| Azioni collettive                      | Seminari/incontri                             | 3.640         | 51.825       | 13.905     | 65.730 | -                 |
|  | Percorsi integrati di educazione alla scelta  |               |              |            |        |                   |
|  | Percorsi di orientamento alla professionalità |               |              |            |        |                   |
|  | Seminari per famiglie                         | 155           | -            | -          | -      | 2.721             |
| Azioni individuali                     | Colloqui Intervista                           | 5.892         | 2.993        | 2.899      | 5.892  | -                 |
|  | Tutoraggio formativo individuale              |               |              |            |        |                   |
|  | Colloqui orientativi                          |               |              |            |        |                   |
|  | Bilancio motivazionale attitudinale           |               |              |            |        |                   |
| Totale Obiettivo Orientamento Piemonte |   | 9.687         | 54.818       | 16.804     | 71.622 | 2.721             |

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Si prosegue con un confronto per tipo di azione nelle diverse aree, ad esclusione dei seminari per famiglia.

### 2.4.1 I partecipanti ad azioni individuali

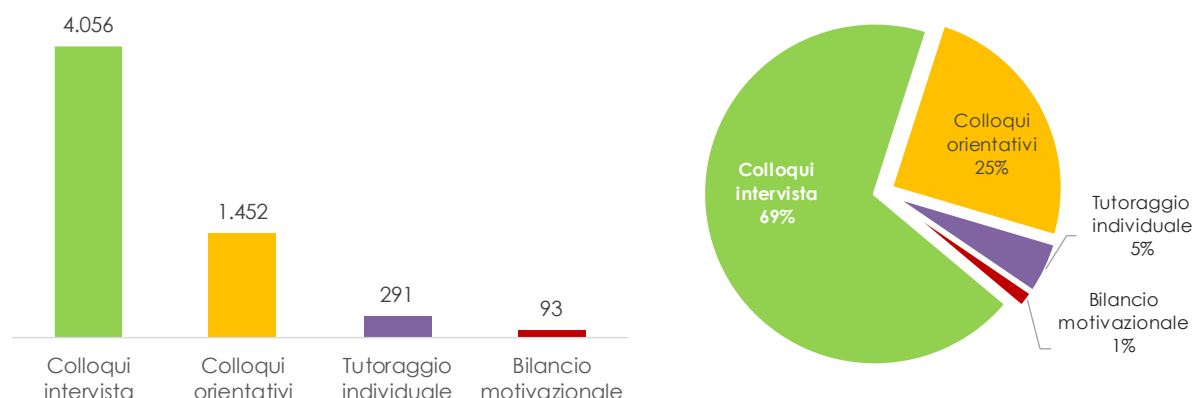
Nel 2020/21, le azioni individuali attivate sfiorano le 5.900 unità. La maggior parte, quasi 7 su 10, sono i colloqui intervista, a cui seguono per numerosità i colloqui orientativi (25%). Più contenuti i numeri del tutoraggio individuale e del bilancio motivazionale (rispettivamente 5% e 1%).

**Tab. 2.7 Partecipanti per tipo di azione individuale e aree intervento, 2020/21**

| territorio                        | Colloqui intervista | Colloqui orientativi | Tutoraggio individuale | Bilancio motivazionale | Totale |
|-----------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|------------------------|--------|
| Quadrante CMTO (To)               | 2.400               | 901                  | 203                    | 46                     | 3.550  |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 449                 | 123                  | 1                      | 8                      | 581    |
| Quadrante Sud Est (At-Al)         | 528                 | 240                  | 45                     | 31                     | 844    |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 679                 | 188                  | 42                     | 8                      | 917    |
| Piemonte                          | 4.056               | 1.452                | 291                    | 93                     | 5.892  |

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

<sup>23</sup> Gruppi piccoli da 6 a 8 persone, gruppi grandi da 9 persone e più.

**Fig. 2.11 Partecipanti per tipo di azione individuale, 2020/21, valori assoluti e %**

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

### **Rispetto al 2020 le azioni individuali aumentano del 39%**

Il recupero rispetto al 2020 è notevole: le azioni individuali sono cresciute nel complesso di 1.650 unità, +39%. I *colloqui intervista*, i più numerosi, crescono del 15%, i *colloqui orientativi* risultano quasi triplicati e registrano l'incremento in valori assoluti più ampio (+859). Anche il *tutoraggio individuale* è in forte aumento (quadruplica le persone raggiunte) così come il *bilancio motivazionale*, anche se su numeri più contenuti.

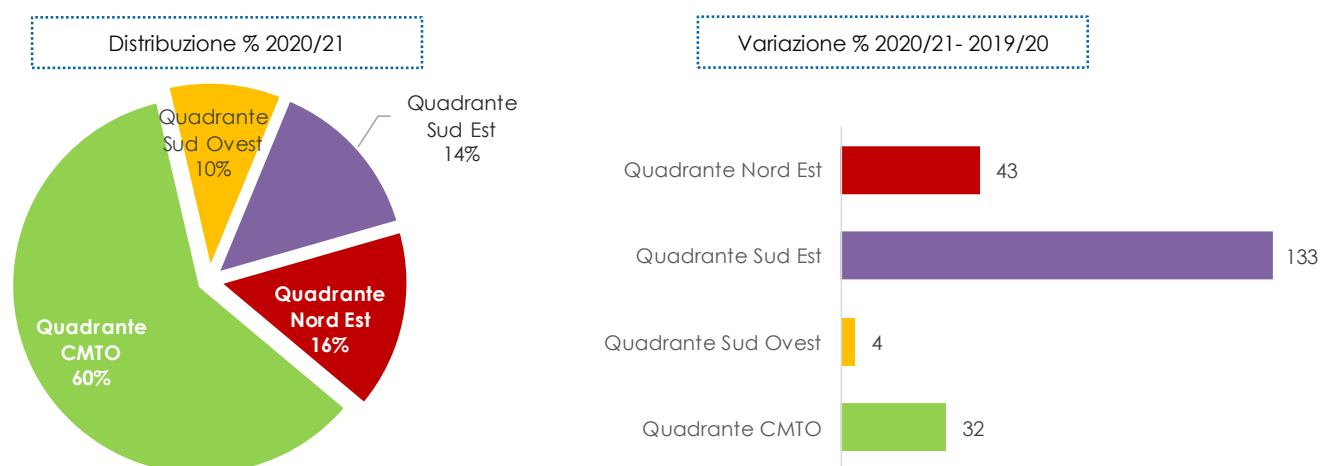
### **Tutti i quadranti incrementano le azioni individuali**

Le azioni individuali aumentano in tutti i territori ma non in egual modo. Il quadrante Sud Ovest, caratterizzato da un numero relativamente più basso di azioni individuali, mostra un incremento contenuto: appena 24 azioni in più (+4%). Negli altri quadranti, invece, gli aumenti sono più importanti:

- nella Città metropolitana di Torino le azioni individuali sono cresciute di un terzo, quasi 870 persone in più rispetto all'anno precedente;
- il quadrante Nord Est incrementa le proprie azioni individuali del 43%, recupera il calo del 2020 e supera il numero di persone raggiunte nel 2018;
- nel quadrante Sud Est gli allievi sono più che raddoppiati (+133%), tuttavia, senza riuscire a raggiungere ancora il numero di partecipanti pre-pandemico.

Tali incrementi riflettono la richiesta più marcata di attenzione, anche individuale, e la risposta dei servizi regionali.

**FIG. 2.12 DISTRIBUZIONE % DEI PARTECIPANTI ALLE AZIONI INDIVIDUALI PER QUADRANTE NEL 2020/21 E VARIAZIONE % RISPETTO AL 2019/20**

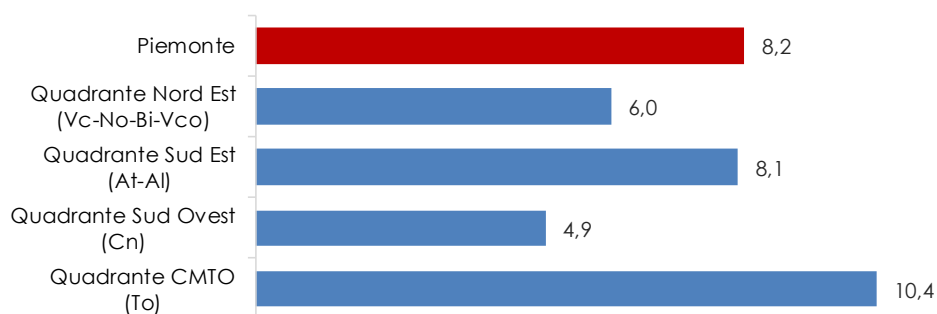


Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

### Otto partecipanti su 100 hanno avuto accesso ad un'azione individuale

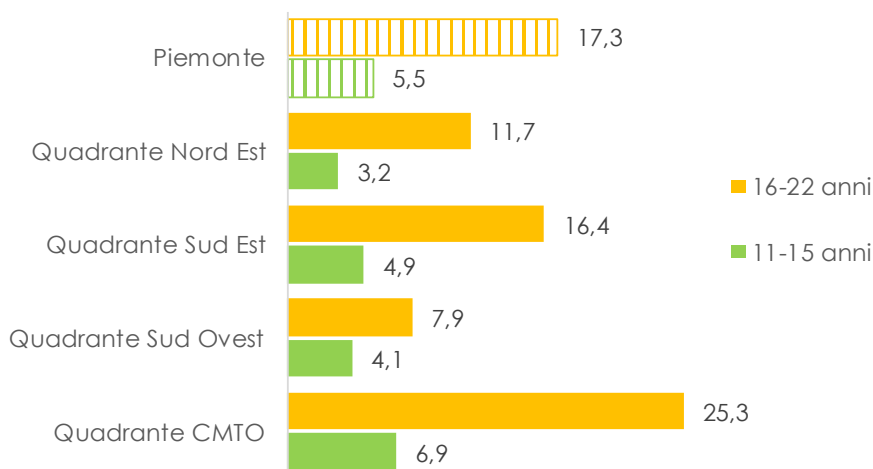
Gli iscritti alle *azioni individuali* costituiscono una quota minoritaria rispetto al totale partecipanti dell'orientamento, pari all'8,2%, anche se con differenze tra i territori. La quota di partecipanti ad *azioni individuali* è più elevata nella Città metropolitana di Torino, con il 10,4%, seguono il Sud Est e Nord Est, rispettivamente, con l'8,1% e il 6%, ed è più bassa nel quadrante di Cuneo con il 4,9%.

**FIG. 2.13 INCIDENZA% DELLE AZIONI INDIVIDUALI SUL TOTALE PARTECIPANTI, PER QUADRANTE, 2020/21**



Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

Le differenze si ampliano se si considerano i partecipanti alle *azioni individuali* per fascia di età. I giovani 16-22enni, impegnati complessivamente nell'orientamento sono 16.800, tra questi il 17% ha frequentato un'*attività individuale*, contro appena il 5,5% degli adolescenti 11-15enni. Se si distingue ulteriormente per territorio, si osserva come la Città metropolitana abbia la quota più elevata di partecipanti alle azioni individuali: 7% nella fascia degli adolescenti 11-15enni e 25% in quella degli over15enni. La quota più contenuta di partecipanti alle azioni individuali, invece, si osserva tra gli 11-15enni nel quadrante Nord Est e tra i 16-22enni nel quadrante di Sud Ovest (Cuneo).

**FIG. 2.14 QUOTA PARTECIPANTI AD AZIONI INDIVIDUALI SUL TOTALE, PER FASCIA DI ETÀ E QUADRANTE, 2020/21**

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

## 2.4.2 I partecipanti alle azioni di gruppo

Nel 2020/21 sono state attivate, complessivamente, 3.640 attività di gruppo di OOP, frequentate da 65.730 persone. La maggior parte dei partecipanti ha seguito un *percorso di educazione alla scelta* (63,2%), oltre un quarto è impegnato nei *seminari/incontri orientativi* (26,2%) e poco meno di 7mila in un *percorso di orientamento alla professionalità* (10,6%).

A confronto con l'anno precedente i *seminari/incontri orientativi* diminuiscono sia in valori assoluti sia in percentuale: la quota di partecipanti passa da quasi il 70% nel 2019/20 al 26% dell'ultimo anno. Questa variazione origina dal pesante effetto sulle attività OOP del primo lockdown: nel 2019/20 i *seminari orientativi*, non avevano subito decurtazioni, a differenza di altri interventi, in primo luogo perché gran parte erano stati organizzati nella prima parte dell'anno ancora in condizioni di normalità, in secondo luogo perché, anche nel periodo del lockdown, è stata un'attività più semplice da organizzare in modalità a distanza, rispetto ad altri percorsi che richiedono una maggiore interazione con i partecipanti. Inoltre, in linea con le indicazioni della nuova programmazione, all'interno dei *percorsi di educazione alla scelta* è stata inserita la possibilità di realizzare una parte informativa integrata nel percorso di orientamento che di fatto può sostituire la funzione informativa tipica dei *seminari orientativi*. Questi ultimi possono poi eventualmente essere utilizzati in funzione di approfondimento successivo.

Pertanto, i *percorsi di educazione alla scelta* - penalizzati pesantemente dal lockdown nella primavera del 2020 - assumono una nuova centralità che emerge dai dati: nel 2020/21 hanno coinvolto 41.500 partecipanti e risultano più che quadruplicati. Anche i *percorsi di orientamento alla professionalità*, su numeri più contenuti, rispetto all'anno precedente vedono triplicare i partecipanti. In quest'ultimo caso, una spinta importante è giunta dalla coprogettazione realizzata tra operatori OOP e docenti delle scuole, nell'ambito delle attività estive promosse dal Ministero dell'Istruzione come misure di compensazione alla chiusura forzata del primo lockdown e di preparazione alla riapertura dell'A.S. 2020/21 per la secondaria di primo grado. Per quella di secondo grado una spinta importante è stata data dalla co-progettazione e realizzazione dei percorsi integrati per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).



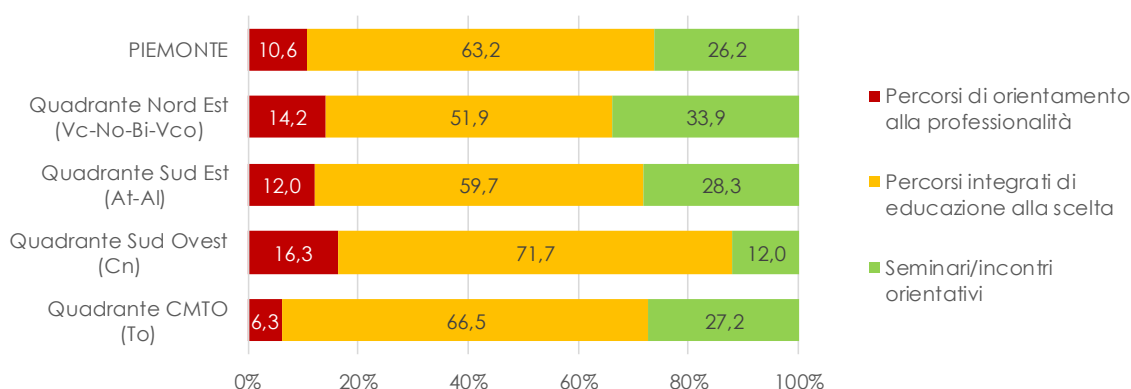
**TAB. 2.8 ATTIVITÀ COLLETTIVE DI OOP: PARTECIPANTI E AZIONI NEL 2020/21**

| Partecipanti                      | Percorsi di orientamento alla professionalità | Percorsi integrati di educazione alla scelta | Seminari/incontri orientativi | Totale       |
|-----------------------------------|---|--|-------------------------------|--------------|
| Quadrante CMTO (To)               | 1.915   | 20235  | 8.283                         | 30.433       |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 1.846   | 8111   | 1.363                         | 11.320       |
| Quadrante Sud Est (At-Al)         | 1.147   | 5707   | 2702                          | 9.556        |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 2.046   | 7490   | 4885                          | 14.421       |
| Piemonte                          | 6.954   | 41.543                                       | 17.233                        | 65.730       |
| <i>Distribuzione partecipanti</i> | <i>10,6</i>                                   | <i>63,2</i>                                  | <i>26,2</i>                   | <i>100,0</i> |
| AZIONI                            | Percorsi di orientamento alla professionalità | Percorsi integrati di educazione alla scelta | Seminari/incontri orientativi | Totale       |
| Quadrante CMTO (To)               | 120   | 1168   | 495                           | 1783         |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 108   | 410  | 74                            | 592          |
| Quadrante Sud Est (At-Al)         | 64  | 293  | 141                           | 498          |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 121   | 385  | 261                           | 767          |
| Piemonte                          | 413   | 2256   | 971                           | 3.640        |
| <i>Distribuzione Azioni</i>       | <i>11,3</i>                                   | <i>62,0</i>                                  | <i>26,7</i>                   | <i>100,0</i> |

Fonte: Regione Piemonte

Anche nella distribuzione dei partecipanti alle tre diverse attività di gruppo previste da OOP si osservano particolarità territoriali: nel quadrante della Città metropolitana di Torino i *percorsi di orientamento alla professionalità* sono meno diffusi rispetto agli altri territori (appena il 6%); nel quadrante di Cuneo la quota dei *percorsi di educazione alla scelta* sfiora il 72%, inoltre, i *percorsi di orientamento alla professionalità* risultano più diffusi rispetto ai seminari orientativi (rispettivamente 16% e 12%); anche nei quadranti Sud Est e Nord Est i partecipanti ai *percorsi di educazione alla scelta* prevalgono, ma con un peso al di sotto della media regionale (60% e 52%), mentre i seminari orientativi, ancorché in diminuzione, raccolgono una quota di partecipanti più elevata rispetto agli altri territori (28% e 34%, fig. 2.15).

**Fig. 2.15 Distribuzione partecipanti per tipo di attività collettiva e quadrante, nel 2020/21**



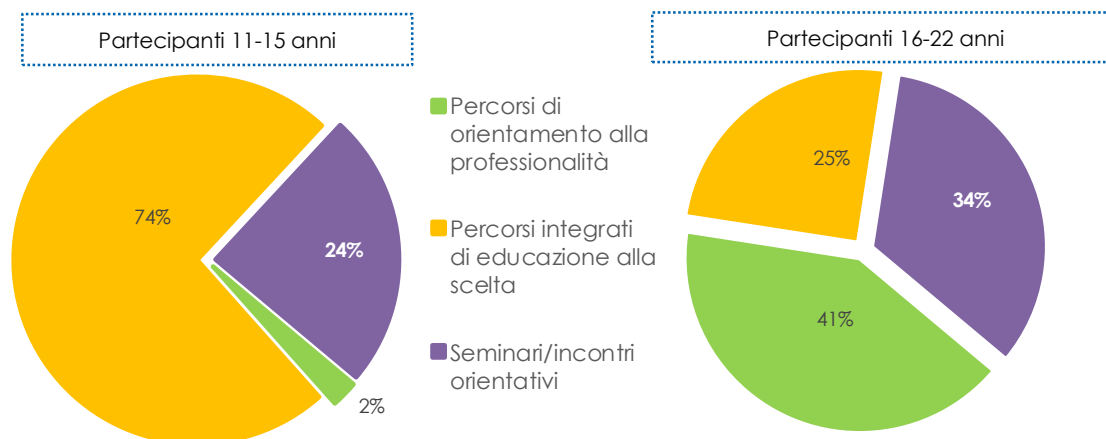
Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

### **Il 74% degli adolescenti 11-15enni frequentano percorsi di educazione alla scelta**

La distribuzione dei partecipanti nelle azioni di gruppo OOP per fascia di età mostra le più ampie differenze. Tra gli adolescenti 11-15enni prevalgono ampiamente i *percorsi di educazione alla scelta* con il 74%, mentre minima è la partecipazione ai *percorsi di orientamento alla*

professionalità. Per i 16-22enni, invece, sono questi ultimi ad avere la maggioranza relativa con il 41% dei partecipanti, poco più di un terzo ha seguito seminari informativi e il restante 25% è stato coinvolto in percorsi di educazione alla scelta post diploma.

**Fig. 2.16 Distribuzione partecipanti per tipo di attività collettiva e fasce di età, nel 2020/21**

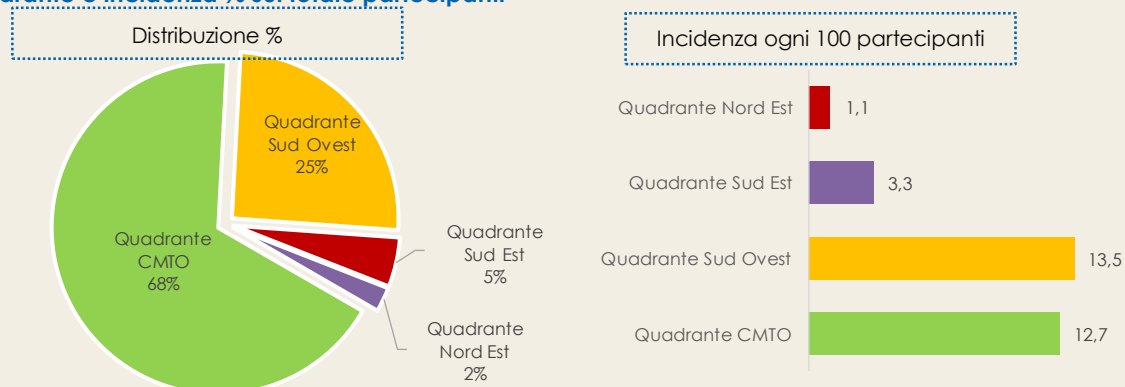


Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

**Box 2.2 Le azioni di gruppo iniziate nel 2019/20 che proseguono le attività nel 2020/21**

Come segnalato ad inizio capitolo, vi sono azioni che iniziate in un certo anno scolastico proseguono e terminano nell'anno successivo. Si tratta, nell'anno focus di questo rapporto, di 386 percorsi di educazione alla scelta con 2.642 partecipanti e 4 percorsi di orientamento alla professionalità che hanno coinvolto 74 persone. La gestione della medesima attività a cavallo di 2 anni scolastici era già presente negli anni passati, in particolare nei percorsi di educazione alla scelta: l'attività iniziava con gli allievi delle II classi nella secondaria di I grado, poi veniva ripresa con i medesimi allievi passati nelle III classi per approfondire gli argomenti in vista della scelta della scuola superiore. Questa modalità di erogazione di alcuni percorsi di gruppo su più anni è prevista anche all'interno del Piano di orientamento regionale della nuova programmazione 2019-2022 che la contempla e la promuove come una delle possibili modalità organizzative.

**Fig. 2.17 Distribuzione partecipanti delle attività iniziate nel 2019/20 e proseguite nel 2020/21, per quadrante e incidenza % sul totale partecipanti**



Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

I partecipanti che proseguono nel 2020/21 attività iniziate nel 2019/20 sono per oltre due terzi nel quadrante metropolitano, tuttavia l'incidenza più elevata rispetto al totale partecipanti si osserva nel quadrante di Cuneo con il 13,5%, seguita da Torino al 12,7%. Negli altri quadranti la presenza di questa

modalità organizzativa è modesta: proseguono nel 2020/21 il 3,3% dei partecipanti complessivi alle azioni OOP nel territorio di Asti e Alessandria e appena l'1,1% delle province del Nord Est.

## 2.5 LE ATTIVITÀ DI OOP A DISTANZA

Con il diffondersi della pandemia nella primavera del 2020 le strutture formative e di istruzione sono state tra le prime a interrompere le proprie attività in presenza. Anche le attività di OOP hanno subito un'interruzione per poi riorganizzarsi e riprendere in modalità a distanza<sup>24</sup>. Con la ripresa dell'anno scolastico nel settembre 2020, come anticipato nella premessa di questo capitolo, le azioni di OOP sono proseguite alternando le attività in presenza con quelle a distanza a seconda dell'andamento dei contagi: ad ottobre 2020 con la seconda ondata le scuole superiori e le II e III classi della secondaria di I grado hanno interrotto le lezioni in presenza, mentre per i più piccoli si è mantenuta la didattica in presenza, salvo i casi di quarantena. Con la terza ondata a metà marzo 2021, per alcune settimane tutte le attività per tutti i livelli di scuola sono state trasferite in modalità a distanza<sup>25</sup>.

Con l'emergenza sanitaria gli operatori OOP hanno sperimentato e messo a punto nuove modalità di erogazione dell'orientamento a distanza. Ne è emersa la consapevolezza che questa modalità non può sostituire quella in presenza, in particolar modo laddove è necessaria una relazione educativa stretta. Tuttavia, si riconosce che possa costituire – per alcuni tipi di attività – un ulteriore strumento per avvicinare e coinvolgere l'utenza a questo servizio.

Di seguito si fornisce una stima dell'attività di orientamento erogato a distanza per le attività iniziate nel 2020/21.

### **Un partecipante su 2 ha usufruito dei percorsi OOP esclusivamente a distanza**

Nel 2020/21, tra i partecipanti alle azioni di gruppo OOP oltre 33.300 hanno usufruito delle attività di orientamento esclusivamente online, più di 12.600 hanno partecipato in modalità mista (sia in presenza sia online) e quasi 20.150 hanno seguito l'attività totalmente in presenza<sup>26</sup>.

A livello regionale, quindi, quasi il 51% dei partecipanti ha seguito un'attività di gruppo totalmente online. Questa quota risulta più elevata della media regionale nei quadranti del Nord Est (59%) e Sud Est (63,6%). Cuneo si distingue per una maggiore quota di partecipanti che hanno seguito in modalità mista 30,5%, mentre nel quadrante metropolitano è più ampia la quota di coloro che hanno partecipato a percorsi solo in presenza (quasi il 37%).

---

<sup>24</sup> Per una descrizione della ripresa delle attività di OOP in primavera in piena pandemia, con le sue caratteristiche e difficoltà si rimanda al Rapporto 2020 di valutazione OOP (Donato, Nanni, 2020).

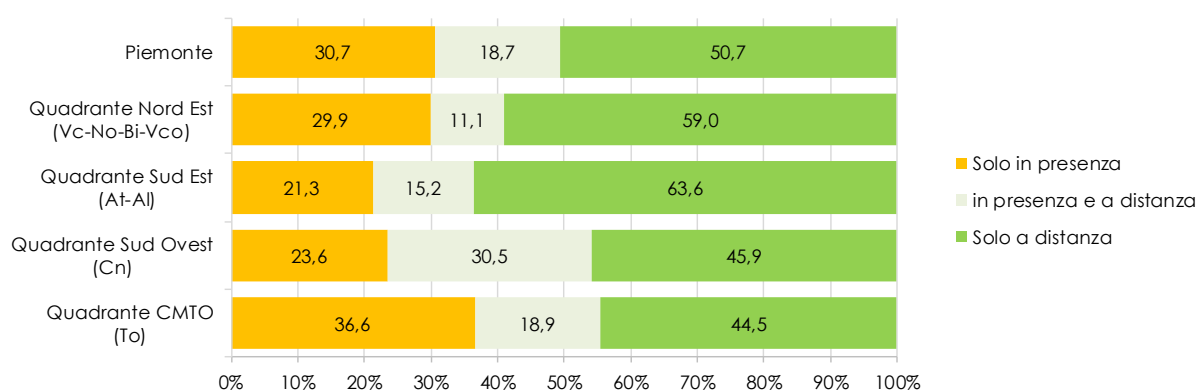
<sup>25</sup> La durata dei periodi di sospensione totale o parziale della didattica in presenza è stata differenziata per livello di scuola e per territori in base al minore o maggiore rischio di contagio. Il Piemonte dal 15 marzo 2021 è divenuto zona rossa (si veda il DCPM del 3 novembre 2020) con il più alto rischio di contagio e in cui si concentrano le misure più restrittive.

<sup>26</sup> La modalità di erogazione è stata calcolata utilizzando la variabile "Num. Ore FAD a calendario Corso/Seminario (PAI)" che descrive il numero di ore previste per ciascun corso in modalità a distanza e la variabile "Durata (in ore)" che riporta il numero di ore del corso. La modalità di erogazione è definita: "solo a distanza" se il numero di ore previste online è uguale alla durata del corso; "solo in presenza" se la variabile delle ore previste online è vuota; "in presenza e a distanza", ovvero in modalità mista in tutti gli altri casi. Si tratta comunque di una stima perché possono essere intervenute correzioni e aggiustamenti.

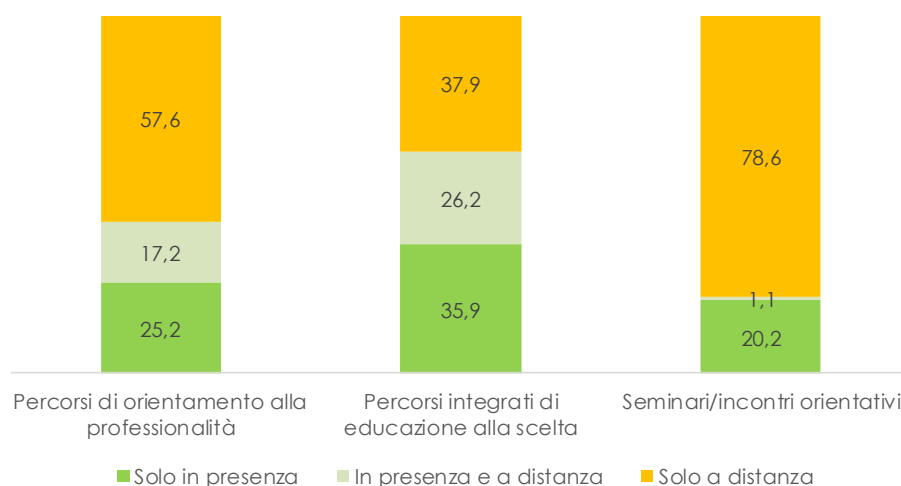
**TAB. 2.9 PARTECIPANTI AD AZIONI DI GRUPPO PER MODALITÀ DI EROGAZIONE E QUADRANTI NEL 2020/21, VAL. ASS.**

|                                   | Solo in presenza | In presenza e a distanza<br>(modalità mista) | Solo a distanza | Totale |
|-----------------------------------|------------------|--|-----------------|--------|
| Quadrante CMTO (To)               | 11.129           | 5.761  | 13.543          | 30.433 |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 2.671            | 3.454  | 5.195           | 11.320 |
| Quadrante Sud Est (At-AI)         | 2.033            | 1.450  | 6.073           | 9.556  |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 4.315            | 1.601  | 8.505           | 14.421 |
| Piemonte                          | 20.148           | 12.266                                       | 33.316          | 65.730 |

Fonte: Regione Piemonte

**FIG. 2.18 PARTECIPANTI AD AZIONI DI GRUPPO PER MODALITÀ DI EROGAZIONE (IN PRESENZA, A DISTANZA, MISTA) PER AREE INTERVENTO, NEL 2020/21, VALORI PERCENTUALI**

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

**FIG. 2.19 PARTECIPANTI AD AZIONI DI GRUPPO PER MODALITÀ DI EROGAZIONE (IN PRESENZA, A DISTANZA, MISTA) PER TIPO DI PERCORSO, NEL 2020/21 (VAL. %)**

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nel 2020/21, gli operatori dell'intervento OOP hanno adattato la modalità di erogazione delle attività alle chiusure indotte dal diffondersi della seconda e terza ondata epidemica. Tuttavia

si nota come la scelta della modalità di erogazione sia influenzata anche dal tipo di percorso da realizzare. Nei *seminari/incontri orientativi* - che si adattano meglio alla modalità online - quasi il 79% degli adolescenti e giovani ha partecipato completamente a distanza e pochi sono i casi di seminari in modalità mista. Diversamente, per i *percorsi di educazione alla scelta* e i *percorsi di orientamento alla professionalità*, per i quali l'erogazione in presenza ha margini più ampi di efficacia, sono stati seguiti in presenza, rispettivamente, il 36% e il 25% dei partecipanti. Per i percorsi di educazione alla scelta la quota di partecipanti seguiti solo online si riduce al 38%.

### Quasi un adolescente su 5 ha partecipato ad attività individuali online

La partecipazione alle attività individuali in modalità online ha riguardato quasi un quinto dei utenti raggiunti<sup>27</sup>. Tra i territori è il quadrante Sud Ovest a registrare la quota più ampia di partecipanti in modalità online (29%), il quadrante Nord Est quella più contenuta (10,7%), mentre il quadrante metropolitano e il quadrante Sud Est si attestano su valori intorno alla media regionale.

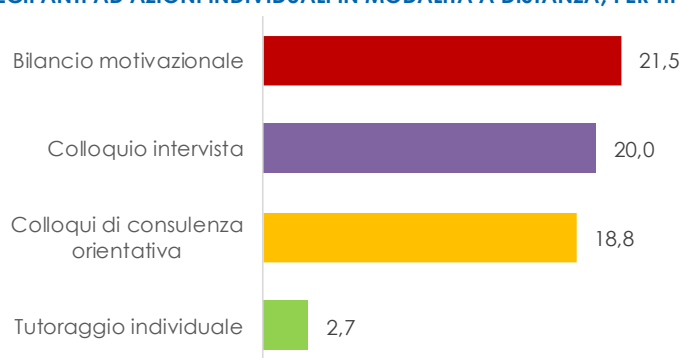
**TAB. 2.10 PARTECIPANTI AD AZIONI INDIVIDUALI PER MODALITÀ DI EROGAZIONE E QUADRANTI NEL 2020/21, VAL. ASS. E %**

| Quadrante                         | A distanza | In presenza | Totale | % A distanza |
|-----------------------------------|------------|-------------|--------|--------------|
| Quadrante CMTO (To)               | 696        | 2.854       | 3.550  | 19,6         |
| Quadrante Sud Ovest (Cn)          | 170        | 411         | 581    | 29,3         |
| Quadrante Sud Est (At-AI)         | 148        | 696         | 844    | 17,5         |
| Quadrante Nord Est (Vc-No-Bi-Vco) | 98         | 819         | 917    | 10,7         |
| PIEMONTE                          | 1.112      | 4.780       | 5.892  | 18,9         |

Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

Dal punto di vista del tipo di attività le differenze non sono marcate, tutte intorno al 20%, ad eccezione del tutoraggio individuale: su 291 partecipanti solo per 8 di essi è stata segnalata la modalità a distanza.

**FIG. 2.20 PARTECIPANTI AD AZIONI INDIVIDUALI IN MODALITÀ A DISTANZA, PER TIPO DI PERCORSO, NEL 2020/21 (VAL. %)**



Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

<sup>27</sup> Si tenga conto che la numerosità dei partecipanti raggiunti in azioni individuali a distanza potrebbe essere più elevata. Infatti, il dato "a distanza" è stato raccolto a partire da novembre 2020 (quindi mancano le informazioni di settembre e ottobre), inoltre il sistema di raccolta non tratta questa informazione come obbligatoria pertanto in alcuni casi il dato potrebbe essere stato omesso.

# Capitolo 3

## QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO

### 3.1 GLI OPERATORI DEL SISTEMA: PROFILI A CONFRONTO

L'avvio della Misura 2 dedicata alle azioni di supporto alle competenze e sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative in tema di orientamento, introduce, nell'ambito della valutazione dell'intervento OOP, una riflessione sulla "Qualificazione del sistema regionale di orientamento" a cui è dedicata l'analisi che segue.

Approfondire le caratteristiche di chi lavora, e si forma, nel sistema regionale di orientamento, consente di aver un quadro dei profili coinvolti e una maggiore possibilità di indirizzare le azioni formative in base alle competenze presenti, ai ruoli svolti e alle finalità dell'investimento.

#### L'analisi di implementazione

L'analisi di implementazione da parte dell'IRES Piemonte si focalizza sulla valutazione dei profili di ingresso degli operatori del Sistema regionale di orientamento che hanno partecipato al primo corso di alta formazione, avviato ad ottobre 2021, e, in particolare, degli operatori dell'intervento strutturale OOP.

L'approccio valutativo è stato di tipo diagnostico, utile ad accertare una situazione iniziale. L'obiettivo è individuare le caratteristiche degli operatori del sistema a supporto di uno dei presupposti dell'investimento in formazione: contribuire alla creazione di una figura professionale di operatore del sistema, con una specifica e ulteriore professionalità riconosciuta.

#### Le fasi della ricerca

La prima parte dell'indagine individua i profili di chi ha partecipato al corso di alta formazione. Tramite l'invio di un questionario online sono state rilevate le caratteristiche delle diverse figure professionali dei partecipanti al corso (l'insieme di osservazione: 87 partecipanti al corso, 70 rispondenti alla rilevazione, pari all'80%). Il questionario ha previsto una sezione comune a tutti i partecipanti relativa alle informazioni generali, ai percorsi di istruzione e formazione e al percorso professionale, mentre una sezione ha riguardato solo gli operatori dell'intervento OOP per individuarne i profili in termini di tempo lavoro dedicato al Sistema regionale di orientamento (sul totale ore di lavoro) e di anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento.

I profili dei partecipanti al corso di alta formazione sono stati confrontati, in primo luogo, con l'universo più ampio di coloro che hanno risposto al questionario online sui fabbisogni formativi realizzato dagli attuatori della Misura 2<sup>28</sup>, nel settembre 2021, per rilevare le competenze di chi si occupa di orientamento in Piemonte al fine di progettare e strutturare i moduli del corso di alta formazione. La domanda a cui si è risposto è: coloro che hanno avuto la possibilità/opportunità di iscriversi ai corsi avviati, rispecchiano la distribuzione per ruolo osservata nella rilevazione sui fabbisogni?

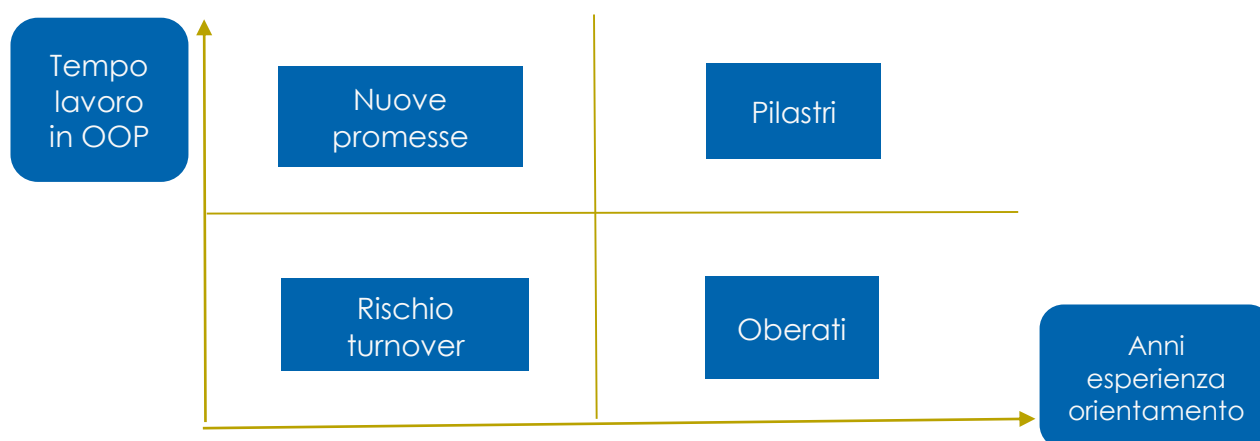
<sup>28</sup> Periodo 01/09/2021 – 19/09/2021, l'indagine è stata realizzata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La seconda parte dell'indagine ha previsto il coinvolgimento degli operatori di OOP - target potenziale del corso di alta formazione - sempre tramite rilevazione online (351 persone contattate, 206 rispondenti pari al 60%). Il questionario ha permesso di rilevare genere, età, ente di appartenenza, percorsi di istruzione, formazione e specializzazione, percorso professionale, storia lavorativa, anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento, ruolo svolto nel sistema regionale e tempo lavoro dedicato a OOP.

Il confronto tra chi ha partecipato ai primi corsi di alta formazione e la platea di potenziali partecipanti (operatori di OOP) restituisce una prima immagine dei profili presenti nel sistema regionale, utile a implementare il processo di strutturazione e definizione di una professionalità riconosciuta, obiettivo dell'investimento in formazione.

Per individuare i diversi profili è proposta un'analisi delle risposte ai due questionari<sup>29</sup> che consenta di osservare la distribuzione incrociata del tempo lavoro dedicato all'intervento OOP con gli anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento.

**FIG. 3.1. DIAGRAMMA DEI PROFILI OPERATORI OOP**



I profili identificati fanno riferimento a quattro *Idealtipi* di operatore OOP:

- 1) *i pilastrati*: coloro che dedicano la maggior parte del tempo lavoro a OOP ed hanno molti anni di esperienza;
- 2) *le nuove promesse*: coloro che sono molto ingaggiati come tempo lavoro in OOP ma hanno ancora pochi anni di esperienza;
- 3) *il rischio turnover*: chi dedica poche ore di lavoro in OOP ed ha poca esperienza, un profilo a rischio sostituzione per l'intervento;
- 4) *gli oberati*: coloro che hanno molti anni di esperienza, quindi con possibili ruoli complessi, ma che dedicano poco tempo lavoro a OOP.

Analizzata la distribuzione delle caratteristiche rilevate durante le indagini a cui hanno partecipato gli iscritti al corso e gli operatori OOP (il genere, l'età, i titoli acquisiti nel percorso di studi e formazione, i percorsi professionali e la storia lavorativa) è stata individuata la distribuzione dei profili identificati tramite gli *Idealtipi* (quota percentuale per ciascun profilo). L'analisi restituisce un quadro sulle caratteristiche di chi opera nell'intervento e consente di

<sup>29</sup> Esclusi i rispondenti che hanno partecipato al corso di alta formazione ma non lavorano nell'intervento OOP.

individuare e comprendere le possibilità/opportunità di adesione al corso di formazione previsto nella Misura 2, mettendo in luce informazioni che aiutano a comprendere e indirizzare la formazione stessa.

Le domande a cui si risponde sono: qual è il livello di preparazione degli operatori nell'ambito dell'orientamento? L'adesione al corso di alta formazione potrebbe esser condizionata da un'elevata specializzazione già presente nel sistema e nell'intervento? Il corso potrebbe essere uno strumento utile alla formazione di chi entra nel sistema regionale e nell'intervento OOP? Oppure potrebbe esser un'occasione di formazione prevista nel percorso professionale degli operatori OOP? Per quali ruoli?

Dalle analisi emergono alcune raccomandazioni per l'organizzazione delle azioni di sistema utili al processo di implementazione di una politica in continua evoluzione e adattamento.

## 3.2 I PARTECIPANTI AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE

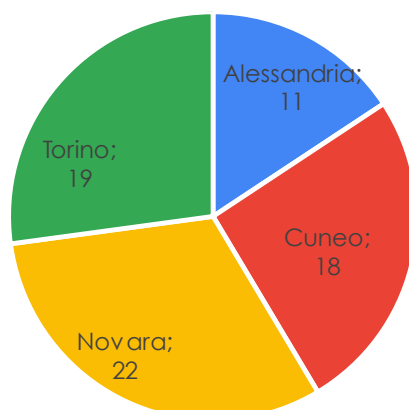
### Le caratteristiche dei partecipanti

Per approfondire le caratteristiche degli operatori del sistema regionale è stato inviato un questionario ai partecipanti al primo corso di alta formazione "Competenze e co-progettazione territoriale per l'orientamento" attivato ad ottobre 2021 dalla Regione Piemonte.

Hanno risposto al questionario - chiuso il 31 dicembre 2021 - 70 persone rispetto agli 87 partecipanti complessivi (80%). Di questi, circa metà (36 persone) ha partecipato alla rilevazione dei fabbisogni formativi degli Attuatori della Misura 2, di cui si è detto più sopra.

La distribuzione dei partecipanti nei 4 bacini locali vede una lieve prevalenza dei rispondenti a Novara (22 persone). Nel bacino di Torino sono 19 persone e 18 a Cuneo, mentre il bacino di Alessandria è in coda con 11 rispondenti.

**FIG. 3.2 RISPONDENTI, PER AREA DEL CORSO, VALORI ASSOLUTI**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte



### Prevalgono le donne e coloro che hanno più di 44 anni

Posto che hanno risposto al questionario la stragrande maggioranza di coloro che hanno partecipato al corso di alta formazione, è possibile dire che si tratta prevalentemente di donne: i maschi sono solo 5. Inoltre, prevalgono gli iscritti con età superiore ai 44 anni: quasi 6 su 10.

**TAB. 3.1 RISPONDENTI, PER SESSO ED ETÀ, VALORI ASSOLUTI E %**

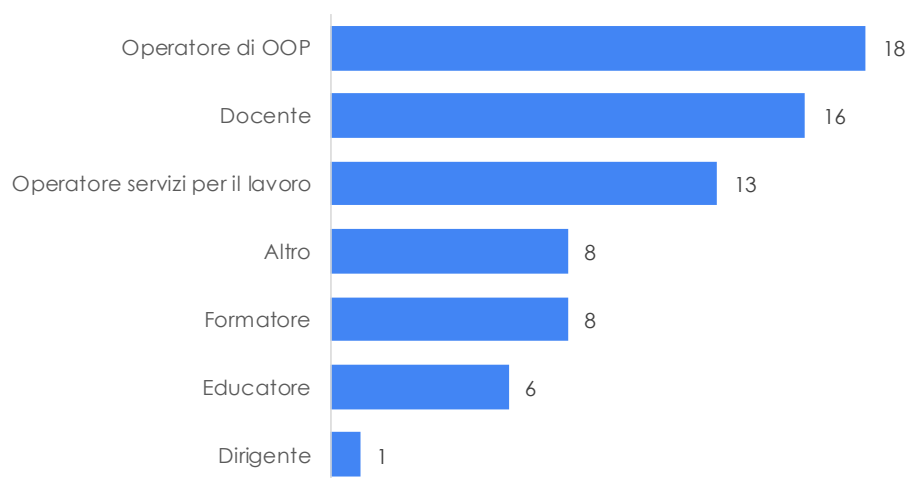
|                | Femmine | Maschi | Totale | % età |
|----------------|---------|--------|--------|-------|
| Fino a 34 anni | 14      |        | 14     | 20,0  |
| 35-44 anni     | 11      | 4      | 15     | 21,4  |
| 45-54 anni     | 29      | 1      | 30     | 42,9  |
| 55 anni e più  | 11      |        | 11     | 15,7  |
| Totale         | 65      | 5      | 70     | 100,0 |

Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Notevole variabilità di ruoli, ma vi sono più operatori OOP e docenti di scuola

Quanto al ruolo, metà dei rispondenti o è un operatore di OOP (18 persone) o un docente di scuola (17 persone). Seguono per numerosità gli operatori dei servizi per il lavoro con 13 persone. I formatori sono 8, gli educatori 6 e ha partecipato un solo dirigente scolastico. Nella categoria "Altro" sono state accorpate le risposte di 8 persone: alcuni funzionari in enti pubblici, altri in enti privati e un libero professionista.

**FIG. 3.3 RISPONDENTI PER TIPO DI RUOLO RICOPERTO, VALORI ASSOLUTI**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

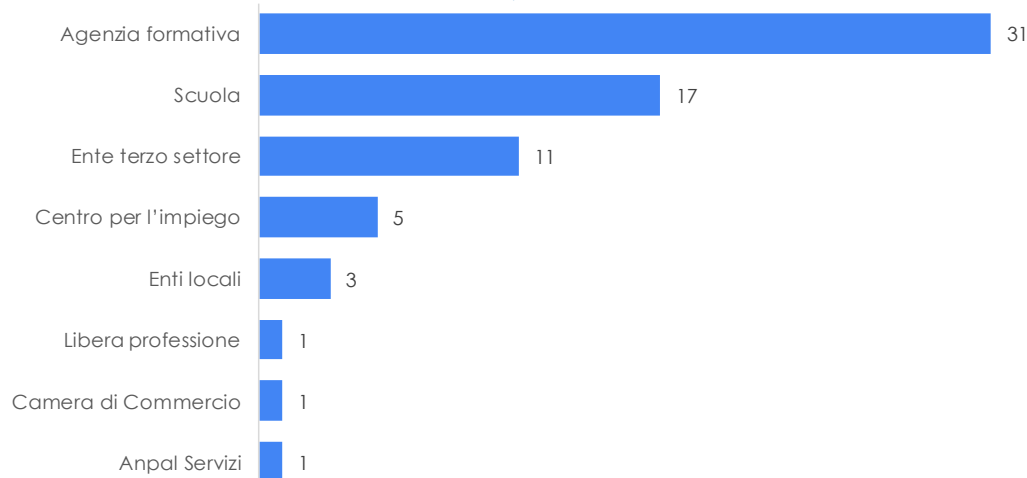
Nota: tra operatori di OOP vi sono persone che hanno indicato anche "operatore servizi per il lavoro", "orientatore", "formatore". Sempre in questo è stato inserito un coordinatore di bacino OOP.

Si tenga conto che nell'insieme di "operatore di OOP" vi sono figure che svolgono più funzioni. Tali funzioni, indicate nelle risposte, riguardano: "operatore servizi per il lavoro", "orientatore", "formatore" e in un caso "coordinatore di bacino OOP".

Quanto all'ente di appartenenza, prevalgono nettamente i partecipanti delle agenzie formative<sup>30</sup> (31 persone), seguiti da quelli della scuola (17 persone) e di enti del terzo settore (11 persone).

<sup>30</sup> Ci riferisce a soggetti accreditati da Regione Piemonte per erogare servizi di orientamento

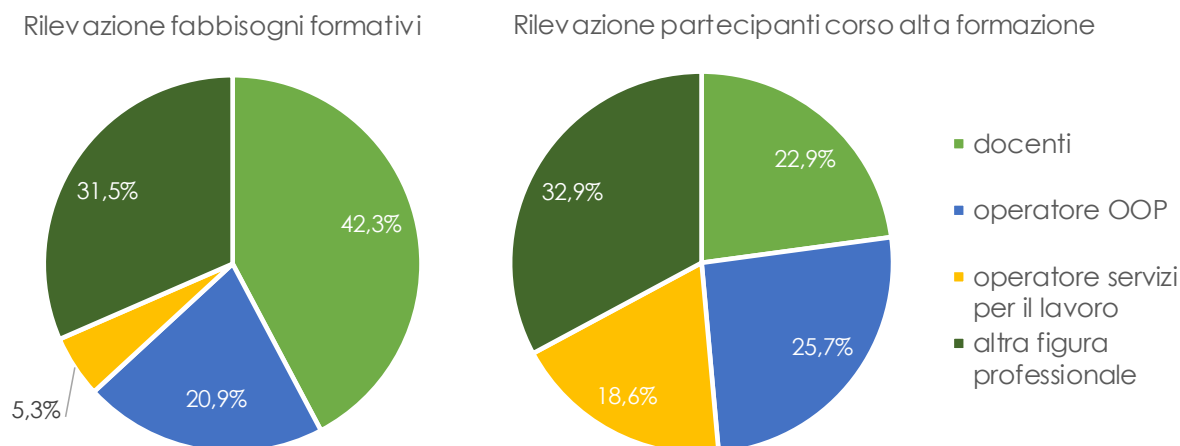
**FIG. 3.4 RISPONDENTI PER ENTE DI APPARTENENZA, VALORI ASSOLUTI**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Confrontando la distribuzione dei partecipanti alla rilevazione sui fabbisogni formativi realizzata dagli attuatori della Misura 2 con quella dei partecipanti al corso di alta formazione è possibile rispondere alla prima domanda di quest'analisi: coloro che hanno avuto la possibilità/opportunità di iscriversi ai corsi avviati, rispecchiano la distribuzione per ruolo osservata nella rilevazione sui fabbisogni?

**FIG. 3.5 CONFRONTO DISTRIBUZIONE TRA RISPONDENTI ALLA RILEVAZIONE SUI FABBISOGNI FORMATIVI E RISPONDENTI PARTECIPANTI AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE**



Fonte: sintesi analisi fabbisogni e documentazione partecipanti prima edizione corso alta formazione e questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

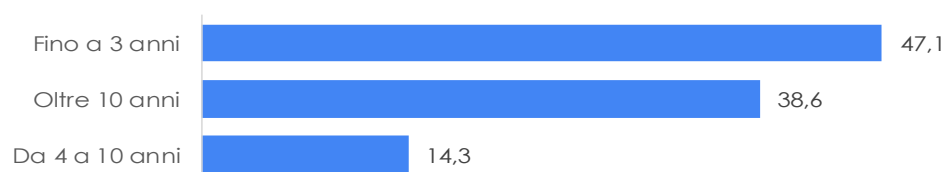
Nell'analisi svolta per la rilevazione dei fabbisogni formativi, a cui avevano aderito oltre mille persone, la partecipazione risulta più elevata tra i docenti (42,3%), seguita da quella di altre figure professionali (31,5%), di operatori OOP (20,9%) e di operatori dei servizi per il lavoro (5,3%).

Tra coloro che partecipano al corso di alta formazione, e che hanno risposto alla rilevazione, si osserva una distribuzione per ruolo differente, offrendo i primi spunti di riflessione. La maggior parte appartiene ad altre figure professionali (32,9% formatori, educatori, dirigenti di scuola), seguita da operatori OOP (25,7%), da docenti (22,9%) e da operatori servizi per il lavoro (18,6%).

### **Cala il peso dei docenti e cresce quello degli operatori OOP e, in particolare, quello degli operatori dei servizi per il lavoro.**

Un'ulteriore indicazione arriva dall'esperienza nell'ambito dell'orientamento di coloro che frequentano il corso di alta formazione. Tra i partecipanti la quota più elevata ha un'esperienza inferiore ai tre anni, pari al 47,1%. Le domande che suggeriscono queste prime analisi fanno riferimento alla funzione che il corso di alta formazione assume e potrà assumere tra i potenziali partecipanti.

**FIG. 3.6 RISPONDENTI PER ANNI ESPERIENZA NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

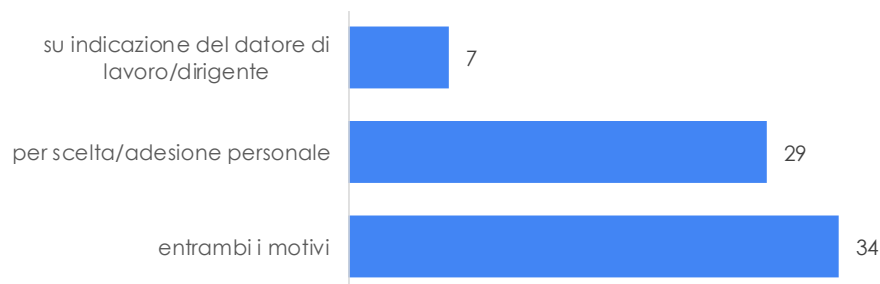
La formazione potrebbe essere uno strumento da orientare verso chi entra nel sistema regionale di orientamento e nell'intervento strutturale OOP?

Per approfondire abbiamo analizzato i motivi della scelta di partecipazione degli iscritti e i fattori che hanno orientato l'iscrizione al corso di alta formazione.

### **Per la scelta del corso è fondamentale il programma ma anche la prossimità della sede**

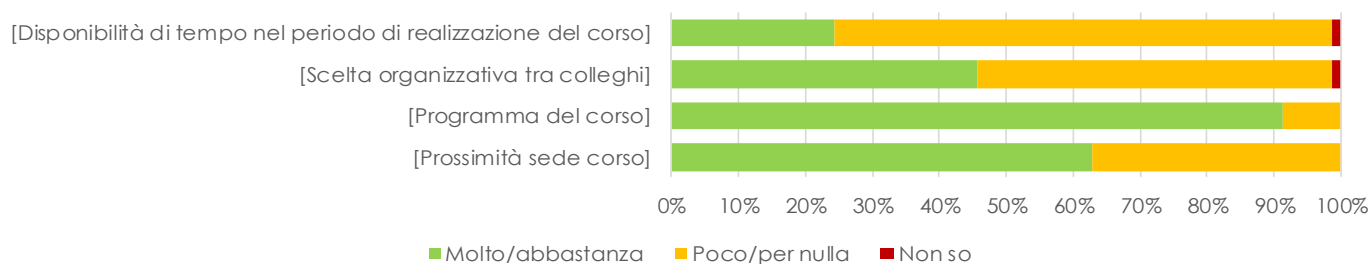
La maggior parte di coloro che si sono iscritti al corso di alta formazione lo hanno fatto per una propria spontanea adesione: l'iscrizione al corso è stata dettata da una scelta personale per 29 rispondenti, motivazione a cui si aggiunge anche la sollecitazione del datore di lavoro per 34 persone. Solo 7 persone hanno aderito su esclusiva indicazione del proprio datore di lavoro.

**FIG. 3.7 PER QUALE MOTIVO SI È ISCRITTO AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE (RISPOSTE IN VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Riguardo ai fattori che hanno orientato l'iscrizione, come ci si potrebbe aspettare, il più importante riguarda i contenuti veicolati dal corso (9 risposte su 10), ma anche la vicinanza del corso ha influito per oltre 6 rispondenti su 10. Quasi 1 su 2 ha dovuto tener conto anche di una scelta organizzativa nel proprio staff, mentre solo per pochi ha influito la disponibilità di tempo nel periodo in cui è stato calendarizzato il corso.

**FIG. 3.8 FATTORI CHE HANNO ORIENTATO L'ISCRIZIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE**

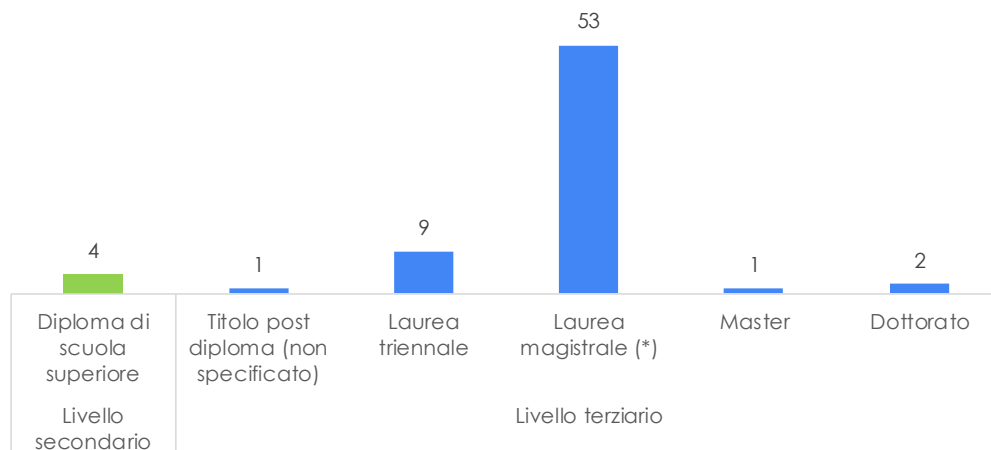
Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Le successive analisi sui livelli di istruzione e sui percorsi professionali aggiungono ulteriori tasselli utili alla descrizione di chi partecipa al corso di alta formazione, che prevede di coinvolgere gli operatori del sistema regionale nelle 31 sedi locali in cui il territorio piemontese è suddiviso (bacini per l'impiego piemontesi).

## I percorsi di istruzione e formazione

### I partecipanti hanno elevati titoli di studio

Il corso di alta formazione è stato seguito da persone con livelli di istruzione elevati: su 70 rispondenti 66 hanno un titolo di livello terziario, di questi la maggior parte ha una laurea magistrale<sup>31</sup>.

**FIG. 3.9 RISPONDENTI PER TITOLO DI STUDIO (RISPOSTE IN VALORI ASSOLUTI)**

Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

(\*) lauree di corsi "lunghe": biennio magistrale, corsi a ciclo unico, lauree vecchio ordinamento (pre-1999)

Per 32 persone la formazione è proseguita dopo la laurea con la frequenza del dottorato (3 casi), di master di primo e secondo livello (10 casi), percorsi di specializzazione per insegnamento (2 persone) e per la professione di psicologo (6 casi). Alcuni hanno segnalato la doppia laurea (3 casi) e di avere ottenuto l'abilitazione all'insegnamento.

<sup>31</sup> Per laurea magistrale si intendono i corsi "lunghe": il biennio magistrale successivo alla laurea triennale, i percorsi a ciclo unico e le lauree del vecchio ordinamento (prima della riforma del cosiddetto "3+2" del 1999).

Ma in quale ambito si sono formati i partecipanti al corso di alta formazione? Data l'ampia varietà di titoli terziari alcuni percorsi sono stati raggruppati in due macro aree (umanistica e scientifica), mentre sono stati conteggiati a sé i titoli più numerosi o più attinenti all'oggetto del corso di alta formazione.

**FIG. 3.10 RISPONDENTI PER AMBITO DEL TITOLO DI LIVELLO TERZIARIO (VALORI ASSOLUTI)**



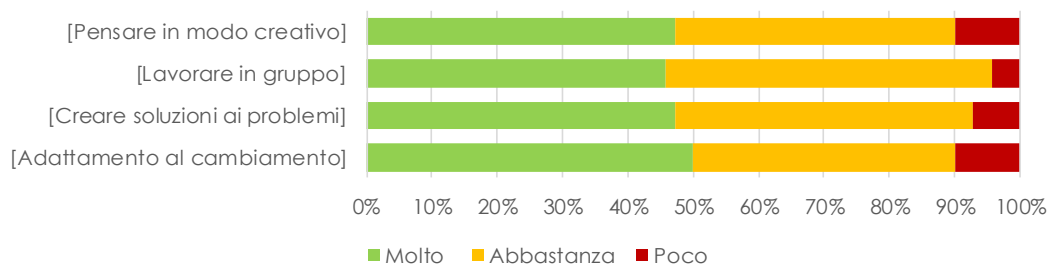
Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Detto questo, il titolo che risulta più frequente è quello della laurea in psicologia con 17 rispondenti, seguito dalla laurea in scienze dell'educazione (o pedagogia nel vecchio ordinamento) con 8 rispondenti e il titolo di educatore professionale, 5 rispondenti. L'area umanistica conta 8 diverse lauree e 21 rispondenti: prevalgono le lauree in lettere (6 persone) ed economia (5 persone). Solo 5 rispondenti hanno invece lauree classificabili nell'area scientifica. Infine 10 rispondenti non hanno specificato il tipo di laurea ottenuta.

Tra i rispondenti **solo 12 su 73 hanno frequentato in precedenza uno specifico corso dedicato all'orientamento**, emergono come enti erogatori: agenzie formative e Regione Piemonte, Università e Anpal.

Infine, nel questionario è stata inserita una domanda relativa al contributo del proprio percorso di istruzione e formazione allo sviluppo di competenze trasversali. Le risposte segnalano un'opinione molto positiva. Per 9 persone su 10 il proprio percorso formativo ha avuto un ruolo fondamentale (risposte "molto" e "abbastanza") per competenze quali "pensare in modo creativo", "lavorare in gruppo" "creare soluzioni ai problemi" e "adattamento al cambiamento".

**FIG. 3.11 RISPOSTE ALLA DOMANDA: "SECONDO LEI IN CHE MISURA IL SUO PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE HA CONTRIBUITO A SVILUPPARE LE SEGUENTI COMPETENZE TRASVERSALI?"**



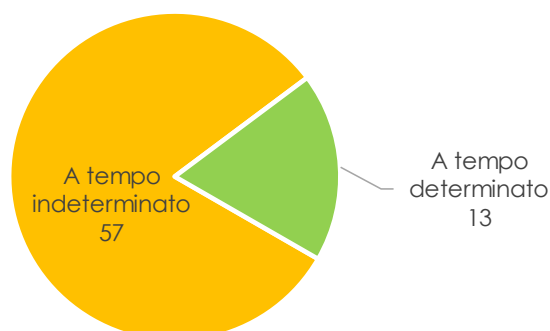
Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

## Il percorso professionale

### Prevalgono contratti stabili e full time

Tra i rispondenti prevalgono ampiamente i contratti a tempo indeterminato, senza differenze per sesso ed età.

**FIG. 3.12 RISPONDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (RISPOSTE IN VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Coloro che lavorano con contratti a tempo determinato (13 persone) in quasi metà dei casi hanno un lavoro autonomo, vi sono 3 contratti di collaborazione, 3 dipendenti e un tirocinio. Quanto all'orario di lavoro, poco più del 20% dei rispondenti, 15 persone, hanno contratti part time, con una maggiore – relativa – presenza tra i giovani al di sotto dei 34 anni.

### Quasi metà dei rispondenti si occupa di orientamento da non più di tre anni

La maggior parte dei rispondenti, coerentemente con le età, è impegnato nel lavoro che svolge attualmente da oltre 10 anni (44 persone). Ma quanti sono gli anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento? Quasi la metà dei rispondenti (33 persone) ha un'esperienza, per così dire, *iniziale* di non più di tre anni: in questo insieme troviamo tutti i rispondenti giovani (fino a 34 anni, 14 persone) e 19 persone tra gli adulti e gli adulti maturi. L'esperienza maturata in orientamento tra i 4 e i 10 anni riguarda 10 persone, mentre più numerosi sono coloro che hanno oltre 10 anni di esperienza (27 persone perlopiù adulti maturi con 45 anni e più).

**TAB. 3.2 RISPONDENTI, PER ETÀ E ANNI DI ESPERIENZA IN ORIENTAMENTO, VALORI ASSOLUTI**

| Esperienza in orientamento | Fino a 34 anni | 35-44 anni | 45 e più  | Totale    | Distribuzione % |
|----------------------------|----------------|------------|-----------|-----------|-----------------|
| Fino a 3 anni              | 14             | 9          | 10        | 33        | <b>47,1</b>     |
| Da 4 a 10 anni             | -              | 2          | 8         | 10        | 14,3            |
| Oltre 10 anni              | -              | 4          | 23        | 27        | 38,6            |
| <b>Totale</b>              | <b>14</b>      | <b>15</b>  | <b>41</b> | <b>70</b> | <b>100,0</b>    |

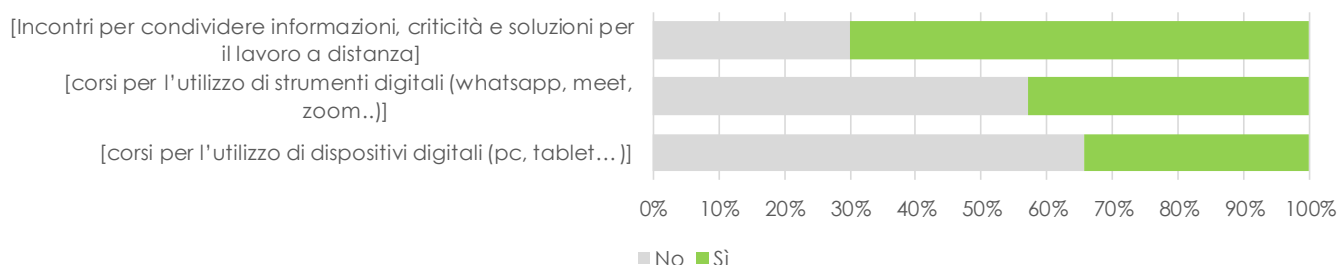
Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Le difficoltà imposte dal Covid hanno incrementato l'uso di strumenti digitali

Con l'emergenza sanitaria è stato attivato il lavoro a distanza. Questa nuova modalità di lavoro ha incrementato l'uso degli strumenti digitali e le occasioni di formazione: 7 rispondenti su 10 hanno partecipato ad incontri per condividere le criticità e le soluzioni collegate al lavoro da remoto; oltre 4 su 10 hanno frequentato corsi per l'utilizzo di strumenti digitali come le

piattaforme per videoconferenze e poco più di 3 su 10 anche corsi per l'utilizzo di dispositivi digitali.

**TAB. 3.13 RISPONDENTI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ FORMATIVE LEGATE AL LAVORO A DISTANZA**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

L'attività lavorativa al momento della compilazione del questionario (fine dicembre 2021) è, tuttavia, svolta prevalentemente in presenza, con pochi che lavorano in modalità mista (15 persone) e solo una sola persona che lavora a distanza.

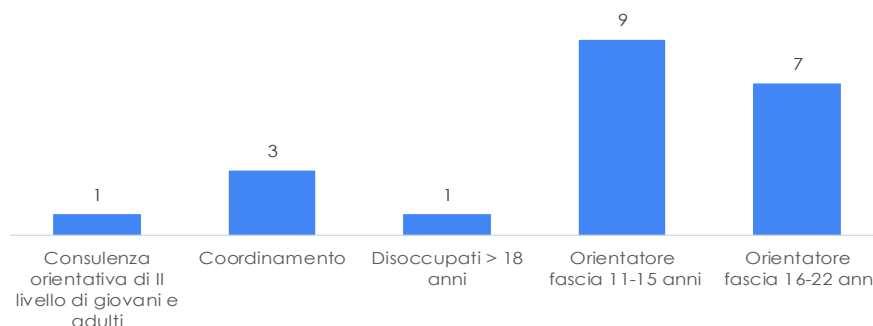
### I profili degli operatori di OOP che partecipano al corso di alta formazione

Tra i partecipanti al corso di alta formazione gli operatori dell'intervento OOP sono stati 21, di cui 18 lavoratori in agenzie formative e 3 in Centri per l'Impiego.

**Per queste persone risulta una limitata partecipazione a tirocini nel percorso professionale di orientatore:** su 21 persone solo 6 lo hanno frequentato, di cui 5 nel percorso formativo e 1 richiesto dal datore di lavoro.

Tra i 21 partecipanti al corso, che hanno un ruolo nell'intervento OOP, coloro che si occupano prevalentemente di orientamento nella fascia di età 11-22 anni sono la maggioranza (16 persone), 3 persone si occupano del coordinamento delle attività, una persona si occupa dei disoccupati con più di 18 anni e una persona di consulenza orientativa di giovani e adulti.

**FIG. 3.14 DOMANDA: QUALE FUNZIONE SVOLGE PREVALENTEMENTE NELL'INTERVENTO STRUTTURALE OOP?**

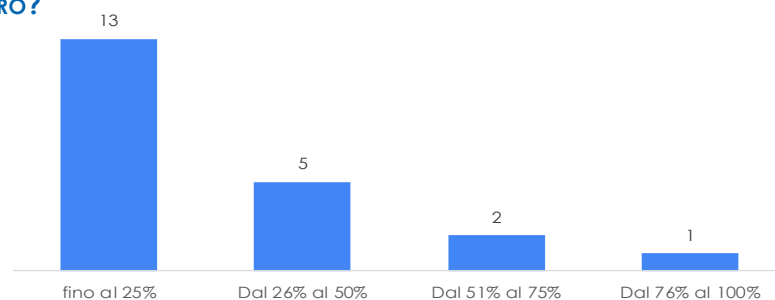


Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Infine, una domanda del questionario è rivolta a capire in quale misura le persone sono coinvolte, ovvero lavorano per OOP rispetto al totale ore di lavoro. Le risposte confermano

come **nella maggior parte dei casi l'impegno per l'intervento OOP non sia prevalente** ma sia un aspetto di una professionalità impegnata su diversi fronti: 13 persone lavorano per OOP fino al 25% del proprio tempo lavoro e per 5 persone questo impegno sale fino al 50%. Solo 3 persone lavorano più del 50% del proprio orario per OOP (2 orientatori dal 51% al 75%; 1 operatore di consulenza orientativa giovani e adulti del Centro per l'Impiego oltre il 75%).

**FIG. 3.15 DOMANDA: QUANTO TEMPO DI LAVORO DEDICA IN PERCENTUALE ALL'INTERVENTO OOP SUL TOTALE DELLE SUE ORE DI LAVORO?**

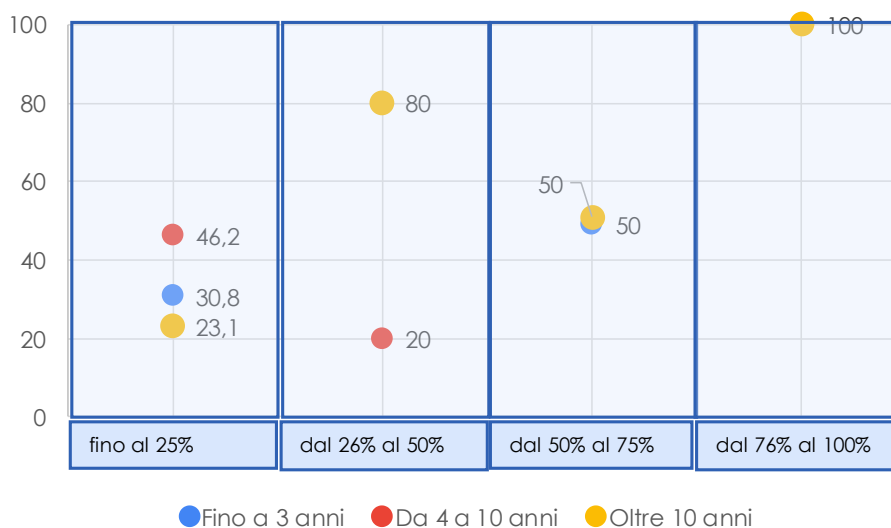


Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Le domande sulla quota di tempo lavoro dedicata a OOP e quella sugli anni di esperienza nell'ambito di orientamento, lette tramite i profili previsti nel disegno di analisi (i Pilastri, le Nuove promesse, i Rischio turnover e gli Oberati) offrono una prima immagine di chi svolge la propria professione nell'intervento OOP.

L'incrocio tra le due informazioni consente di individuare i diversi profili che partecipano al corso di alta formazione e hanno risposto al questionario di rilevazione inviato.

**FIG. 3.16 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ANNI DI ESPERIENZA PER TEMPO LAVORO NELL'INTERVENTO OOP**



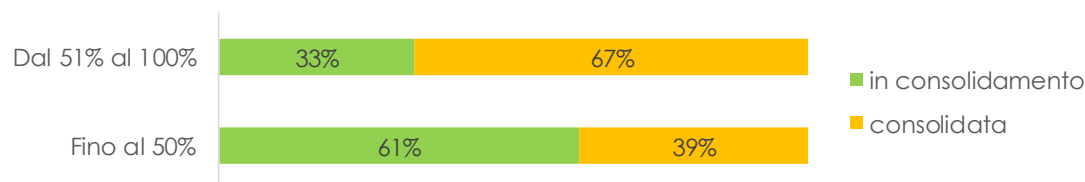
Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Tra coloro che dedicano meno del 25% di tempo lavoro a OOP (13 persone) la quota più elevata di rispondenti ha un'esperienza abbastanza consolidata nell'ambito dell'orientamento (da 4 a 10 anni), all'aumentare del tempo lavoro dedicato all'intervento l'esperienza aumenta.



Questo ci dice che chi è molto coinvolto nell'intervento strutturale ha una lunga esperienza mentre, i meno coinvolti, sono in una fase di accesso o di consolidamento che probabilmente li vede coinvolti su più fronti lavorativi.

**FIG. 3.17 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE TEMPO LAVORO PER ESPERIENZA ORIENTAMENTO**



Fonte: Questionario sulla partecipazione al corso di alta formazione della Misura 2 della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte. Nota: le soglie per stabilire l'esperienza in consolidamento e consolidata sono calcolate in base alla distribuzione complessiva degli anni di esperienza tra i rispondenti. In consolidamento sotto la media, consolidata sopra media.

Inoltre, osservando la distribuzione tramite due categorie relative al tempo di lavoro in OOP (fino al 50% e dal 51% al 100%) e all'esperienza (in consolidamento - consolidata) emerge con ancor maggior evidenza come tra i rispondenti che partecipano al corso di alta formazione la quota di Pilastri (molta esperienza e molto tempo) sia più elevata (pari al 67%), rispetto alla quota delle Nuove promesse (esperienza in consolidamento e molto tempo lavoro) pari al 33%. Invece, tra coloro che dedicano una quota di tempo lavoro inferiore al 50% all'intervento OOP, sia presente una quota di Rischio turnover più elevata, pari al 61% (esperienza in consolidamento e poco tempo) rispetto ad una del 36% di oberati (molta esperienza e poco tempo lavoro).

### 3.3 I PROFILI DEGLI OPERATORI DI OOP

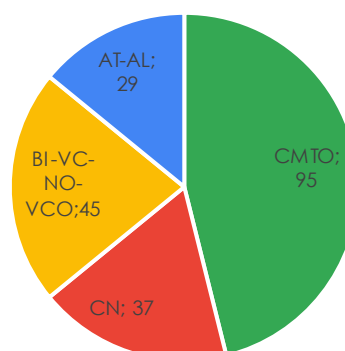
#### Le caratteristiche dei partecipanti

Nella seconda fase dell'analisi, la rilevazione è stata estesa agli operatori dell'intervento OOP. Tramite questionario online - con scadenza al 31 dicembre 2021 - sono state approfondite le caratteristiche dei partecipanti.

All'indagine, svolta su tutto il territorio regionale, hanno risposto 206 persone su 351 operatori contattati (pari al 60%).

La distribuzione dei partecipanti nei 4 quadranti vede una prevalenza di rispondenti in quello della Città metropolitana di Torino (CMT0 - 95 persone). Seguono il quadrante Nord Est (Biella-Vercell-Novara-VCO) con 45 persone, il quadrante di Cuneo (CN - 37 persone). Quello di Asti-Alessandria risulta in coda con 29 rispondenti.

**FIG. 3.18 RISPONDENTI, PER AREA INTERVENTO, VALORI ASSOLUTI**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Prevalgono le donne e coloro che hanno più di 44 anni

Al questionario ha risposto un 60% degli operatori di OOP, tuttavia è possibile dire che si tratta di una platea prevalentemente di donne (88%): i rispondenti maschi sono 24. Inoltre, prevalgono le persone con età superiore ai 44 anni: il 54% degli operatori.

Per quel che riguarda genere e distribuzione per età l'universo di riferimento conferma i dati emersi dalla rilevazione sui partecipanti al corso di alta formazione.

**TAB. 3.3 RISPONDENTI, PER SESSO ED ETÀ, VALORI ASSOLUTI E %**

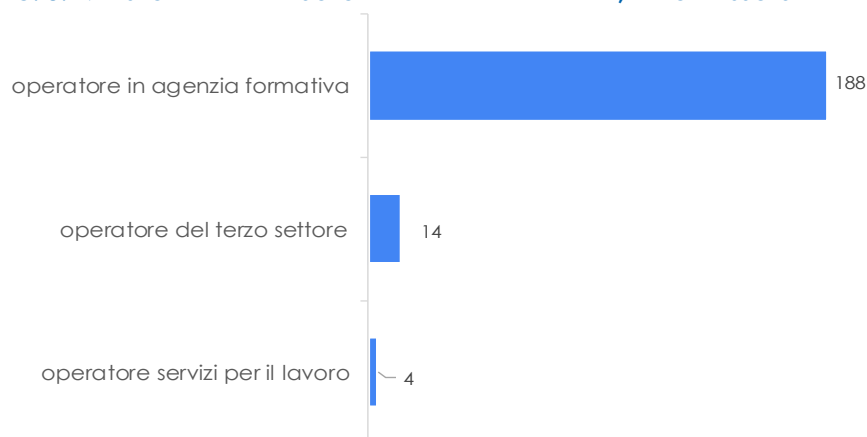
|                | Femmine | Maschi | Totale | % età |
|----------------|---------|--------|--------|-------|
| Fino a 34 anni | 13      | 3      | 16     | 7,8   |
| 35-44 anni     | 72      | 7      | 79     | 38,3  |
| 45-54 anni     | 84      | 12     | 96     | 46,6  |
| 55 anni e più  | 13      | 2      | 15     | 7,3   |
| Totale         | 182     | 24     | 206    | 100,0 |
| % per genere   | 88      | 12     | 100,0  |       |

Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Preponderanza di operatori OOP in agenzie formative

Quanto al ruolo in OOP per ente di appartenenza, il 91% dei rispondenti è un operatore di OOP presso un'agenzia formativa accreditata da Regione Piemonte per erogare servizi di orientamento (188 persone), segue una componente ridotta di operatori del terzo settore (14 persone) e una residua di operatori dei servizi per il lavoro (4 persone, poche rispetto alle 13 che frequentano il corso di alta formazione e hanno partecipato alla rilevazione).

**FIG. 3.19 RISPONDENTI PER RUOLO E ENTE DI APPARTENENZA, VALORI ASSOLUTI**



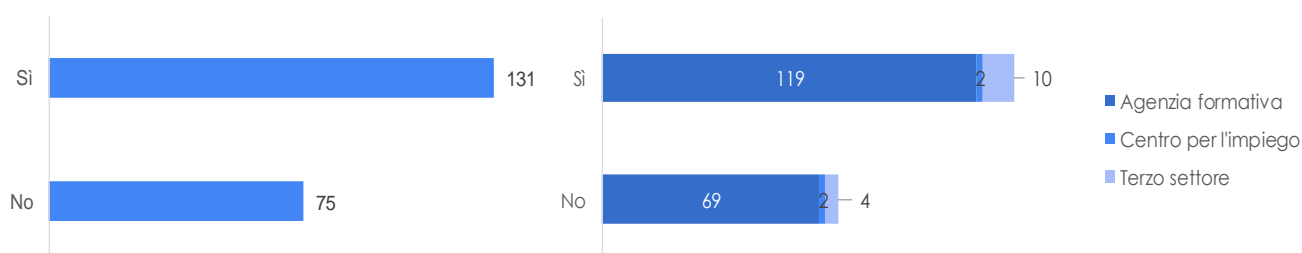
Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Il 64% dei rispondenti ha partecipato alla rilevazione sui fabbisogni formativi

Nel questionario è stato chiesto se, in precedenza, si era partecipato alla rilevazione sui fabbisogni formativi del Sistema regionale di orientamento. Tra i rispondenti 131 persone hanno dichiarato di aver partecipato alla rilevazione, pari al 64%. Andando ad approfondire per ente di appartenenza si registra una prevalente partecipazione di operatori in agenzie formative (119 persone) ma anche un'importante adesione tra operatori del terzo settore (10 hanno partecipato su 14 operatori partecipanti all'indagine).

Anche tra coloro che hanno risposto di non aver aderito alla rilevazione sui fabbisogni formativi (il 36%) prevalgono gli operatori di OOP in agenzie formative (69 persone). Fatto cento il numero di operatori in agenzia formativa per area intervento, non hanno partecipato alla rilevazione fabbisogni il 46% degli operatori rispondenti di CMTO, il 31% di Asti-Alessandria, il 30% del Nord Est e il 28% di Cuneo. Gli operatori dei servizi per il lavoro si distribuiscono equamente tra chi ha partecipato e chi no (2 sì, 2 no).

**FIG. 3.20 PARTECIPAZIONE ALLA RILEVAZIONE SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO IN TOTALE E PER ENTE DI APPARTENENZA, VALORI ASSOLUTI**



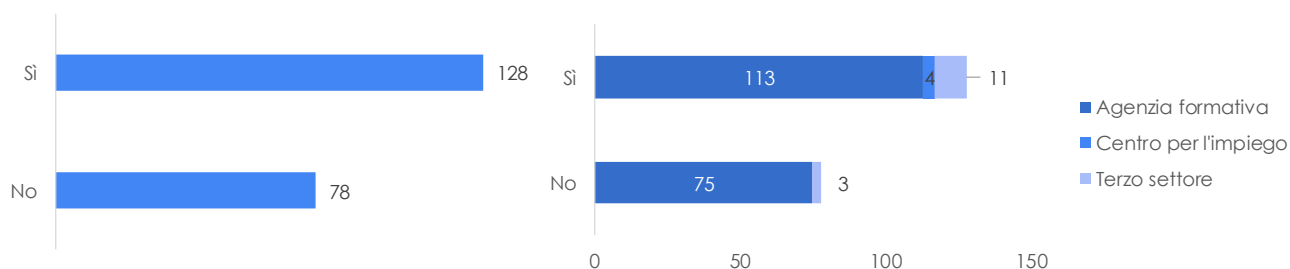
Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### 6 su 10 hanno intenzione di partecipare al corso di alta formazione

Rispetto alla partecipazione al corso di alta formazione si registra una intenzione di iscriversi pari al 62% dei rispondenti (128 persone). Tra loro si registrano meno operatori in agenzia formativa (113 persone) rispetto a coloro che avevano partecipato al questionario fabbisogni (119 persone), una completa adesione degli operatori dei servizi per il lavoro (4 persone) e un'intenzione di iscriversi più elevata anche tra operatori del terzo settore (11 persone) sempre rispetto alla partecipazione al questionario fabbisogni (10 persone).

Tra coloro che non intendono partecipare cresce il peso degli operatori in agenzia, non avevano risposto al questionario fabbisogni in 69 persone e non pensano di iscriversi al corso di alta formazione in 75 persone.

**FIG. 3.21 INTENZIONE DI PARTECIPARE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE SU "COMPETENZE E CO-PROGETTAZIONE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO", VALORI ASSOLUTI**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

A questo punto è fondamentale capire quali sono i motivi che portano all'intenzione di iscriversi, così come porsi delle domande sul perché alcuni hanno, invece, intenzione di non farlo.

### La scelta di iscriversi deriva da preferenze personali e indicazioni del datore di lavoro

La maggior parte di coloro che hanno intenzione di iscriversi al corso di alta formazione dichiarano che la scelta sarebbe dovuta ad una propria spontanea adesione e, al contempo,

su indicazione del datore di lavoro: sono 83 persone sui 128 potenziali iscritti. Segue la sola scelta personale (34 persone), la sola indicazione da parte del datore di lavoro (7 persone) e altri motivi non specificati (4 persone).

**FIG. 3.22 MOTIVI PER LA SCELTA DI PARTECIPATE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE, VALORO ASSOLUTI**

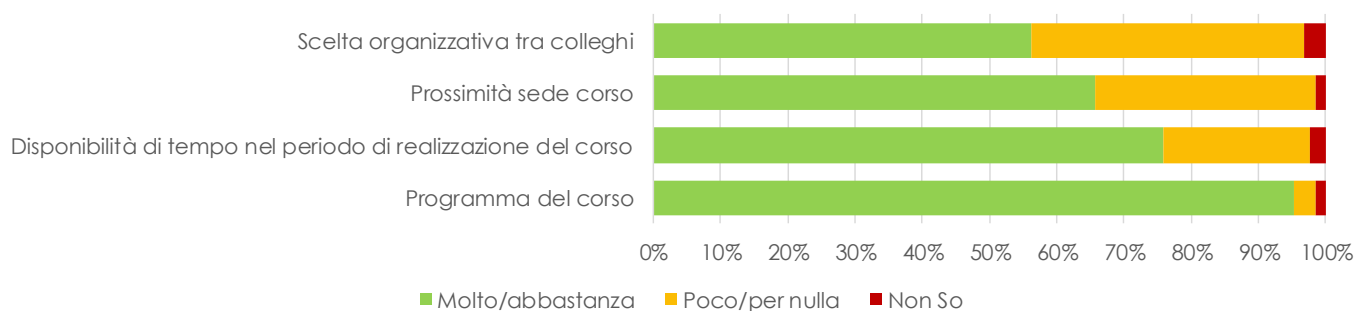


Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Per la scelta di iscriversi sono fondamentali il programma del corso e la disponibilità di tempo

Riguardo ai fattori che orienterebbero l'iscrizione, il più importante riguarda i contenuti veicolati dal corso (più di 9 risposte su 10), segue la disponibilità di tempo nel periodo di realizzazione del corso, importante per quasi 8 persone su 10. La prossimità della sede del corso è un fattore che contribuisce alla scelta di iscriversi per quasi 7 persone su 10, mentre una scelta che tenga conto anche dell'organizzazione tra colleghi è stata segnalata come importante da più della metà dei rispondenti. Rispetto alle risposte di chi partecipa attualmente al corso di alta formazione assume un ruolo più rilevante la calendarizzazione del corso che, per molti, in base al periodo dell'anno, potrebbe essere un fattore che incentiva o meno l'iscrizione.

**FIG. 3.23 FATTORI CHE ORIENTANO L'ISCRIZIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE**



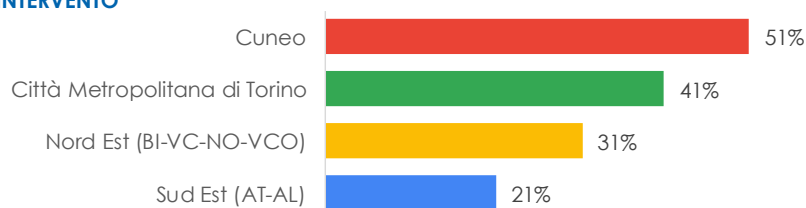
Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### La scelta di non iscriversi è più elevata nel quadrante di Cuneo

Come detto è anche importante capire chi sono le persone che non intendono iscriversi al corso di alta formazione. Analizzando le risposte per quadrante emerge come, fatto cento il numero di rispondenti per area intervento, siano più gli operatori OOP di Cuneo a non aver intenzione di iscriversi (il 51% dei rispondenti), segue il 41% degli operatori della Città metropolitana di Torino, il 31% di quelli dell'area Nord Est e il 21% dei rispondenti dell'area Sud Est. Il fatto che siano proprio gli operatori OOP del quadrante di Cuneo ad aver meno intenzione di iscriversi, pone nuovi interrogativi. Il quadrante, infatti, emerge nei dati di monitoraggio sui numeri di OOP (cfr. cap. 2) come virtuoso in termini di copertura (65% dei tredicenni residenti

coinvolti in azioni OOP), di attività individuali in modalità online (29% dei partecipanti) e di azioni di gruppo, in particolare i percorsi di educazione alla scelta (72% dei partecipanti per tipo di attività collettiva e quadrante nel 2020/21).

**FIG. 3.24 INTENZIONE DI NON PARTECIPARE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE, % SUI RISPONDENTI PER AREA INTERVENTO**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

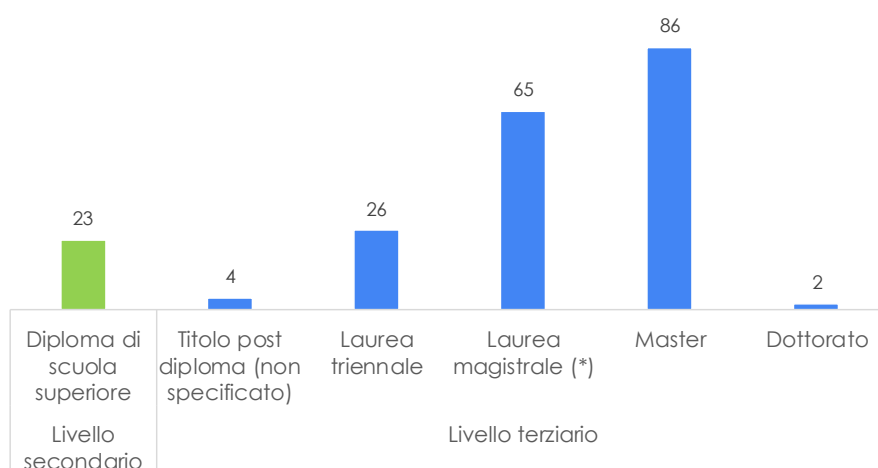
L'adesione al corso di alta formazione potrebbe essere condizionata da un'elevata specializzazione già presente in alcuni contesti in cui opera l'intervento? Qual è il livello di preparazione, nell'ambito dell'orientamento, acquisito nei percorsi di istruzione, formazione e professionale dagli operatori OOP? I prossimi paragrafi ci aiuteranno a chiarire questi interrogativi.

## I percorsi di istruzione e formazione

### Gli operatori OOP hanno elevati titoli di studio

Gli operatori OOP che hanno partecipato all'indagine presentano elevati livelli di istruzione: su 206 rispondenti solo 23 hanno un diploma, ben 183 hanno un titolo di livello terziario, di questi la maggior parte ha un Master (86 persone), seguono coloro che hanno conseguito una laurea magistrale<sup>32</sup> (65 persone), chi ha una laurea triennale (26 persone), chi titoli post diploma (4 persone) e 2 persone con il Dottorato di ricerca.

**FIG. 3.25 RISPONDENTI PER TITOLO DI STUDIO (RISPOSTE IN VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

<sup>32</sup> Per laurea magistrale si intendono i corsi "lunghi": il biennio magistrale successivo alla laurea triennale, i percorsi a ciclo unico e le lauree del vecchio ordinamento (prima della riforma del cosiddetto "3+2" del 1999).

Importante è capire in quale ambito si sono formati gli operatori dell'intervento OOP. Come per la rilevazione sui partecipanti al corso di alta formazione, alcuni percorsi sono stati raggruppati in due macro aree (umanistica e scientifica), mentre sono stati conteggiati a sé i titoli più numerosi o più attinenti al ruolo di operatore dell'intervento.

**FIG. 3.26 RISPONDENTI PER AMBITO DEL TITOLO DI LIVELLO TERZIARIO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

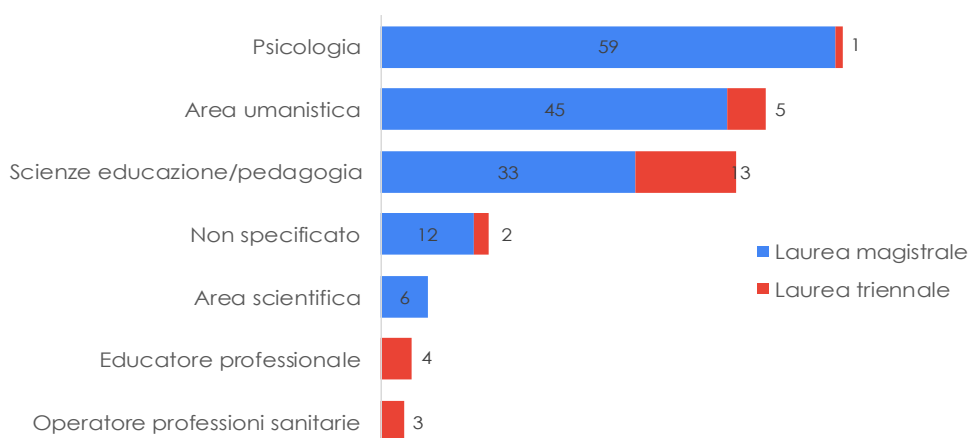
### Il titolo di studio prevalente è la laurea magistrale in psicologia

Il titolo più frequente è quello della laurea in psicologia con 60 rispondenti, seguito dalle lauree nell'area umanistica (16 indirizzi per 50 rispondenti). Tra le lauree umanistiche, le più frequenti sono lettere, economia, scienze politiche e giurisprudenza.

Segue la laurea in scienze dell'educazione (o pedagogia nel vecchio ordinamento) con 46 rispondenti, la laurea non specificata, con 14 rispondenti, le lauree dell'area scientifica (3 indirizzi per 6 rispondenti), il titolo di educatore professionale, con 4 rispondenti, e quello di operatore delle professioni sanitarie, con 3 rispondenti.

Prevalgono nettamente percorsi di laurea "lunghi" (lauree magistrali o del vecchio ordinamento) rispetto a lauree brevi, a conferma di titoli di studio elevati.

**FIG. 3.27 RISPONDENTI PER AMBITO E LIVELLO DEL TITOLO TERZIARIO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

#### 4 su 10 hanno frequentato corsi di specializzazione specifici sull'orientamento

Si registra una **partecipazione a corsi di specializzazione, o aggiornamento, specifici sull'orientamento che non raggiunge la metà degli operatori OOP**. Il 42% dei rispondenti dichiara di averne frequentato uno (87 rispondenti su 206).

**FIG. 3.28 RISPONDENTI PER FREQUENZA CORSI DI SPECIALIZZAZIONE (VALORI ASSOLUTI)**

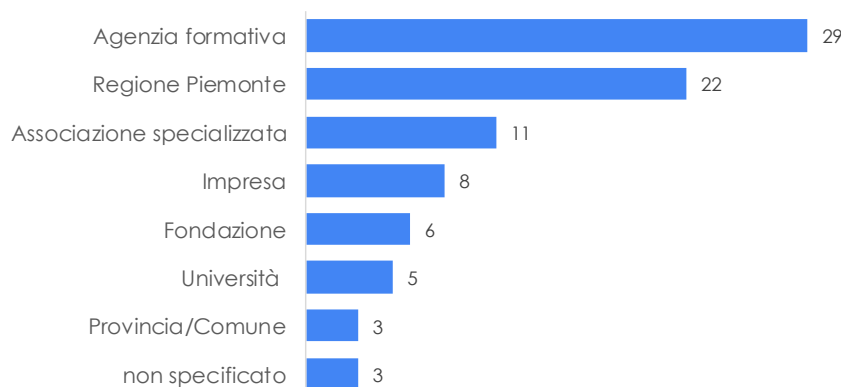


Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

#### Gli enti che hanno erogato corsi di specializzazione specifici per l'orientamento sono prevalentemente le agenzie formative e la Regione Piemonte

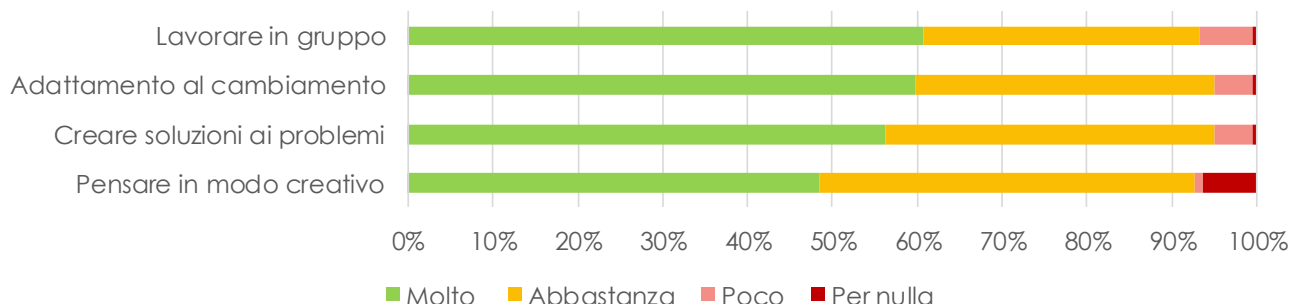
Tra coloro che hanno frequentato corsi di specializzazione o aggiornamento specifici sull'orientamento (87 persone) emergono come enti erogatori prevalentemente le agenzie formative (29 rispondenti) e la Regione Piemonte (22). Seguono le associazioni specializzate nell'ambito dell'orientamento (11), le imprese (8), le Fondazioni (6), l'Università (5), la Provincia e il Comune (3). Un numero residuale ha frequentato corsi in enti non specificati (2 rispondenti).

**FIG. 3.29 RISPONDENTI PER ENTE EROGATORE CORSO DI SPECIALIZZAZIONE**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Nel questionario è stata inserita, inoltre, una domanda relativa al contributo del proprio percorso di istruzione e formazione allo sviluppo di alcune competenze trasversali emerse dalle analisi sulla domanda di lavoro in Piemonte come le più richieste per tutti i profili professionali (Donato, 2021). Le risposte segnalano un'opinione positiva. Per 9 persone su 10 il proprio percorso formativo ha avuto un ruolo fondamentale (molto e abbastanza) per competenze quali "lavorare in gruppo", "adattamento al cambiamento", "creare soluzioni ai problemi" e "pensare in modo creativo". Da segnalare, solo per quest'ultima competenza, una quota di persone che dichiara di non aver sviluppato per nulla competenze creative nel proprio percorso di istruzione e formazione (sono il 13%). E' quindi su questa competenza che si registra una maggiore necessità di orientare una specifica attenzione nei percorsi formativi.

**FIG. 3.30 RISPONDENTI PER SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI NEL PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

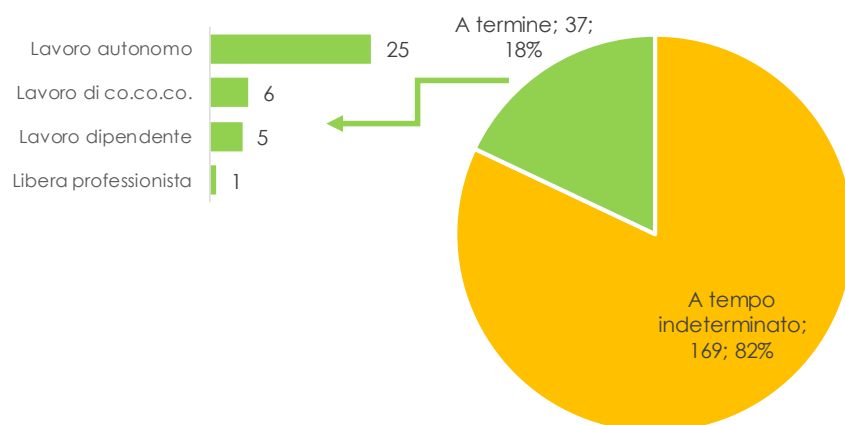
In sintesi, ciò che emerge dall'analisi dei percorsi di istruzione, formazione e specializzazione è che **chi opera nell'intervento OOP possiede elevati titoli di studio ma, in più della metà dei casi, manca una specializzazione nell'ambito dell'orientamento.**

Inoltre, tra coloro che hanno già frequentato corsi di specializzazione, come nel quadrante di Cuneo, si registra la quota più ampia di coloro che hanno riserve sull'iscrizione al corso di alta formazione.

## Il percorso professionale

### Gli operatori OOP lavorano con contratti stabili e full time

Tra gli operatori OOP prevalgono ampiamente i contratti a tempo indeterminato, sono l'82%. Tra coloro che hanno un contratto a termine, il 18%, la maggior parte lavora come autonomo (25 rispondenti). L'analisi per genere non evidenzia differenze, quella per età mostra come a partire dai 35 anni il contratto a tempo indeterminato sia diffuso nell'80% dei casi fino al 93% di chi è oltre i 55 anni. Gli operatori dell'intervento OOP lavorano, nella maggior parte dei casi, in una condizione di stabilità contrattuale.

**FIG. 3.31 RISPONDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E %)**

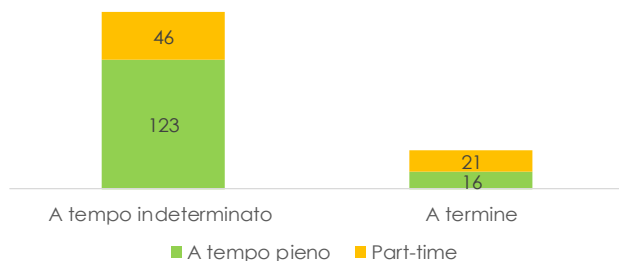
Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Inoltre, tra coloro che lavorano con un contratto stabile, la maggior parte è impiegato in un orario a tempo pieno, sono 123 su 169 persone, pari al 72%. Tra coloro che lavorano con un



contratto a termine, invece, sono di più le persone che lavorano part-time (21 su 37 persone), pari al 57% di chi lavora in condizioni precarie.

**FIG. 3.32 RISPONDENTI PER TIPO DI CONTRATTO E TEMPO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI)**

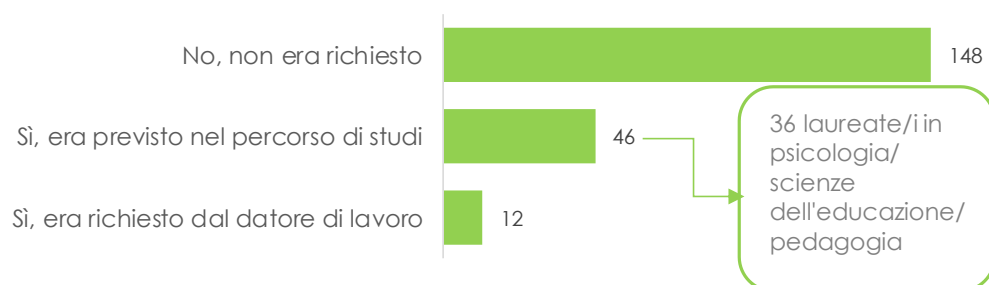


Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Per approfondire le modalità di inserimento nel mercato del lavoro, è stato chiesto se nel percorso professionale è stata frequentata un'attività di tirocinio nell'ambito dell'orientamento.

**La maggior parte ha risposto di non aver effettuato tirocini perché non erano richiesti** (148 rispondenti). Invece, tra coloro che hanno svolto tale attività perché prevista nel corso di studi (46 persone), la quota più importante ha conseguito una laurea negli indirizzi di Psicologia, Scienze dell'educazione e Pedagogia (36 persone, pari al 78% di chi aveva un tirocinio previsto nel percorso di studi). In solo 12 casi il tirocinio è stato svolto su richiesta del datore di lavoro.

**FIG. 3.33 RISPONDENTI PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO**



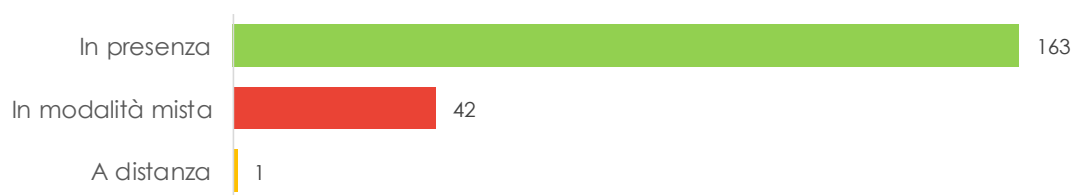
Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### La modalità di svolgimento del lavoro è prevalentemente in presenza in tutte le aree intervento

Come ricordato all'inizio di questa sezione dedicata agli operatori OOP, la rilevazione si è conclusa il 31 dicembre 2021. Le risposte sulla modalità di svolgimento del lavoro fanno quindi riferimento ad una fase dell'emergenza sanitaria in cui il lavoro in presenza aveva ripreso una certa continuità.

Tra i rispondenti 163 persone hanno dichiarato di svolgere in presenza il proprio lavoro (pari al 79% del totale), 42 in modalità mista e solo 1 esclusivamente a distanza.

**FIG. 3.34 RISPONDENTI PER MODALITÀ SVOLGIMENTO ATTIVITÀ LAVORATIVA (VALORI ASSOLUTI)**

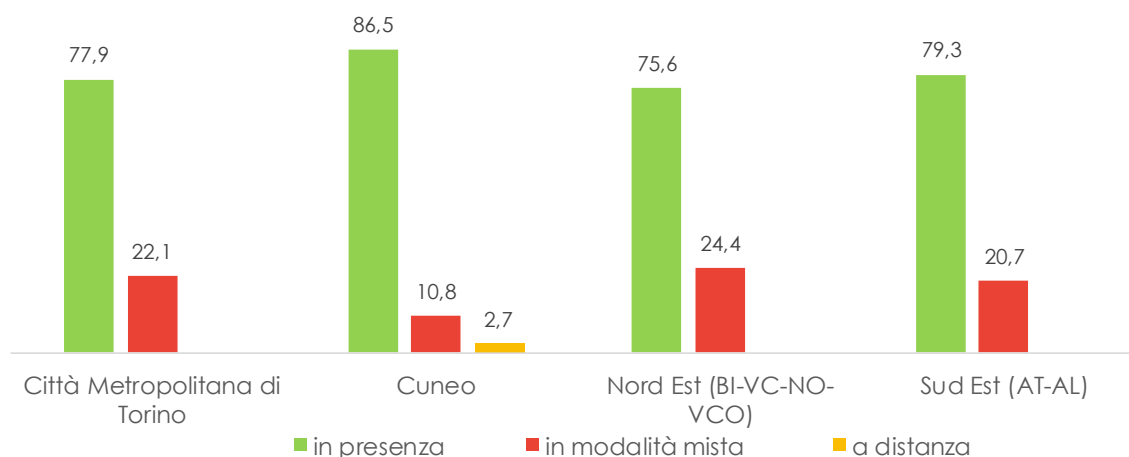


Fonte: Questionario sui profili OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Per comprendere come si distribuiscono le modalità lavorative sul territorio piemontese abbiamo analizzato le risposte in base all'area intervento.

In ciascun quadrante prevale la modalità di lavoro in presenza, dal 75,6% del quadrante Nord Est all'86,5% di quello di Cuneo. Tra chi svolge l'attività in modalità mista si registra una maggior presenza nei quadranti Nord Est e della Città metropolitana di Torino. Nel quadrante di Cuneo un 10% svolge il lavoro in modalità mista e, a differenze delle altre aree, è presente anche una quota di chi svolge la propria attività solo a distanza (2,7%).

**FIG. 3.35 RISPONDENTI PER MODALITÀ SVOLGIMENTO ATTIVITÀ LAVORATIVA E AREA INTERVENTO (VALORI %)**

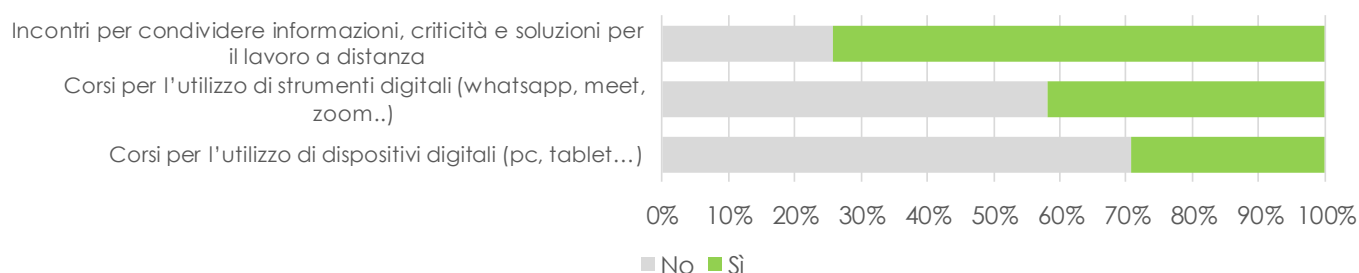


Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Più di 7 su 10 hanno partecipato a incontri per condividere informazioni, criticità e soluzioni per il lavoro a distanza

Come anticipato nell'analisi dedicata ai partecipanti ai corsi di alta formazione, l'emergenza sanitaria ha incrementato il lavoro a distanza anche nell'intervento OOP. Agli operatori è stato chiesto se, da quando è stata introdotta questa nuova modalità di lavoro, abbiano partecipato a una serie di attività di supporto: più di 7 rispondenti su 10 hanno partecipato ad incontri per condividere le criticità e le soluzioni collegate al lavoro da remoto; solo 4 su 10 hanno frequentato corsi per l'utilizzo di strumenti digitali come le piattaforme per videoconferenze e quasi 3 su 10 anche corsi per l'utilizzo di dispositivi digitali. Le risposte degli operatori confermano quando emerso anche dalla rilevazione su i partecipanti al corso di alta formazione.

**TAB. 3.36 RISPONDENTI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ FORMATIVE LEGATE AL LAVORO A DISTANZA (%)**

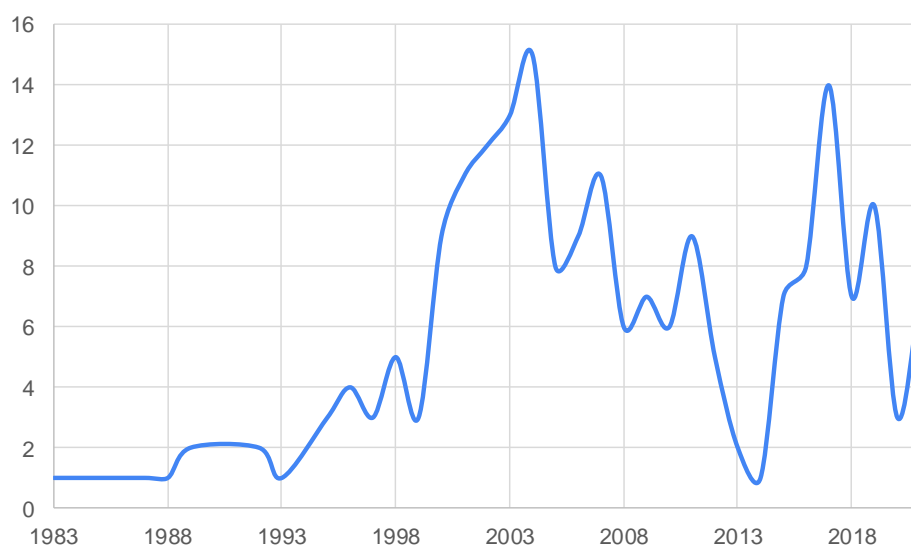


Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Per capire da quanto tempo i rispondenti svolgono il lavoro corrente è stato chiesto in che anno hanno iniziato l'attività lavorativa presso l'attuale datore di lavoro.

L'andamento per anno di inizio mostra alcune particolarità. In primo luogo coloro che lavorano nello stesso posto da più di 20 anni raggiungono un picco di assunzioni nel 2003, nel successivo decennio si osserva un andamento calante fino al 2013, anno in cui si torna ad un livello di assunzioni pari a quello degli anni '90 del secolo scorso. Dopodiché si osserva una nuova fase di aumento delle assunzioni che registra un ulteriore picco nel 2017, a cavallo della prima programmazione triennale della regia regionale del sistema di orientamento (anni 2017-2020), che ha dato nuovo impulso alla domanda di profili professionali nel settore di riferimento.

**FIG. 3.37 RISPONDENTI PER ANNO INIZIO LAVORO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

### Più della metà dei rispondenti si occupa di orientamento da oltre 10 anni

Un ulteriore aspetto da approfondire è legato agli anni di esperienza, maturata dagli operatori OOP nell'ambito dell'orientamento.

La maggior parte dei rispondenti, coerentemente con la distribuzione per età, ha un'esperienza nell'ambito dell'orientamento superiore ai 10 anni (sono il 55,8%). L'esperienza maturata in orientamento tra i 4 e i 10 anni riguarda il 35,4% delle persone, con un'età al di sopra del 35 anni (adulti e adulti maturi), mentre risultano poco presenti coloro che hanno un'esperienza *iniziale*, di non più di tre anni: in questo insieme troviamo i rispondenti giovani (fino a 34 anni, 8 persone) ma anche 4 persone tra gli adulti e 6 tra gli adulti maturi, in tutto rappresentano l'8,7% degli operatori dell'intervento.

**FIG. 3.4 RISPONDENTI PER ETÀ E ANNI DI ESPERIENZA IN ORIENTAMENTO, (VALORI ASSOLUTI E %)**

| Esperienza in orientamento | Fino a 34 anni | 35-44 anni | 45 e più | Totale | Distribuzione % |
|----------------------------|----------------|------------|----------|--------|-----------------|
| Fino a 3 anni              | 8              | 4          | 6        | 18     | 8,7             |
| Da 4 a 10 anni             | 8              | 34         | 31       | 73     | 35,4            |
| Oltre 10 anni              | 0              | 41         | 74       | 115    | <b>55,8</b>     |
| Totale                     | 16             | 79         | 111      | 206    | 100,0           |

Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

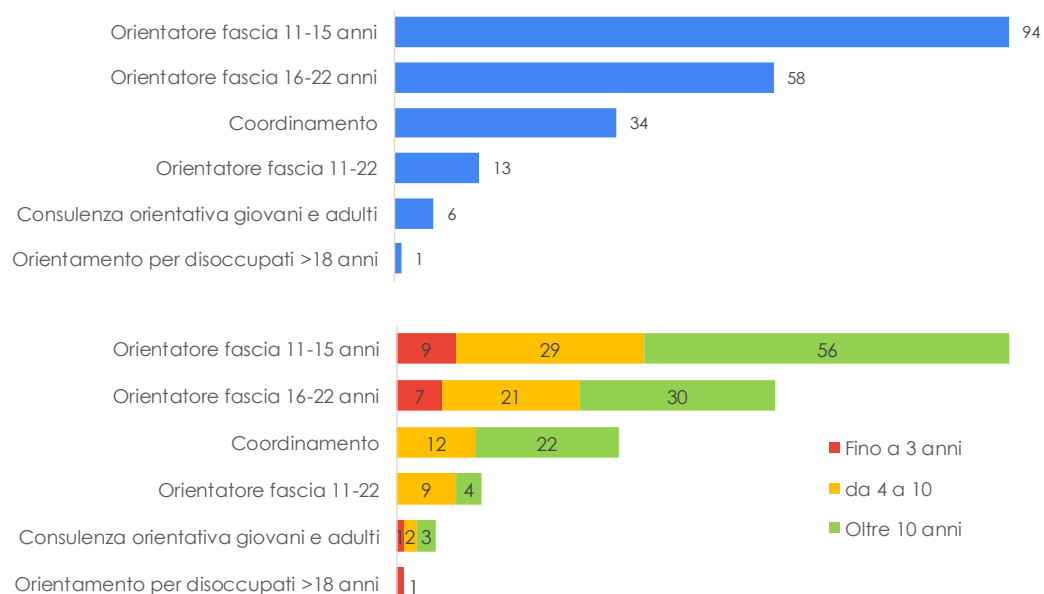
## I profili degli operatori di OOP

Nella sezione finale del questionario è stato chiesto agli operatori di specificare il ruolo svolto nell'intervento OOP.

A prevalere sono gli orientatori della fascia d'età 11-15 anni (46% del totale rispondenti), coerentemente con il disegno della politica che prevede una priorità rivolta agli adolescenti in termini di risorse dedicate alle azioni che li coinvolgono (almeno il 70% per i soggetti con età compresa tra 11 e 15 anni). Seguono gli orientatori della fascia d'età 16-22 anni (il 28%), le età che vanno a completamento del target di popolazione verso cui è indirizzato l'intervento regionale. Il ruolo di coordinamento, fondamentale nella strategia della politica multilivello, coinvolge una quota sempre più importante di operatori (34 persone, il 17% del totale operatori)<sup>33</sup>. I coordinatori svolgono una funzione chiave di raccordo tra i diversi livelli della politica e l'attuazione della stessa. Segue una parte di orientatori che coprono tutta la fascia d'età prevista dell'intervento (11-22 anni), le figure di consulenza orientativa di giovani e adulti e quelle di orientamento per i disoccupati con più di 18 anni.

Rispetto alla complessità sottostante i ruoli presenti nell'intervento, una prima indicazione emerge dall'incrocio tra gli anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento e ruolo svolto in OOP.

**FIG. 3.38 RISPONDENTI PER RUOLO IN OOP E ANNI DI ESPERIENZA IN ORIENTAMENTO (VAL. ASSOLUTI)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Nei due ruoli più presenti, orientatori 11-15anni e 16-22anni, la numerosità di chi ha iniziato da meno di tre anni ad occuparsi di orientamento è contenuta (9 persone tra gli orientatori 11-15anni e 7 tra quelli 16-22anni). In entrambi, prevale l'esperienza consolidata (oltre 10 anni) e si registra una consistente presenza di persone con già una buona un'esperienza (da 4 a 10 anni).

<sup>33</sup> Formalmente nell'intervento OOP sono presenti 22 coordinatori di bacino, più 4 coordinatrici capofila delle aree intervento (26 persone in tutto). Il fatto che tra i rispondenti si registri una numerosità maggiore tra chi si identifica con un ruolo di coordinamento suggerisce come tale ruolo sia stato inteso sia in senso formale che informale.

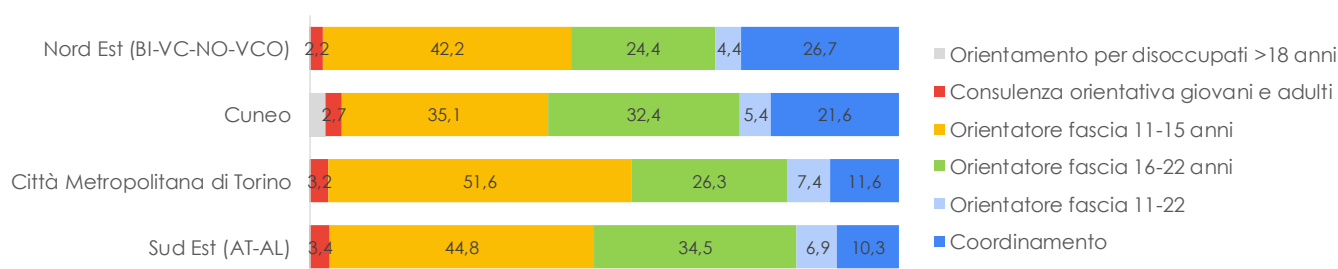
Tra i coordinatori l'esperienza è elevata (da 4 a 10 anni e oltre 10 anni), così come tra chi dichiara di occuparsi di orientamento per tutta la fascia d'età destinataria dell'intervento (orientatori 11-22 anni). Di *consulenza orientativa per giovani e adulti* si occupano persone che hanno diversi livelli di anni di esperienza e di *orientamento per disoccupati* chi si trova in una fase iniziale di esperienza nell'ambito dell'orientamento.

### Nel quadrante Nord Est e in quello di Cuneo si registra più ruolo di coordinamento

Infine, sempre rispetto al ruolo svolto, abbiamo osservato la distribuzione delle risposte in base all'area intervento di appartenenza. Fatto cento il numero di rispondenti per quadrante, emerge una partecipazione di coordinatori più elevata nei quadranti Nord Est e Cuneo, una più ampia di orientatori nella fascia 11-15anni nel quadrante della Città metropolitana di Torino e una più consistente per gli orientatori della fascia 16-22anni nel quadrante Sud est.

L'intervento OOP ha risposto alla rilevazione sui profili degli operatori tramite la partecipazione delle diverse risorse che caratterizzano i quattro quadranti. Si osserva come chi svolge un ruolo di coordinamento abbia aderito all'indagine in maniera più consistente in alcuni contesti territoriali rispetto ad altri. Inoltre, dopo aver comprovato l'elevata esperienza nell'ambito dell'orientamento di chi svolge tale ruolo, sarebbe interessante approfondire anche i fabbisogni di competenze manageriali (relazionali, gestionali, amministrative). Chi svolge ruoli di coordinamento potrebbe esser un target della Misura 2 verso cui orientare specifiche azioni formative.

**FIG. 3.39 RISPONDENTI PER RUOLO IN OOP E AREA INTERVENTO (%)**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Il ruolo, così come gli anni di esperienze nell'ambito dell'orientamento, spesso implicano anche un coinvolgimento in termini di tempo lavoro dedicato all'intervento.

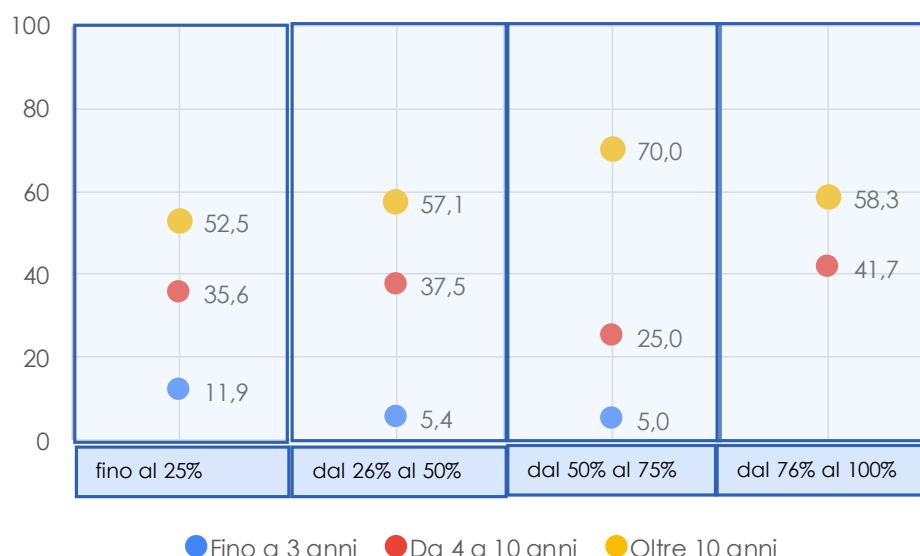
Per ricostruire un'immagine di chi svolge la propria professione in OOP abbiamo letto le domande sulla quota di tempo lavoro dedicata all'intervento e quella sugli anni di esperienza nell'ambito di orientamento, in base ai profili previsti nel disegno di analisi (i Pilastri, le Nuove promesse, i Rischio turnover e gli Oberati), mettendo a confronto i risultati con quelli emersi nell'analisi dedicata ai partecipanti al corso di alta formazione.

Tra gli operatori OOP emerge un peso importante di coloro che hanno un'esperienza consolidata, in tutte le fasce di tempo lavoro nell'intervento (vedi Fig. 3.40).

Questa è un'informazione importante perché sottolinea come **chi si occupa di orientamento nell'intervento OOP, indipendentemente dal tempo di lavoro, ha una lunga esperienza a beneficio dell'attuazione della politica.**

La differenza, rispetto ai risultati emersi dall'analisi tra chi partecipa ai corsi di formazione, si focalizza su questo aspetto: chi partecipa al corso di alta formazione, e lavora poco tempo nell'intervento OOP, è anche chi ha meno esperienza nell'ambito dell'orientamento. Sono quindi questi i profili target verso cui i corsi di alta formazione dovrebbero indirizzare la propria attenzione.

**FIG. 3.40 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ANNI DI ESPERIENZA PER TEMPO LAVORO NELL'INTERVENTO OOP**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

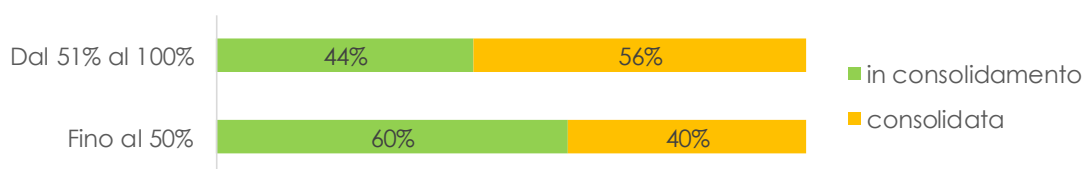
**6 su 10 tra chi lavora più del 50% del tempo in OOP sono Pilastri**

Inoltre, osservando la distribuzione tramite due categorie relative al tempo di lavoro in OOP (fino al 50% e dal 51% al 100%) e all'esperienza (in consolidamento - consolidata) si conferma come tra gli operatori dell'intervento la quota di Pilastri (molta esperienza e molto tempo) sia più elevata (pari al 56%), rispetto alla quota delle nuove promesse (esperienza in consolidamento e molto tempo lavoro) pari al 44% (Fig. 3.41).

**6 su 10 tra chi lavora meno del 50% del tempo in OOP sono a Rischio Turnover**

Tra coloro che dedicano una quota di tempo lavoro inferiore al 50% all'intervento OOP, risulta presente, invece, una quota di Rischio turnover più elevata, pari al 60% (esperienza in consolidamento e poco tempo) rispetto ad una del 40% di oberati (molta esperienza e poco tempo lavoro).

**FIG. 3.41 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE TEMPO LAVORO PER ESPERIENZA ORIENTAMENTO**



Fonte: Questionario sui profili degli operatori OOP della Regione Piemonte, elaborazione IRES Piemonte

Il confronto tra l'analisi dedicata agli operatori di OOP nel complesso e quella agli operatori OOP partecipanti al corso di alta formazione conferma tra la distribuzione dei profili presenti nell'intervento.

## Capitolo 4

# CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In sintesi, nell'A.S. 2020/21, gli operatori dell'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) mettono a sistema l'esperienza sviluppata durante il primo lockdown e, nonostante il perdurare della pandemia, si trovano più preparati: si assiste ad un recupero del numero delle azioni attivate e dei partecipanti grazie all'attuazione di un sistema misto, a seconda delle esigenze e delle chiusure imposte dalla crisi sanitaria, di incontri in presenza e incontri online. L'incremento rispetto all'anno precedente appare considerevole: nel complesso, si osserva un aumento del 49% delle azioni attivate, oltre 3mila in più. Il recupero più ampio sia in valori assoluti che percentuali, si registra per i percorsi integrati di educazione alla scelta che passano da 527 a 2.256 (+328%).

Nel complesso OOP ha raggiunto 78.970 persone tra adolescenti e giovani, di cui 7.348 in azioni che proseguono dall'anno precedente. A questi si aggiungono oltre 2.700 adulti che hanno partecipato ai seminari informativi dedicati alle famiglie, novità di questo secondo triennio di programmazione. La numerosità dei partecipanti alle azioni attivate nell'A.S. 2020/21 torna a riflettere la distribuzione della popolazione residente 11-22 anni, target del sistema, sul territorio piemontese. Su 100 partecipanti, 47 hanno frequentato le attività OOP nel quadrante della Città metropolitana di Torino (quasi 34mila), 21 nel quadrante del Nord Est (oltre 15.300), 17 nel quadrante Sud Ovest (11.900) e 15 nel quadrante Sud Est che totalizza quasi 10.400 presenze.

La copertura del servizio sulla fascia di età 11-15 anni si attesta al 27%, + 11 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tutti i quadranti sono in linea con la media regionale ad eccezione dell'area di Cuneo dove la copertura è maggiore: le azioni di OOP raggiungono un terzo degli adolescenti (33%). Le azioni di orientamento rivolte ai giovani 16-22enni, invece, hanno un tasso di partecipazione più contenuto pari al 5%, ma anch'esso in crescita rispetto al 2019/20 quando era al 2%.

In Piemonte, le attività di OOP hanno raggiunto oltre metà dei tredicenni residenti, pari al 56%, in crescita rispetto al 2019/20 funestato dalla prima ondata pandemica (erano al 51%) ma anche rispetto al 2018/19 anno pre-Covid (53%). Il quadrante di Cuneo mostra la copertura più ampia (65%), seguito dal Sud Est al 64%. Il quadrante Nord Est mostra un tasso di partecipazione dei tredicenni in linea con la media regionale, mentre la quota più contenuta, ancorché in aumento, si registra nel quadrante della Città metropolitana (52%).

Rispetto alla priorità adolescenti, nell'A.S. 2020/21 gli 11-15enni costituiscono il 77% di tutti i partecipanti e prevalgono nelle attività della funzione di accompagnamento (81%) e nella funzione informativa (70%).

Nel 2020/21, gli operatori dell'intervento OOP hanno adattato la modalità di erogazione delle attività alle chiusure indotte dal diffondersi della seconda e terza ondata epidemica. A livello regionale quasi il 51% dei partecipanti ha seguito un'attività di gruppo totalmente online. La quota risulta più elevata della media regionale nei quadranti del Nord Est (59%) e Sud Est (63,6%). Cuneo si distingue per una maggiore quota di partecipanti che hanno seguito in modalità mista 30,5%, mentre nel quadrante metropolitano è più ampia la quota di coloro che

hanno partecipato a corsi solo in presenza (quasi il 37%). La partecipazione alle attività individuali in modalità online ha riguardato quasi un quinto dei utenti raggiunti. Tra i territori è il quadrante Sud Ovest a registrare la quota più ampia di partecipanti in modalità online (29%), il quadrante Nord Est quella più contenuta (10,7%), mentre il quadrante metropolitano e il quadrante Sud Est si attestano su valori intorno alla media regionale.

## Raccomandazioni

L'approfondimento dedicato al tema della "Qualificazione del sistema regionale di orientamento", parte da un'analisi su chi partecipa al primo corso di alta formazione, avviato con l'Azione 1 della Misura 2 ad ottobre 2021, focalizza l'attenzione sui profili degli operatori OOP iscritti e estende l'analisi ai profili di tutti gli operatori dell'intervento strutturale OOP.

Il confronto tra i risultati della rilevazione su chi già partecipa al corso di alta formazione e di quella sugli operatori OOP restituisce una prima immagine delle figure professionali presenti nel sistema regionale di orientamento, verso cui sono indirizzate le azioni formative.

L'obiettivo è individuare le loro caratteristiche poiché una delle ipotesi dell'investimento in formazione è la creazione di una "comunità professionale dell'orientamento", che offra una specifica e ulteriore professionalità riconosciuta a chi lavora nel sistema regionale. L'analisi offre alcune indicazioni utili all'implementazione della politica in termini di target potenziali delle azioni formative previste nella Misura 2.

Dall'analisi emerge quanto segue:

### Adesione alla rilevazione e scelte di iscrizione

Si registra un'elevata adesione alla rilevazione dedicata ai partecipanti al corso di alta formazione, sono l'80% degli iscritti: maggiore a Novara rispetto a Torino, Cuneo e Alessandria. Alla rilevazione rivolta agli operatori OOP ha, invece, aderito il 60% di chi opera nell'intervento. La distribuzione dei partecipanti vede una prevalenza di rispondenti nel quadrante della Città metropolitana di Torino, seguono il quadrante Nord Est, quello di Cuneo e di Asti-Alessandria.

In entrambe le rilevazioni emerge come questo ambito lavorativo sia popolato prevalentemente da donne e da persone con più di 44 anni.

La metà dei partecipanti al corso di alta formazione ha aderito alla rilevazione dei fabbisogni formativi degli Attuatori della Misura 2. Nella rilevazione sugli operatori OOP sono il 64% dei rispondenti. Tra gli attuali partecipanti al corso la maggior parte appartiene ad altre figure professionali (formatori, educatori, dirigenti di scuola). Inoltre, risulta elevato il peso degli operatori OOP. Rispetto alla rilevazione sui fabbisogni formativi cresce il peso degli operatori dei servizi per il lavoro. Tra gli operatori OOP risulta preponderante il peso di coloro che lavorano presso agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte per erogare servizi di orientamento.

Nella rilevazione sugli operatori OOP, 6 persone su 10 hanno risposto di avere intenzione di partecipare al corso di alta formazione. La scelta di iscriversi al corso deriva da preferenze personali e indicazioni del datore di lavoro sia per chi è già iscritto sia per gli operatori OOP. Le motivazioni della scelta si basano sul programma del corso e sulla prossimità della sede, per chi già frequenta. Per chi si iscriverà anche la calendarizzazione del corso, in base al periodo dell'anno, gioca un ruolo importante nella scelta di partecipazione.



Nella rilevazione sugli operatori OOP, la scelta di non iscriversi è più elevata nel quadrante di Cuneo (51% dei rispondenti). Il quadrante, nei dati di monitoraggio sui numeri di OOP, emerge come virtuoso in termini di copertura della popolazione target, di attività individuali in modalità online e di azioni di gruppo. Il dato pone nuovi interrogativi: l'adesione al corso di alta formazione potrebbe esser condizionata da un'elevata specializzazione già presente in alcuni contesti in cui opera l'intervento?

### **I percorsi di istruzione e formazione**

Sia i partecipanti al corso di alta formazione che gli operatori OOP possiedono elevati titoli di studio. Tuttavia, solo il 16% di coloro che partecipano al corso di alta formazione e meno della metà degli operatori OOP (42%) dichiarano di aver frequentato corsi di specializzazione specifici sull'orientamento. Solo nel quadrante di Cuneo si registra una quota più elevata di operatori OOP che dichiara di aver partecipato a corsi di specializzazione dedicati all'orientamento.

#### **RACCOMANDAZIONE 1:**

- le indicazioni emerse dalle analisi suggeriscono, sia per chi opera nel sistema regionale sia per chi lavora nell'intervento OOP, la necessità di **rafforzare la specializzazione nell'ambito dell'orientamento**. Questo l'obiettivo dei corsi di alta formazione attivati tramite l'azione 1 della Misura 2. Formare una "comunità professionale dell'orientamento" si conferma da indirizzare verso tutti coloro che operano nel Sistema regionale di orientamento.

L'esperienza nell'ambito dell'orientamento è ciò che differenzia gli attuali partecipanti al corso di alta formazione dagli operatori OOP: quasi metà dei rispondenti iscritti al corso si occupa di orientamento da non più di tre anni (47%), più della metà dei rispondenti degli operatori OOP si occupa di orientamento da oltre 10 anni (56%).

#### **RACCOMANDAZIONE 2:**

- i corsi di alta formazione dovrebbero essere uno strumento da indirizzare verso **chi entra nell'intervento strutturale OOP con pochi anni di esperienza nell'ambito dell'orientamento** e verso chi opera nel **sistema regionale nel complesso**.

### **Il percorso professionale**

Sia tra gli iscritti al corso di alta formazione che tra gli operatori OOP prevalgono contratti stabili e full time. Inoltre, per tutti, la modalità di svolgimento del lavoro è prevalentemente in presenza. Le difficoltà imposte dal Covid hanno incrementato l'uso degli strumenti digitali per tutti. Sia tra gli iscritti che tra gli operatori OOP, 7 persone su 10 hanno partecipato a incontri per condividere informazioni, criticità e soluzioni per il lavoro a distanza; solo 4 su 10 hanno frequentato corsi per l'utilizzo di strumenti digitali come le piattaforme per videoconferenze e quasi 3 su 10 corsi per l'utilizzo di dispositivi digitali.

#### **RACCOMANDAZIONE 3:**

- la realizzazione di attività laboratoriali mirate al potenziamento delle attività di orientamento con **l'utilizzo di tecnologie digitali e metodologie innovative** (previste

nell'Azione 1 della Misura 2) si conferma di interesse, come potenziale **target** di riferimento, per **tutti gli operatori del sistema regionale di orientamento**.

### **I profili degli operatori**

Nella rilevazione sui partecipanti al corso di alta formazione emerge come all'aumentare del tempo lavoro dedicato all'intervento OOP aumenti l'esperienza nell'ambito dell'orientamento. Invece, **tra gli operatori OOP, indipendentemente dal tempo di lavoro dedicato, si registra una lunga esperienza nell'ambito dell'orientamento a beneficio dell'attuazione della politica**.

L'analisi basata sugli idealtipi conferma il dato con ancor maggior evidenza: sia tra i partecipanti al corso di formazione che tra gli operatori OOP, 6 persone su 10 che lavorano più del 50% del tempo in OOP sono Pilastri (molta esperienza e molto tempo lavoro). Tra coloro che dedicano una quota di tempo lavoro inferiore al 50% all'intervento, 6 su 10 sono a Rischio Turnover (esperienza in consolidamento e poco tempo lavoro).

Inoltre, tra gli operatori OOP che hanno partecipato alla rilevazione il 17% dichiara di svolgere un ruolo di coordinamento. Nei quadranti Nord Est e Cuneo si arriva a più del 20%. I coordinatori svolgono una funzione chiave di raccordo tra i diversi livelli della politica e l'attuazione della stessa.

#### **RACCOMANDAZIONE 4:**

- comprovata l'elevata esperienza nell'ambito dell'orientamento di chi svolge un ruolo di coordinamento, sarebbe interessante **approfondire i loro fabbisogni in termini di competenze manageriali** (relazionali, gestionali, amministrative). I coordinatori potrebbero esser un target di riferimento della Misura 2 verso cui orientare specifiche azioni formative.

Infine, una raccomandazione relativa al sistema di rilevamento informatico della presa in carico degli utenti:

#### **RACCOMANDAZIONE 5:**

- È necessaria l'**implementazione di uno specifico sistema integrato di rilevazione delle azioni di OOP** che attualmente sono raccolte su due differenti sistemi di registrazione: uno per le azioni individuali e uno per le azioni di gruppo (si veda Nota 14). Il sistema integrato dovrebbe essere parametrato all'utenza potenziale ed effettiva su cui impatta l'intervento strutturale (più di 40.000 utenti all'anno). Il nuovo sistema dovrebbe essere adeguato alla rilevazione delle caratteristiche specifiche delle differenti azioni di OOP e permettere pertanto l'acquisizione di informazioni utili, attualmente non disponibili. Un esempio riguarda le caratteristiche dell'istituzione scolastica o formativa, della classe frequentata dagli utenti OOP ancora all'interno di un percorso di istruzione e formazione.

## BIBLIOGRAFIA

Regione Piemonte (2019). [Linee guida regionali per l'orientamento di adolescenti e giovani 2020-2022-Obiettivo Orientamento Piemonte](#)

Donato, L., Nanni, C., (2020). *Obiettivo Orientamento Piemonte nell'emergenza sanitaria. Il primo anno della nuova programmazione. Rapporto 2020*. IRES Piemonte

Donato, L., Nanni, C., (2021). *Esiti scolastici, apprendimenti e diplomi*, in C. Nanni et al., *Osservatorio istruzione e formazione professionale. Piemonte 2021*. IRES Piemonte

Donato, L. (2021). *La domanda di lavoro online: profili e competenze più richiesti in Piemonte nel 2020*. IRES Piemonte



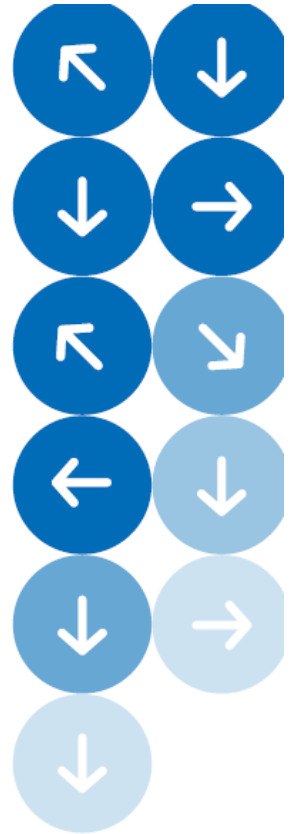
## NOTE EDITORIALI

© 2022 IRES (febbraio)  
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte  
Via Nizza 18 - 10125 Torino

[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)  
[www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it)

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

*Ambiente e Territorio*  
*Cultura*  
*Finanza locale*  
*Immigrazione*  
*Industria e Servizi*  
*Istruzione e Lavoro*  
*Popolazione*  
*Salute*  
*Sviluppo rurale*  
*Trasporti*



**IRES Piemonte**  
Via Nizza, 18  
10125 TORINO  
+39 0116666-461  
[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)